

W.A. MOZART



IL  
FLAUTO MAGICO



OPERA COMPLETA  
PER  
CANTO E PIANOFORTE



EDIZIONI RICORDI

(PRINTED IN ITALY)

— (IMPRIMÉ EN ITALIE).

LA  
AM

DI

MUSICA DI  
W. A. MOZART

OPERA COMPLETA

(B) Lire 200.000.000,00 (duecento milioni) in contante e in deposito presso

TOU TE MAJORATION COMPRISE

EDITORI-STAMPATORI

PARIS - SOC. ANON. DES ÉDITIONS RICORDI  
NEW-YORK — G. RICORDI & CO., INC.

Imprimé en Italie

## PERSONAGGI.

|                                                                   |                       |
|-------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| SARASTRO, Gran Sacerdote d'Iside e Capo degli Iniziati . . . . .  | <i>Basso</i>          |
| TAMINO, Principe Egiziano, destinato sposo a                      | <i>Tenore</i>         |
| PAMINA, figlia dell' . . . . .                                    | <i>Soprano</i>        |
| ASTRIFIAMMANTE, Regina della notte e nemica di Sarastro . . . . . | <i>Soprano</i>        |
| PAPAGENO, Uccellatore, indi Seguace di Tamino . . . . .           | <i>Buffo</i>          |
| TRE DAMIGELLE della Regina . . . . .                              | <i>Sopr. e Contr.</i> |
| VECCHIA. che poi si scopre essere la Papagena. . . . .            | <i>Soprano</i>        |
| MONOSTATO, Moro, Capo degli Schiavi di Sarastro . . . . .         | <i>Tenore</i>         |
| Tre Geni . . . . . , . . .                                        | <i>Sopr. e Contr.</i> |
| Sacerdote . . . . .                                               | <i>Tenore</i>         |
| Oratore degli Iniziati . . . . .                                  | <i>Basso</i>          |
| Altro Sacerdote . . . . .                                         | <i>Tenore</i>         |
| Due uomini armati . . . . .                                       | <i>Tenore e Basso</i> |

CORO DI SACERDOTI E SCHIAVI.

SEGUITO.

✱

*La scena si rappresenta nei contorni del Tempio d'Iside.*

# INDICE.

SINFONIA . . . . . PAG. 1

ATTO PRIMO . . . . . » 10

ATTO SECONDO. . . . . » 125







## WOLFANGO A. MOZART

Scrisse il *Flauto magico* pel teatro di Vienna dove fu rappresentato il 30 Settembre 1791. Ebbe ad esecutori la Gottlieb, la Hofer, Schack, Gerl e Schikaneder, autore del libretto. L'argomento dell'opera è fantastico e tolto dalla notissima leggenda scandinava del *velo incantato*.

Quest'opera venne riprodotta nel 1801 all'Opéra di Parigi col titolo *Les mystères d'Isis*, su libretto di Morel de Chedeville. Al teatro Covent-Garden di Londra essa è rimasta nel repertorio e la si pone in iscena con tutto lo sfarzo voluto dal soggetto.

La *sinfonia* è celebre. Dopo poche battute di *adagio* quasi preludio, attacca la famosa fuga che forma lo sviluppo dell'intera sinfonia. La semplicità di mezzi impiegativi sta in ragione inversa della ricchezza dell'effetto ottenutovi. Il resto dell'opera nell'insieme riesce un poco pesante, in causa dell'uniformità del genere e della puerilità dell'argomento. È quasi impossibile ottenerne fra noi l'esecuzione: non havvi forse oggi in Italia un soprano che possa degnamente sostenere la parte di Astrifiammante a cui sono affidate due arie che, se sono da annoverarsi fra i pezzi più interessanti dell'opera, sono anche zeppi di difficoltà fatte oggi insormontabili. Nulla di più difficile è stato certamente scritto d'allora in poi. La prima è in *si bemolle*, e nell'*adagio* non havvi cosa che esca dal comune; ma l'*allegro* è ricco di agilità e poggiato su di una tessitura così eccezionale da toccare molte volte il *re sopracuto* e persino il *fa*. La seconda aria è ancora più di questa difficile e più drammatica: è in *re minore* e

## WOLFANGO A. MOZART

---

vi figurano certi acutissimi *pizzicati* la di cui esecuzione, lo ripetiamo, è fatta quasi impossibile. Ricordiamo però d'aver sentita questa parte dalla signora Irma De Murska in modo da suscitare tutta la nostra ammirazione.

Oltre questi pezzi sono da notarsi in quest'opera le parti amorose di Pamina e di Papageno: avvi il duettino — *là dove prende amor ricetta* — scritto su parole alquanto libere, e l'altro — *se potesse un suono egual* — che sono cose soavi nella loro semplicità. La *marcia religiosa* può essere modello del genere e sembra quasi che Meyerbeer vi si sia ispirato. E bello pure si è l'*adagio* di Sarastro, improntato di religiosa austerità.

Mozart scriveva il *Flauto magico* all'età di trentaquattro anni, dopo aver dato all'arte teatrale *Bastiano e Bastianina*, (rappresentata nel 1768 in una villa vicino a Vienna), *Mitridate*, *Lucio Silla* (composte nel 1771 e 72 pel teatro Ducale di Milano), *La finta giardiniera*, *Idomeneo*, *Il ratto del Seraglio*, *L'Impresario*, *Le nozze di Figaro*, *Don Giovanni*, *Così fan tutte*.

Al *Flauto magico* fece seguito *La Clemenza di Tito*. Fra le opere postume lasciò *L'oca del Cairo*; fra le cantate, *Apollo e Giacinto*, *Ascanio in Alba*, *Il sogno di Scipione*, *Il re pastore*, *Thamos*, ecc. Oltre questi lavori melodrammatici, Mozart diede all'arte quantità stragrande di sonate per pianoforte, per violino, *trio*, quartetti, messe e le sue celebri sinfonie, capi d'opera di brio e spontaneità.

Nacque in Salisburgo il 27 Gennaio 1756; morì a Vienna il 5 Dicembre 1791.

EDWART.



# IL FLAUTO MAGICO

DI

## V. A. MOZART

SINFONIA

*AD AGIO.*



*ALLEGRO.*





This image shows a page of musical notation, likely for a piano piece. It consists of six systems of staves, each with a treble and bass staff joined by a brace. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and dynamic markings. The first system has a '4' above the first measure and '3 2' below it. Dynamic markings include 'p', 'rf', 'f', 'rff', and 'tr'. The second system has 'p', 'f', 'rf', and 'tr'. The third system has 'p', 'rf', 'f', 'cres.', and 'tr'. The fourth system has 'f' and 'v'. The fifth system has 'f' and 'v'. The sixth system has 'ff' and 'p'. The notation is complex, with many beamed notes and rests, suggesting a fast or intricate piece.

First system of musical notation, featuring a grand staff with treble and bass clefs. The key signature is B-flat major (two flats). The first measure is marked *ff* (fortissimo). The second measure is marked *p* (piano). The third measure is marked *p* (piano). The notation includes complex chords and melodic lines with slurs.

Second system of musical notation, continuing the piece. It features a grand staff with treble and bass clefs. The key signature is B-flat major. The notation includes complex chords and melodic lines with slurs.

Third system of musical notation, continuing the piece. It features a grand staff with treble and bass clefs. The key signature is B-flat major. The notation includes complex chords and melodic lines with slurs.

Fourth system of musical notation, continuing the piece. It features a grand staff with treble and bass clefs. The key signature is B-flat major. The first measure is marked *F* (forte). The second measure is marked *sf* (sforzando). The third measure is marked *sf* (sforzando). The fourth measure is marked *sf* (sforzando). The notation includes complex chords and melodic lines with slurs.

Fifth system of musical notation, continuing the piece. It features a grand staff with treble and bass clefs. The key signature is B-flat major. The first measure is marked *p* (piano). The notation includes complex chords and melodic lines with slurs.

Sixth system of musical notation, continuing the piece. It features a grand staff with treble and bass clefs. The key signature is B-flat major. The first measure is marked *p* (piano). The second measure is marked *sf* (sforzando). The third measure is marked *sf* (sforzando). The fourth measure is marked *sf* (sforzando). The notation includes complex chords and melodic lines with slurs.



First system of musical notation. The right hand features a melodic line with slurs and ties, while the left hand plays a steady eighth-note accompaniment. Dynamics include *p* (piano) and *cres.* (crescendo), leading to a *F* (forte) section.

Second system of musical notation. The right hand continues with complex chords and some rests marked with 'x'. The left hand maintains the eighth-note accompaniment. Dynamics include *FF* (fortissimo).

Third system of musical notation. The right hand features a series of chords, some marked with 'x' and 'y'. The left hand continues the accompaniment. The tempo and dynamics change to *Adagio, FF* (Adagio, fortissimo).

Fourth system of musical notation. The right hand has a melodic line with slurs. The left hand continues the accompaniment. Dynamics include *p* (piano). The tempo is marked *1.<sup>mo</sup> Tempo.*

Fifth system of musical notation. The right hand features a melodic line with slurs and ties. The left hand continues the accompaniment. Dynamics include *p* (piano).

Sixth system of musical notation. The right hand features a melodic line with slurs and ties. The left hand continues the accompaniment.



First system of musical notation, featuring a grand staff with treble and bass clefs. The music includes various note values, rests, and dynamic markings such as *ff* (fortissimo).

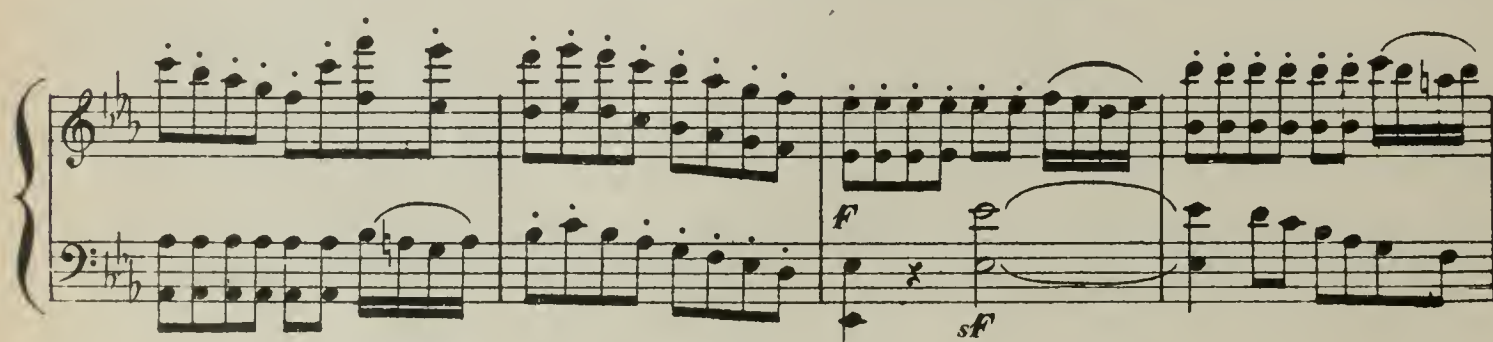
Second system of musical notation, continuing the piece with complex rhythmic patterns and dynamic markings.

Third system of musical notation, showing a transition in the music with a measure marked with a '1' in the bass staff.

Fourth system of musical notation, featuring a grand staff with treble and bass clefs. The music includes various note values, rests, and dynamic markings such as *f* (forte) and *rf* (ritardando).

Fifth system of musical notation, continuing the piece with complex rhythmic patterns and dynamic markings.

Sixth system of musical notation, featuring a grand staff with treble and bass clefs. The music includes various note values, rests, and dynamic markings such as *f* (forte) and *rf* (ritardando).





First system of musical notation. Treble and bass staves. Dynamics: *f*, *FF*, *FF*.

Second system of musical notation. Treble and bass staves. Dynamics: *FF*.

Third system of musical notation. Treble and bass staves. Dynamics: *FF*.

Fourth system of musical notation. Treble and bass staves. Dynamics: *FF*.

Fifth system of musical notation. Treble and bass staves. Dynamics: *FF*, *f*.

Sixth system of musical notation. Treble and bass staves.





First system of musical notation. The treble staff begins with a series of chords marked with 'x'. The bass staff features a melodic line with eighth notes, starting with a *p* (piano) dynamic. A *cres:* (crescendo) marking is placed above the treble staff in the third measure.

Second system of musical notation. The treble staff contains a dense texture of sixteenth-note chords. The bass staff has a steady eighth-note accompaniment. A *f* (forte) dynamic marking is present in the third measure of the bass staff.

Third system of musical notation. Both staves feature rapid sixteenth-note passages. The system is marked with *ff* (fortissimo) in both the first and second measures.

Fourth system of musical notation. The treble staff has a series of chords, while the bass staff has a melodic line. Dynamics include *sf* (sforzando) in the first measure, *p* (piano) in the third, and *sf* in the fourth.

Fifth system of musical notation. The system concludes with a *ff* (fortissimo) dynamic in the final measure. A *cres:* (crescendo) marking is placed above the treble staff in the third measure.



# A T T O P R I M O

# INTRODUZIONE

„Oh stelle! Soccorso!..

**SCENA I.** Paese montuoso. Balze qua e là sparse di piante. Dai due lati sentieri praticabili sui monti. Veduta d'un tempio.

*ALLEGRO.*

A musical score for the song 'The Rose Tree'. The score is written for voice and piano. The voice part is in the treble clef, and the piano accompaniment is in the bass clef. The key signature has two flats (B-flat and E-flat), and the time signature is 4/4. The music is divided into four measures. The first measure shows the voice entering with a half note, followed by a quarter rest. The piano accompaniment consists of a half note. The second measure shows the voice with a half note, followed by a quarter rest. The piano accompaniment consists of a half note. The third measure shows the voice with a half note, followed by a quarter rest. The piano accompaniment consists of a half note. The fourth measure shows the voice with a half note, followed by a quarter rest. The piano accompaniment consists of a half note. The score is written in a single system with a brace on the left side.

A musical score for the song "The Rose Tree". The score is written for voice and piano. The voice part is in the upper staff, and the piano accompaniment is in the lower staff. The key signature is one flat (B-flat), and the time signature is 4/4. The score consists of two systems. The first system has two measures, and the second system has two measures. The piano accompaniment features a prominent bass line with eighth and sixteenth notes, and a treble line with chords and single notes. The voice part has a melody with some trills and grace notes. The score is labeled "The Rose Tree" at the top right.

A musical score for the song "The Rose Tree". The score is written for voice and piano. The voice part is in the treble clef, and the piano accompaniment is in the bass clef. The key signature has two flats (B-flat and E-flat), and the time signature is 4/4. The score consists of three measures. The first measure has a vocal melody starting on a whole note, followed by a half note, and then a quarter note with a trill (tr) and a grace note. The piano accompaniment consists of a series of chords. The second measure has a vocal melody starting on a whole note, followed by a half note, and then a quarter note with a trill (tr) and a grace note. The piano accompaniment consists of a series of chords. The third measure has a vocal melody starting on a whole note, followed by a half note, and then a quarter note with a trill (tr) and a grace note. The piano accompaniment consists of a series of chords. The score is marked with a forte (f) dynamic.

**TAMINO** (in ricco abito da caccia con arco in mano, ma senza frecce, inseguito da un serpente)

Oh stelle! soccorso! nel-



- l'a - spro ci - mento, nell'aspro cimento! soccor - so! oh

stelle! i - nu - tile è il cor - so... il si - bi - lo sen - to, gran nu - mi del

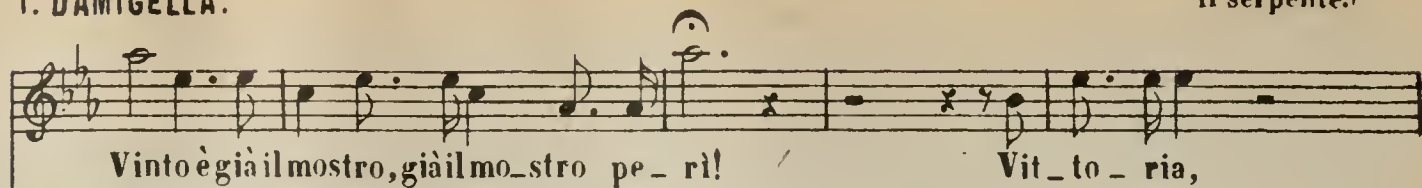
cielo! che in - so - li - to ge - lo, gran

nu - mi del cie - lo! a - i - ta! a - i - ta! oh

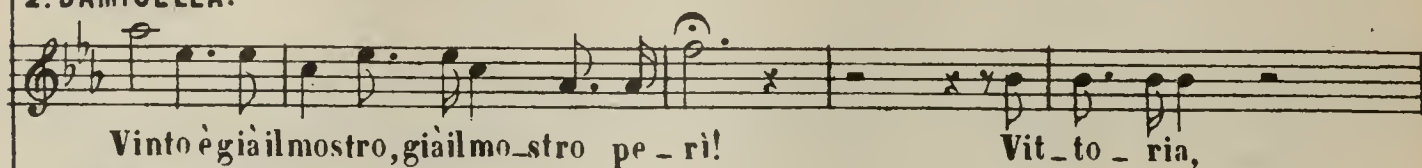
cie - lo! nel se - no vien me - no, vien me - no nel se - no il va -

(s'apre il tempio e sortono le tre damigelle coperte d'un velo, e con una lancia in mano: uccidono il serpente.)

1.<sup>a</sup> DAMIGELLA.



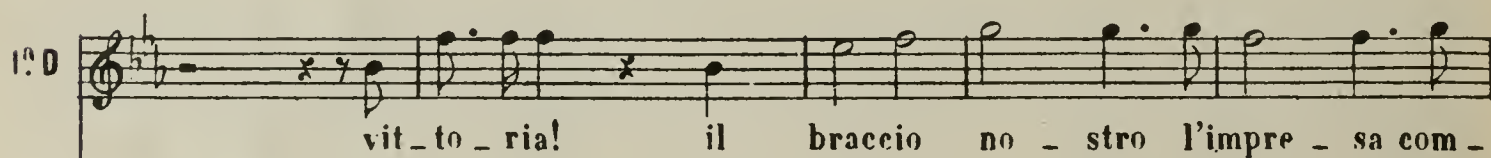
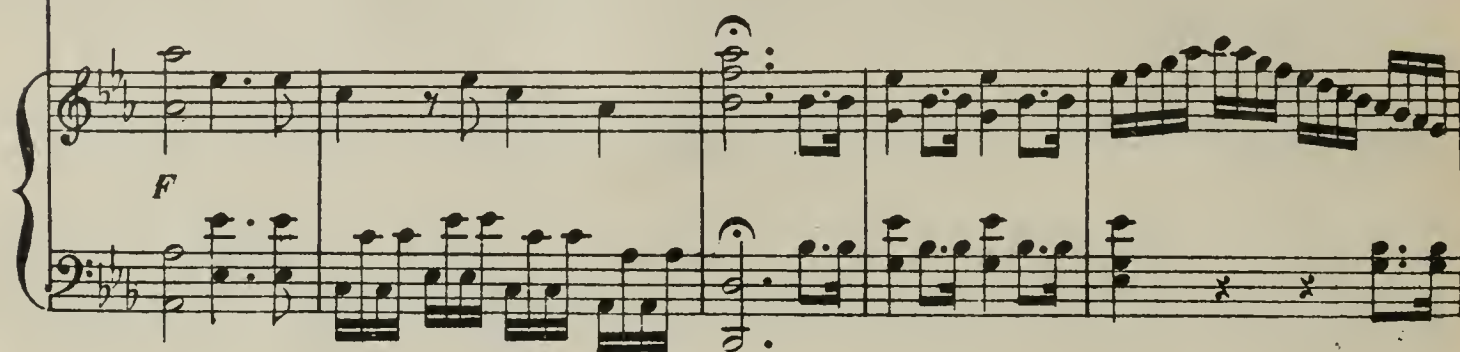
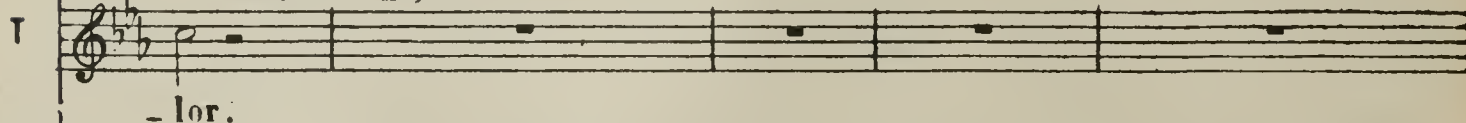
2.<sup>a</sup> DAMIGELLA.



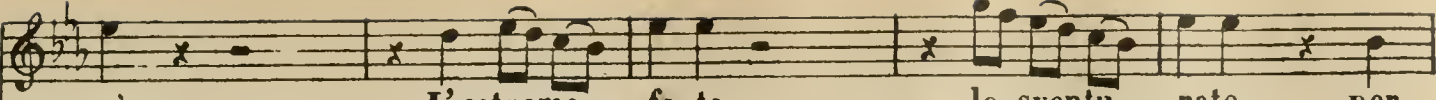
3.<sup>a</sup> DAMIGELLA.

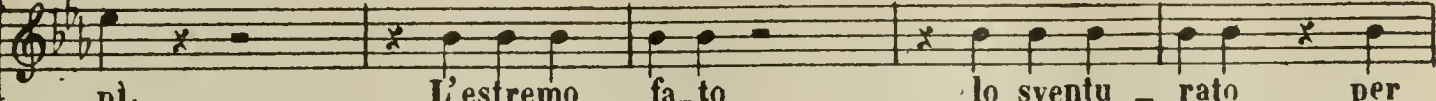


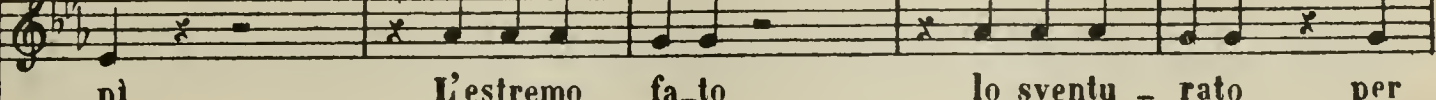
(Tam: sviene)





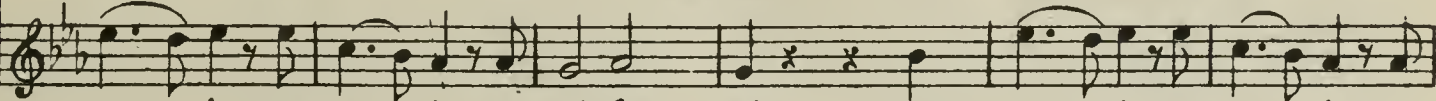
1.<sup>a</sup>D    
 -pi. L'estremo fa-to lo sventu - rato per

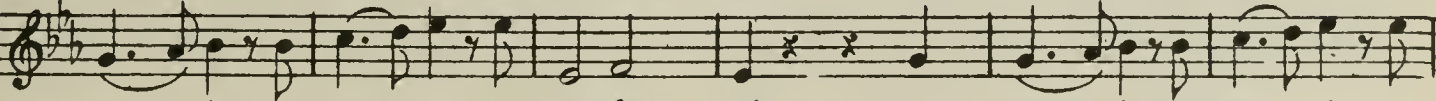
2.<sup>a</sup>D    
 -pi. L'estremo fa-to lo sventu - rato per

3.<sup>a</sup>D    
 -pi. L'estremo fa-to lo sventu - rato per



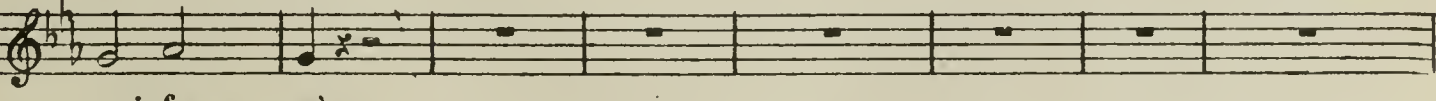
1.<sup>a</sup>D    
 no - i, per no - i, per noi fug-gi, per no - i, per no - i, per

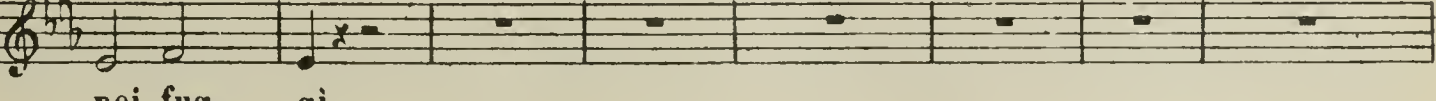
2.<sup>a</sup>D    
 no - i, per no - i, per noi fug - gi, per no - i, per no - i, per

3.<sup>a</sup>D    
 no - i, per no - i, per noi fug - gi, per no - i, per no - i, per



1.<sup>a</sup>D    
 noi fug - gi. (guardando Tamino) Oh! qual leg-

2.<sup>a</sup>D    
 noi fug - gi.

3.<sup>a</sup>D    
 noi fug - gi.



1.<sup>a</sup> D *-giadro giovì - netto!*

2.<sup>a</sup> D *Mai non vidiunpiùbel volto!*

3.<sup>a</sup> D *Cer-*

1.<sup>a</sup> D *Sepiagarmia\_mor de - sti - na, m'arda*

2.<sup>a</sup> D *Sepiagarmia\_mor de - sti - na, m'arda*

3.<sup>a</sup> D *-to par fra ge - nje - letto. Sepiagarmi de - sti - na, m'arda*

1.<sup>a</sup> D *fiam\_ma ognor, o\_gnor sì bella, m'arda fiam\_ma ognor, o\_gnor sì bel\_la!*

2.<sup>a</sup> D *fiam\_ma ognor, o\_gnor sì bella, m'arda fiam\_ma ognor, o\_gnor sì bel\_la!*

3.<sup>a</sup> D *fiam\_ma ognor, o\_gnor sì bella, m'arda fiam\_ma ognor, o\_gnor sì bel\_la!*



1.<sup>a</sup> D Or - su, com - pagne, alla Re - gi - na vi - a si

2.<sup>a</sup> D Or - sù, com - pagne, alla Re - gi - na vi - a si

3.<sup>a</sup> D Or - sù, com - pagne, alla Re - gi - na vi - a si

1.<sup>a</sup> D re - chi la no - vel - la! Il garzon for - sea quel - l' al - - ma la sua

2.<sup>a</sup> D re - chi la no - vel - la! Il garzon for - sea quel - l' al - - ma la sua

3.<sup>a</sup> D re - chi la no - vel - la! Il garzon forse a quell' al - - ma la sua

1.<sup>a</sup> D cal - - ma rea - de - rà, la su - a cal - ma

2.<sup>a</sup> D cal - - ma ren - de - rà, la su - a cal - ma

3.<sup>a</sup> D cal - - ma ren - de - rà, la su - a cal - ma

1<sup>a</sup> D ren-de - rà. Partite, orsù, di noi qui sola io reste -

2<sup>a</sup> D ren-de - rà.

3<sup>a</sup> D ren-de - rà.

1<sup>a</sup> D - rò.

2<sup>a</sup> D No, no, de' giorni suoi la cura io prende - rò.

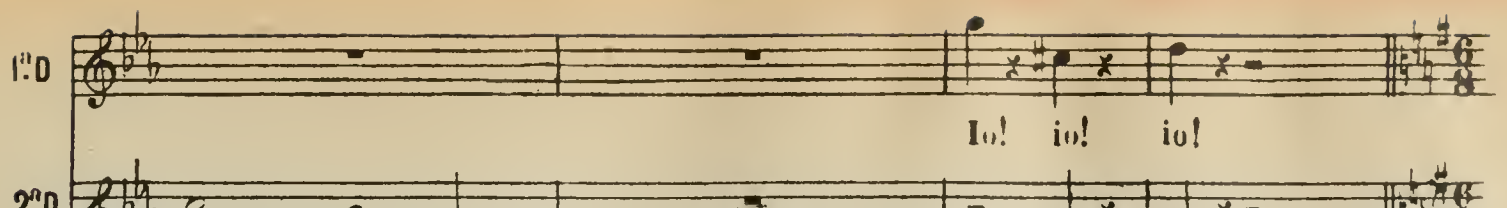
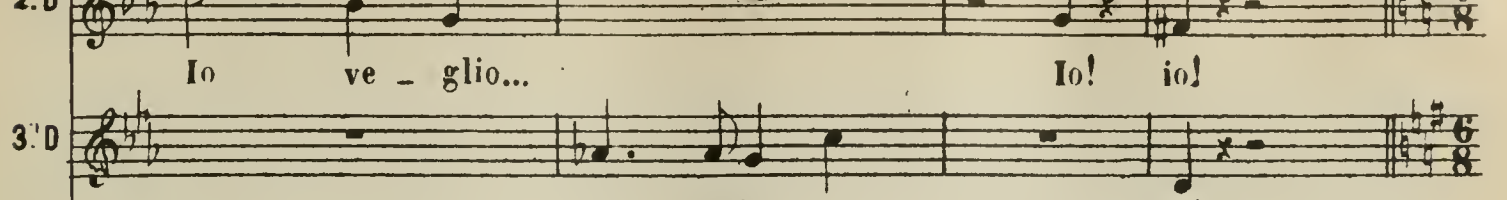
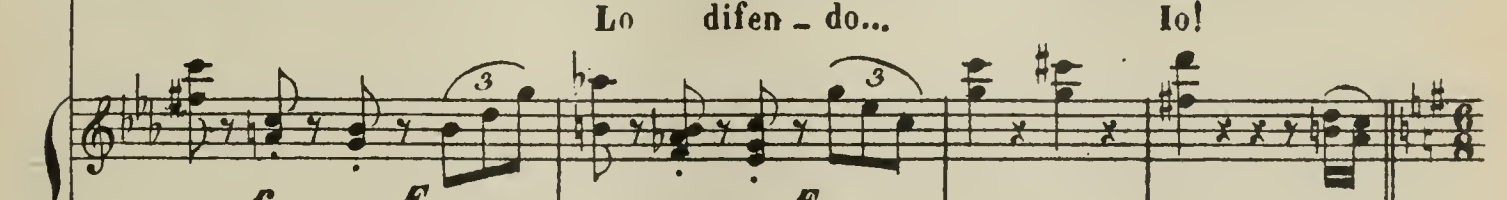
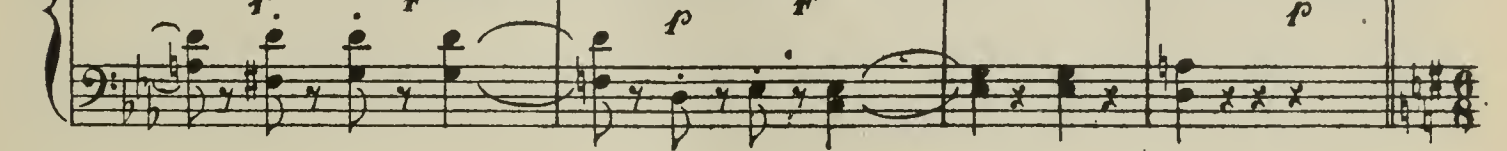
3<sup>a</sup> D No, no, meglio di voi difenderlo io sa -

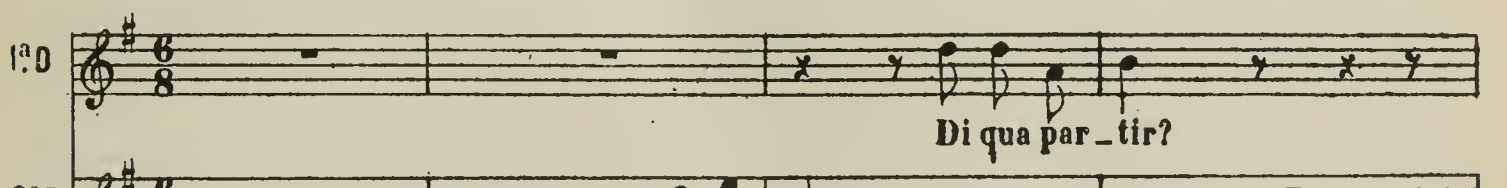
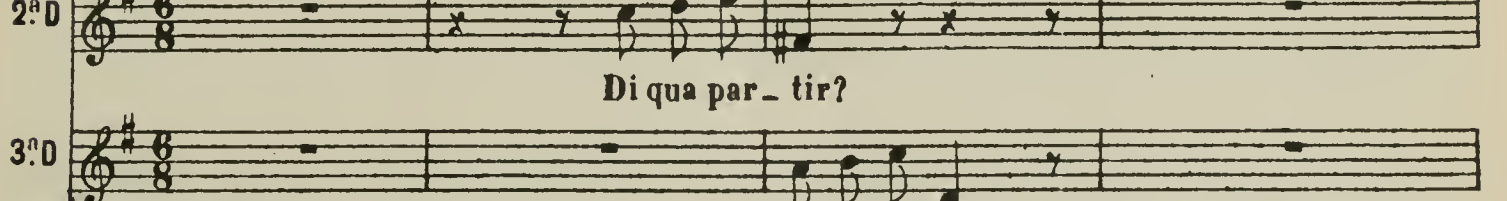
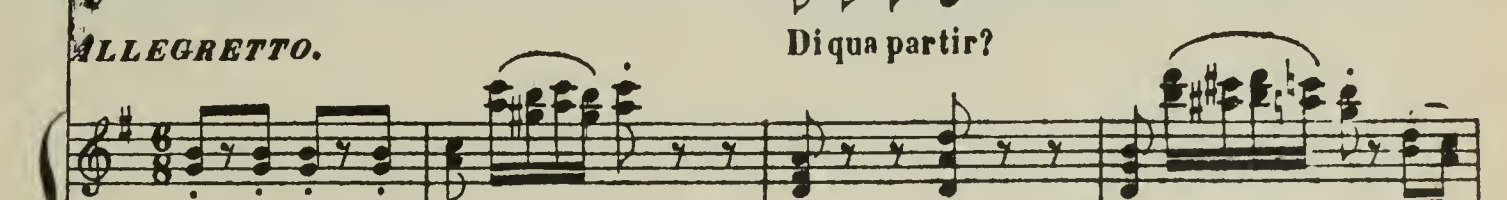
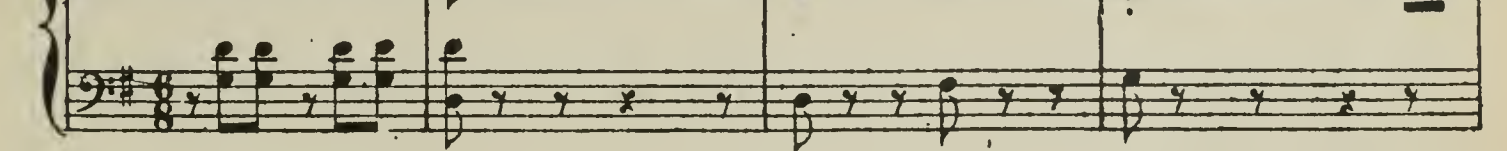
1<sup>a</sup> D Qui sola io re - ste - rò. Io re - sto.

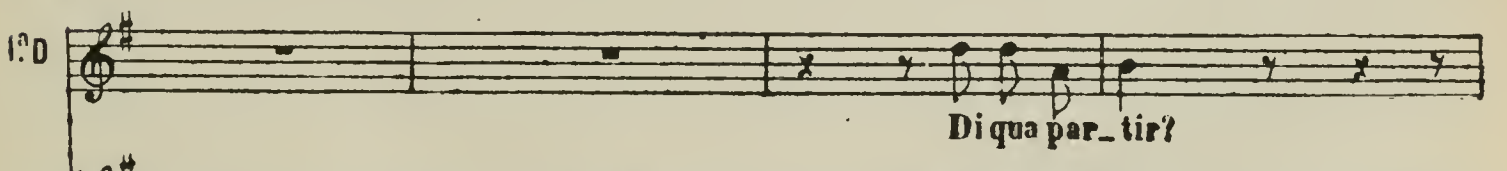
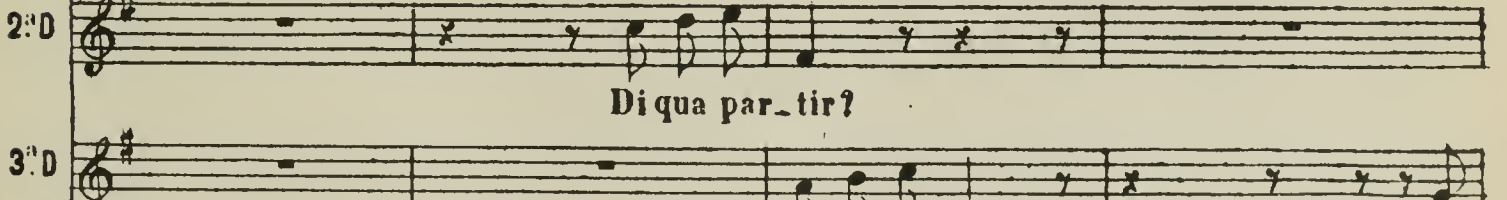
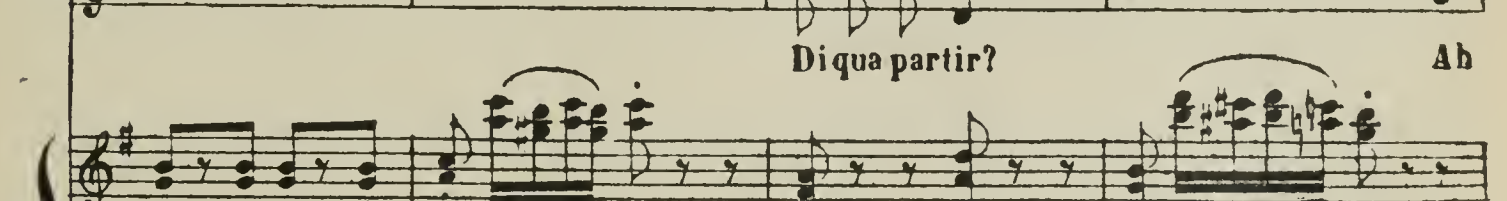
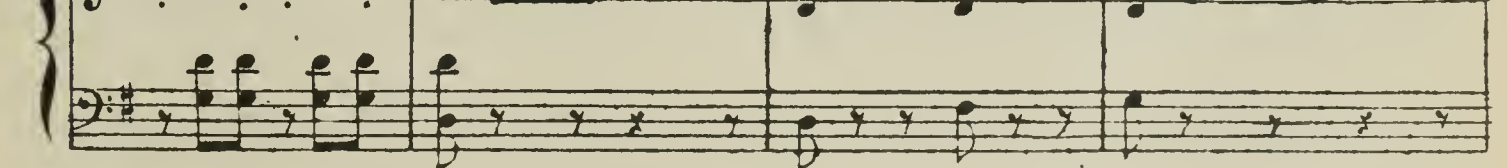
2<sup>a</sup> D La cura io prende - rò.

3<sup>a</sup> D - prò. Di - fenderlo io sa - prò.



1.<sup>a</sup>D   
 2.<sup>a</sup>D   
 3.<sup>a</sup>D   


1.<sup>a</sup>D   
 2.<sup>a</sup>D   
 3.<sup>a</sup>D   
**ALLEGRETTO.** 

1.<sup>a</sup>D   
 2.<sup>a</sup>D   
 3.<sup>a</sup>D   
**Ab** 

1.<sup>a</sup> D Ah, ah!..... No, no, no, non fia ve-ro, non fia

2.<sup>a</sup> D Ah, ah! No, no, no, non fia ve-ro, non fia

3.<sup>a</sup> D ah! No, no, no, non fia ve-ro, non fia

1.<sup>a</sup> D vero. Qui so-la? bel pensie - ro da ve - ro! No, no, no, no, no,

2.<sup>a</sup> D vero. Qui so-la? bel pensie - ro da ve - ro! No, no, no, no, no,

3.<sup>a</sup> D vero. Qui so-la? bel pensie - ro da ve - ro! No, no, no, no, no,

1.<sup>a</sup> D questo esser non può. Qui so-la? bel pen-sie - ro da ve - ro! No,

2.<sup>a</sup> D questo esser non può. Qui so-la? bel pen-sie - ro da ve - ro!

3.<sup>a</sup> D questo esser non può. Qui so-la? bel pen-sie - ro da ve - ro!



1.<sup>a</sup>D no, no, no, no, questo esser non può,..... no,

2.<sup>a</sup>D No, no, no, no, no, questo esser non può,..... no,

3.<sup>a</sup>D No, no, no, no, no, questo esser non può,..... no,

1.<sup>a</sup>D questo esser non può,..... no, questo esser non può.

2.<sup>a</sup>D questo esser non può,..... no, questo esser non può.

3.<sup>a</sup>D questo esser non può,..... no, questo esser non può.

1.<sup>a</sup>D *ALLEGRO.* Oh! po\_tessial dolce a \_

2.<sup>a</sup>D Oh! po\_tessial dolce a \_ mo\_re

3.<sup>a</sup>D Oh! po\_tessial dolce a \_ mo\_re

*ALLEGRO.*

*tr* *tr* *tr*

*f* *f* *f*

1.<sup>a</sup> D *- mo - re* *tut - ti offrir gli affet - ti*

2.<sup>a</sup> D *tutti offrir gli affet - ti* *mie - i!*

3.<sup>a</sup> D *tutti offrir gli affet - ti* *mie - i!*

1.<sup>a</sup> D *miei!* *Se - co trar - rei gior - ni e*

2.<sup>a</sup> D *Se - co trarrei giorni e* *l'ò - re! ma lo*

3.<sup>a</sup> D *Se - co trar - rei giorni e* *l'ò - - - - - re! ma lo*

1.<sup>a</sup> D *l'ore! ma lo vie - ta - no gli Dei! Eh! so - la qui?* *Questo esser non*

2.<sup>a</sup> D *vie - ta - no gli Dei! Eh! so - la qui?* *Questo es -*

3.<sup>a</sup> D *vie - ta - no gli Dei! Eh! so - la qui?*



1.<sup>a</sup> D  
può. Sì, meglio fia partir di qua

2.<sup>a</sup> D  
\_ser non può. Sì, meglio fia partir di qua

3.<sup>a</sup> D  
Questo es\_ser non può. Sì, meglio fia partir di

1.<sup>a</sup> D  
par - tir di qua. Tu ri - posa, o vago, ad -

2.<sup>a</sup> D  
par - tir di qua. Tu ri - posa, o vago, ad -

3.<sup>a</sup> D  
qua, sì, meglio fia partir di qua, par - tir di qua. Tu ri - posa, o vago, ad -

1.<sup>a</sup> D  
\_di - o; a mo\_menti, ido\_lo mi - o, la tua fi\_da tor\_ne\_rà, la tua fi -

2.<sup>a</sup> D  
\_di - o; a mo\_menti, ido\_lo mi - o, la tua fi\_da tor\_ne\_rà, la tua

3.<sup>a</sup> D  
\_di - o; a mo\_menti, ido\_lo mi - o, la tua fi\_da tor\_ne\_rà,

1.<sup>a</sup> D

- - - da, la..... tua fi - da tor - ne -

2.<sup>a</sup> D

fi - da, la tua fi - da tor - ne -

3.<sup>a</sup> D

la tua fi - da, la tua fi - da tor - ne -

1.<sup>a</sup> D

-rà, la tua fi - da tor - ne - rà,..... Tu ri - rà, la tua

2.<sup>a</sup> D

-rà, la tua fi - da tor - ne - rà,..... Tu ri - rà, la tua

3.<sup>a</sup> D

-rà, la tua fi - da tor - ne - rà,..... Tu ri - rà, la tua fi - da

1.<sup>ma</sup> 2.<sup>da</sup>

1.<sup>a</sup> D

fi - da tor - ne - rà, sì, tor - ne - rà, la tua

2.<sup>a</sup> D

fi - da tor - ne - rà, sì, tor - ne - rà, la tua

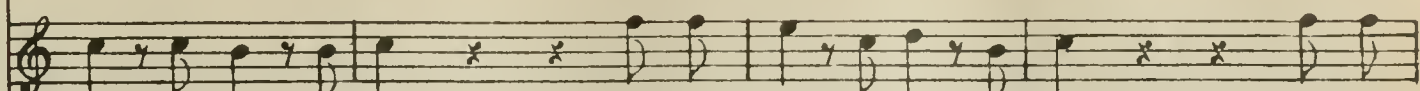
3.<sup>a</sup> D

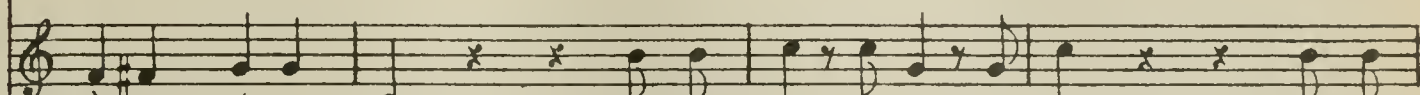
tor - ne - rà, la tua fi - da tor - ne - rà, la tua fi - da

*mf*



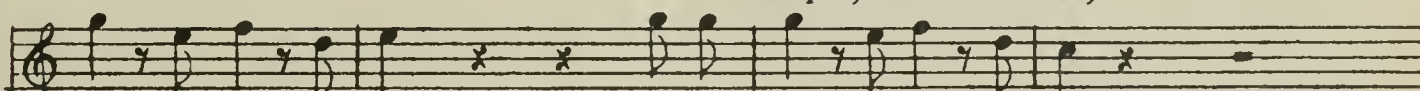
1.<sup>a</sup> D    
 fi - da tor - ne - rà, la tua fi - da tor - ne - rà, la tua

2.<sup>a</sup> D    
 fi - da tor - ne - rà, la tua fi - da tor - ne - rà, la tua

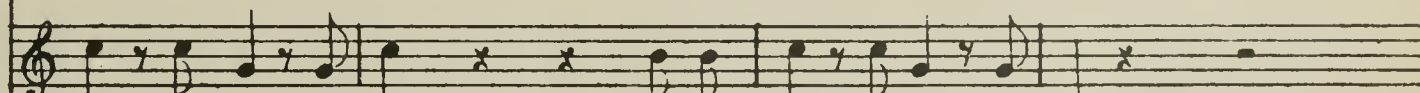
3.<sup>a</sup> D    
 tor - ne - rà, la tua fi - da tor - ne - rà, la tua

   
*p*

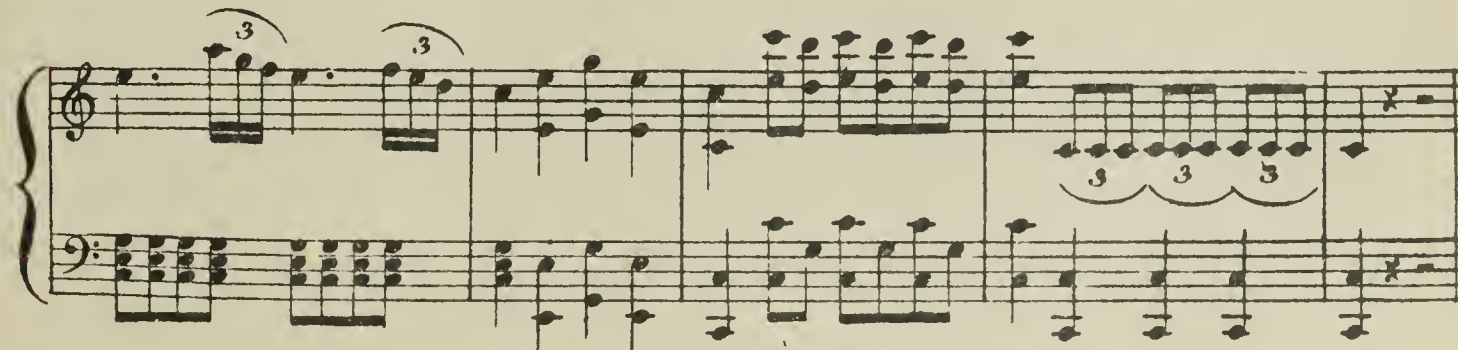
(partono tutte tre per la porta del Tempio, che s'apre, e si serra da sè)

1.<sup>a</sup> D    
 fi - da tor - ne - rà, la tua fi - da tor - ne - rà.

2.<sup>a</sup> D    
 fi - da tor - ne - rà, la tua fi - da tor - ne - rà.

3.<sup>a</sup> D    
 fi - da tor - ne - rà, la tua fi - da tor - ne - rà.

   
*f*



# RECITATIVO

„Sogno oppur vivo ancor?„

ATTO I. *Seguito della Scena I.*

(rinvenendo, e guardando intorno)

TAMINO.



So\_gno, oppur vivo an\_cor? Qualm'ha serba-to so\_vruma\_no po-

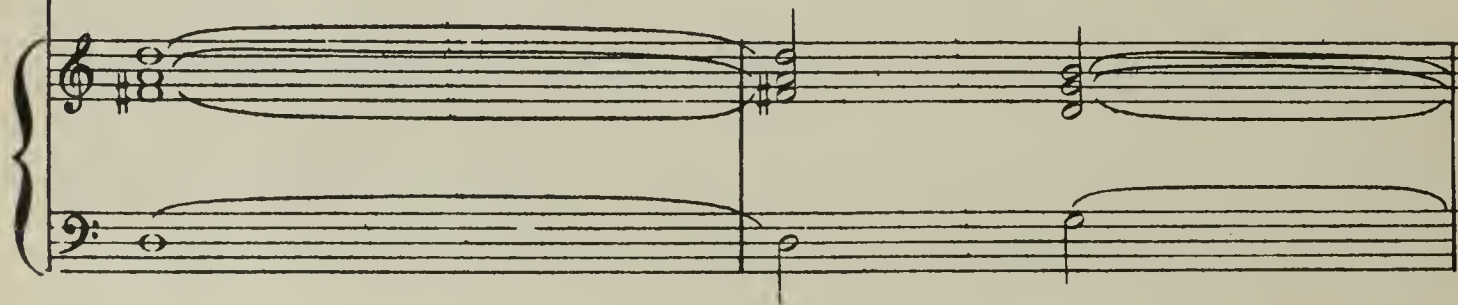
RECITATIVO.



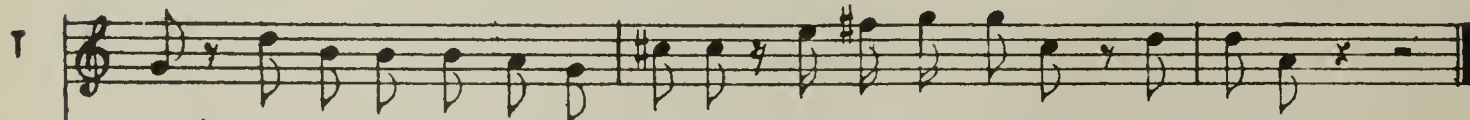
(suono di piffero)



-ter? co\_me! a' miei pie-di estin-to il mo-stro? In\_tesi un



(si cela fra gli alberi)



suon! qual lo-co fia questo ma\_i? S'appressa alcu-no, u\_diamo.





# A R I A

„Gente, è qui l'uccellatore,,

(Buffo)

ATTO I. SCENA II. Papageno con un gabbione d'uccelli sopra le spalle scende per uno de' sentieri suonando uno stromento pastorale.

ALLEGRETTO

The musical score is written for a single melodic line and a piano accompaniment. The key signature is one sharp (F#), and the time signature is 2/4. The tempo is marked 'ALLEGRETTO'. The score consists of five systems of music. The first system begins with a piano (p) dynamic marking. The melody is characterized by eighth and sixteenth notes, often beamed together, and includes several trills. The piano accompaniment features a steady eighth-note pattern in the right hand and a more varied bass line in the left hand. The second system continues the melodic and harmonic development. The third system introduces a forte (f) dynamic marking. The fourth system features a key change to two sharps (D major), indicated by a key signature change symbol. The fifth system concludes the piece with a final cadence. The notation includes various musical symbols such as treble and bass clefs, key signatures, time signatures, dynamics (p, f), and articulation marks like trills and slurs.

(comparee Papageno)

PAPAGENO

1.<sup>a</sup> Gen-te, è qui l'uccel - la - to - re, chi lo vuo - le, ec-co-lo, ec- colo qua: ch'ei fa  
 2.<sup>a</sup> Gen-te, è qui l'uccel - la - to - re, chi lo vuo - le, ec-co-lo, ec- colo qua: ch'ei fa

P

cac - cia tut - to l'an - no, vecchi, gio - va - ni lo san - no.  
 cac - cia tut - to l'an - no, vecchi, gio - va - ni lo san - no.



**P**

E gli uccel\_li ad un mio fi - schio trovan  
 Di don\_net-te u - na doz - zi - na per zim-

**P**

tut - tio re - te o vi - schio: son al -  
 - bel - li aver vor - re - i, e ve -

**P**

- le - gro, son con - ten - to, ch'è il mi - glior, miglior di me non v'ha.  
 - ni - rea me ve - dre - i tut - te, tut - te l'altre in quan - ti - tà.

(Fischia di nuovo: vuole andare alla porta, ed è trattenuto da Tamino)

# RECITATIVO

*Olà, Cos'è?*

ATTO I. *Seguito della Scena II.*

**TAMINO** **PAP.** **TAM.** **PAP.**

O\_là. Co\_s'è? Chi se\_i? Bella domanda! Un uom, non vedi? e

**RECITATIVO**

**TAM. (con dignità)** **PAP.**

tu? Di sangue illustre un germe io sono, un prence. Oh! oh! Più chiaro! non ca-

**TAM.** **PAP.**

-pisco. Di po-po-li, di terre signore è il padre mio. Popo-li! Ter-re! E

**TAM.** **PAP.**

che! di là dal monte v'è del pa-ese? E quanto! E vi si trovan uo-mini?

**TAM.** **PAP.** **TAM.** **PAP.**

Certo! E del-le don-ne? An-co-ra. (Oh! cre-de-ten co-



TAM. PAP.

P *-stui.) Di, do-ve siamo? E un'al-tra! Qui tra il piano e la mon-*

TAM. (guardando intorno) PAP.

P *-ta-gna. Ma qual del loco è il nome? Chi ne reg-ge l'im-pero? È giu-sto*

TAM.

P *co-me, se voi mi doman-da-ste dove e quando son ve-nu-to nel mondo. E*

PAP.

T *che? Non sai do-ve e di chi na-scesti? Un vecchia-rel-lo che in gioven-*

P *-tù fu grande uc-cel-la-to-re, mi ten-ne se-co, e minse-gnò il me-*

TAM. PAP. TAM.

P

\_stiero. Forse fu il padre tu\_o? Chi sa! La ma\_dre non co\_nosce\_sti?

PAP.

No: so\_lo ho sen\_ti\_to che ser\_vì la pa\_drona A\_stri-fiam-man\_te nel ca-

TAM.

P

\_stello vi\_cino. (Pa\_drona A-strifiam-mante! Fosse mai del la Notte la pos-

PAP.

T

\_sen\_te Re\_gi\_na?) E a quel ca\_stel\_lo vai tu so\_ven\_te? E

(ridendo)

P

dieci! Io tut\_tii gior\_ni vi preveg-go di caccia la pa\_drona e le



TAM.

P

sue da\_migel\_le. Ah! di? la grande, la stel - la - ta Re\_gina ve\_desti

PAP. TAM. PAP.

T

ma\_i? Chi! i\_o? Sì. La pa - drona, i\_o, se l'ho

P

vi\_sta! oh sen\_ti, se mi monta la rabbia, ti caccio in questa gabbia, e i

P

cuochi del castel\_lo tosto tosto faran di te per la pa - drona un ro\_sto.

TAM. PAP.

Strano par\_lar! Ve - derla? chi? ve - derla? e chi può mai veder quel che sta

TAM. (pensoso)

P  
sot-to al suo ve-lo di cor-vo? (Ah! certo è dessa, di lei parlo mi il ge-ni-tor so-

(s'accosta intanto a Pap. e lo guarda fisso)

PAP.

T  
-vente. Co-stui sciocco e sel-vag-gio nul-la sa dir-mi.) (O-

(scostandosi)

TAM.

P  
-mè! come mi guarda! quegl'oc-chi fan pau-ra!) Ma tu, che vuoi da me? La tua fi-

PAP.

T  
-gu-ra, le piu-me, il passo dubi-tar mi fan-no. Che? mi credi un uc-

(vuol  
TAM. toccarlo) PAP.

P  
-cel-lo? Eh! lascia... Or-sù, bel bello! Fatti in-dietro, perchè que-ste due

P  
mani han forza di gigante, e quand'acchiappa. (Se ha pa-u-ra va ben; s'è bravo io



**TAM.** (guarda il serpente)

P scappo.) (Ha for\_za da gi - gante?) Oh a - mico! Ah! for\_se io ti

**PAP.**

T deb\_bo la vi - ta? Ah! tu quel serpe orribile uc\_ci - de\_sti? Che serpe?...

(guarda intorno, e visto il serpente si tira indietro alcuni passi)

**TAM.**

P Uh! che be\_sti\_accia!... è vi\_vo, o morto... E del grato mio core il tribu\_to ri -

**PAP.**

T - cu\_si, mo\_desto al par che for\_tel!... E mor\_to, e ba\_sta; non

(con aria)

**TAM.** **PAP.**

P se ne par\_li più. Ma tu senz'armi, dimmi, come l'hai vinto? Io col le

P di\_ta fi\_nisco la fac\_cenda in un mo\_mento, ed og\_gi più che mai saldo mi sento.

SCENA III.

LE 3 DAMIGELLE VELATE.

(minacciando chiamano)

(a Tamino)

PAP.

Papa-geno? Ca - pi-sco, guarda, a - mi-co, queste vengon per

TAM.

PAP.

me. Per te? Chi sono? Non lo so nemmen i - o: ma tut - ti i giorni

vi - si-tan que - sta gabbia, e in ricom - pensa mi re - galan liquor, fi - chi e ciam -

TAM.

PAP. (a Tam.)

(in collera)  
LE 3 DAM.

- belle. Sembran vaghe donzel - le. Quando coprono il viso è brut - to segno. Papa -

PAP.

- ge - no! Son frit - to! ah m'han sen - tito! Bel - lis - sime vi dico. e non v'è



LE 3 DAM: (con più collera)

PAP.

P niente di più prezioso. (O-ra saran contente.) Ma Papage\_no! Che vuol

P - dir che sie-te og-gi sì in-dia-vo-la-te? Vi-a, ra-gazze, guardate:

1.<sup>a</sup> DAM.

P og-gi abbi-am buo-ne pre-se. La Re-gi-na, in-ve-ce di lì-

2.<sup>a</sup> DAM.

1.<sup>a</sup> D - quor, questa t'in-vi-a acqua di fon-te. E di ciambel-le in-ve-ce ti

PAP.

3.<sup>a</sup> DAM.

2.<sup>a</sup> D do-na que-sta pie-tra. E che! sono u-nò struzzo? E per i

(gli applica un lucchetto alla bocca)

fi\_chi manda quest'aureo or\_degno, perchè i labbri ti chiuda.

*ALL.<sup>o</sup>*

1<sup>a</sup> DAM.

(Pap: contorcendosi fa cenno di sì)

2<sup>a</sup> DAM

E di tal pena vuoi saper la ca\_gion? Perchè tu im\_pa\_ri a non men-

3<sup>a</sup> DAM.

-tir co\_gli stranie\_ri. E mai del\_l'opre al\_trui non u\_sur\_par l'o\_

1<sup>a</sup> DAM.

(Pap: fa cenno di no)

2<sup>a</sup> DAM.

-no\_re. Tro\_feo del tuo va\_lo\_re cadde for\_se quel mostro? E chi l'uc-

(Pap: fa cenno di non saperlo)

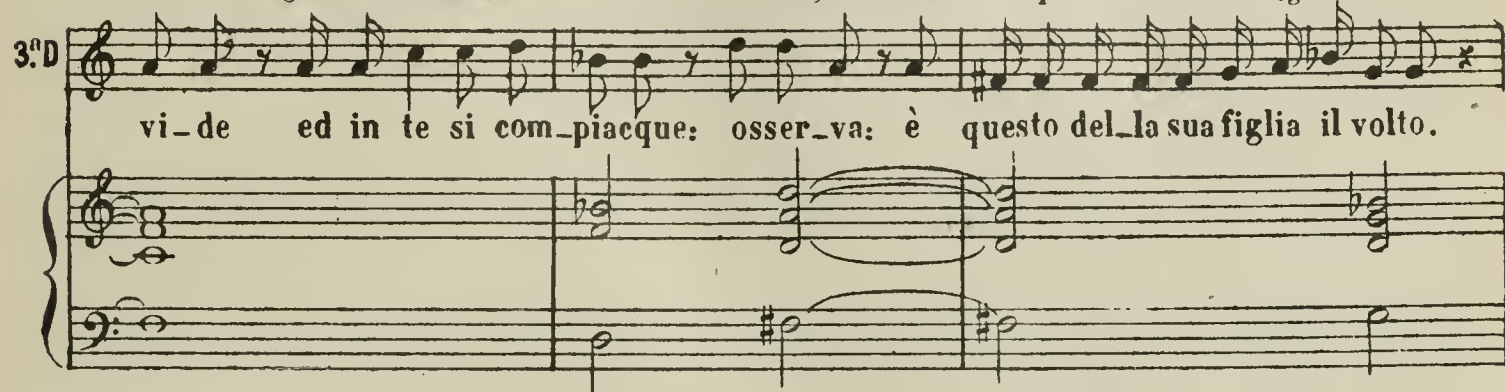
3<sup>a</sup> DAM.

-ci\_se? Gen\_til gar\_zon, per noi tu vivi, e noi a salvarti mandò l'Astrifiam-

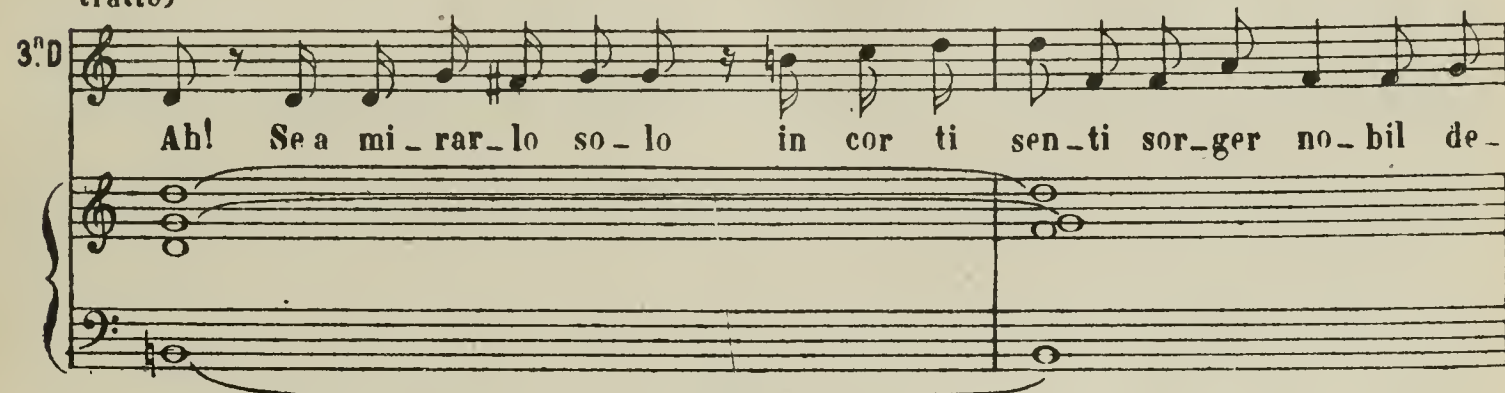


3.<sup>a</sup>D    
 \_man\_te al\_ta Re\_gina. Non temer: da lei tut\_to sperar ti li\_ce: el\_la ti

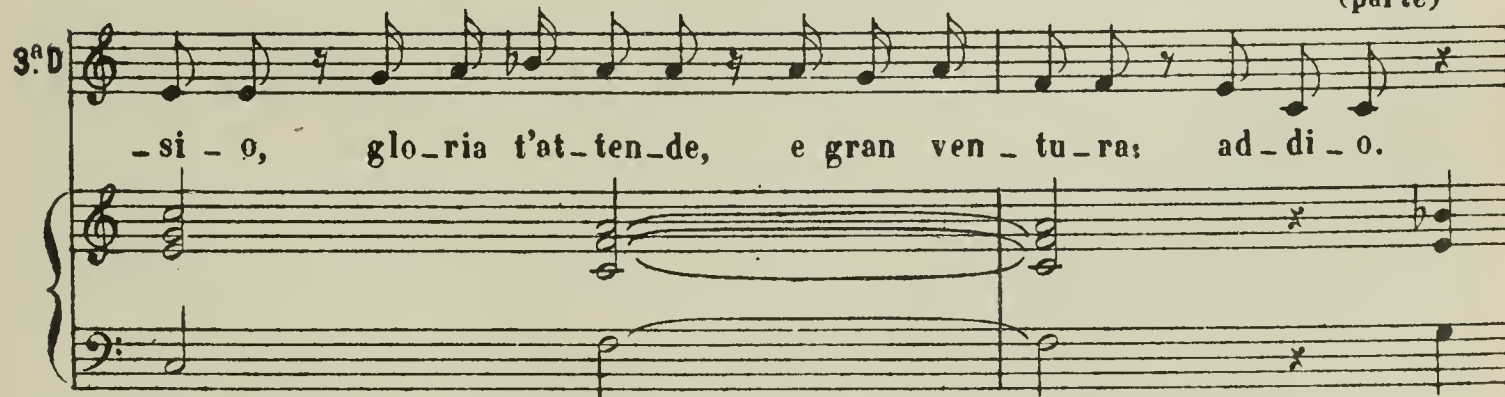
(Tam: fa segni d'ammirazione e di riconoscenza, ma misti di rispettoso timore) (gli dà un ri -

3.<sup>a</sup>D    
 vi-de ed in te si com\_piacque: osser\_va: è questo del\_la sua figlia il volto.

tratto)

3.<sup>a</sup>D    
 Ah! Se a mi\_rar\_lo so\_lo in cor ti sen\_ti sor\_ger no\_bil de -

(parte)

3.<sup>a</sup>D    
 -si - o, glo\_ria t'at\_ten-de, e gran ven\_tu-ra: ad-di-o.

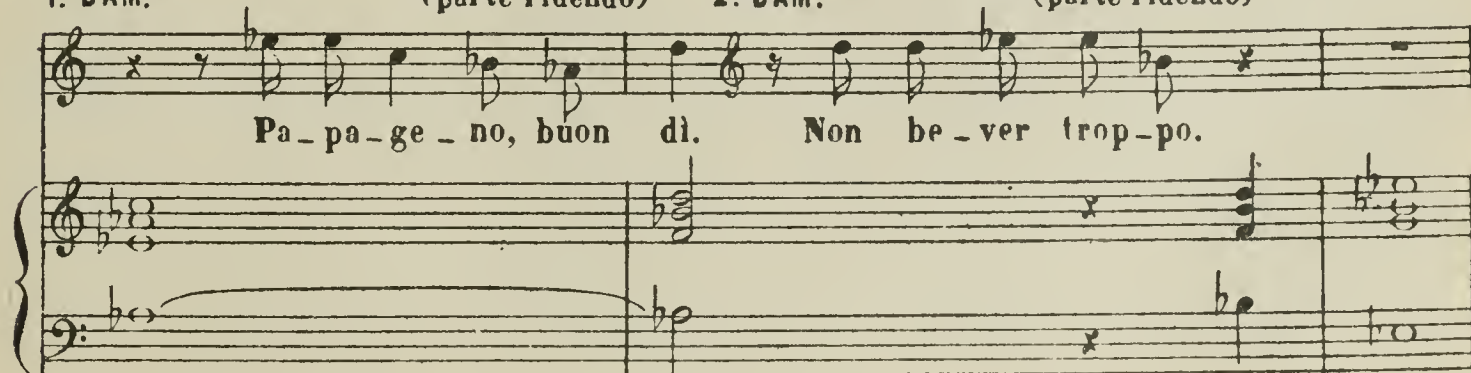
(Pap: fa lazzi, e Tam: è sempre restato immerso nella contemplazione del ri-tratto)

1.<sup>a</sup> DAM.

(parte ridendo)

2.<sup>a</sup> DAM.

(parte ridendo)

   
 Pa\_pa-ge - no, buon dì. Non be-ver trop-po.

# A R I A

„Oh! cara immagine,,

(Tenore)

ATTO I. SCENA IV.

TAMINO

LARGHETTO

Oh! cara immagine, e senza eguale, ch'è

non v'ha si-mile i-dea mor-ta-le! Sen-to nel pet-to, sen-to che i-

-gno-to ce-le-ste mo-to m'a-gi-ta il cor, ch'un moto i-

-gno-to m'a-gi-ta il cor.



T

Io questo affet\_to non so che si\_a; ma l'al\_ma mia s'empie d'ar-

T

-dor. For\_se amor m'hail sen pia\_ga\_to?

T

Forse a\_mor m'hail sen pia\_ga\_to? Ma l'u\_-

T

sa\_to amor non è, l'u\_sa\_to a\_mo\_re, l'u\_sa\_to a\_-

T *mor non è.*

T *Se a mi\_rarla un so\_lo i - stan - te, mi condu\_ce a\_mi\_ca*

T *sor - te, ah! vor\_re - i, vorre - i*

T *strin - - ger\_la al sen! vorre - i!* *1* *nuova*



T

e.....vor - rei vi - ver a - man - te fra.....le

T

dol - ci sue ri - tor - te, o per lei, per lei morir al - men, per

T

lei,..... per lei mo - rir al - men, per lei,..... per

T

lei morir al - men,..... per..... lei mo - rir al - men,..... per.....

T

lei mo - rir al - men.

# RECITATIVO

„Giovane avventurato!,,

ATTO I. SCEVA V.

1.<sup>a</sup> DAMIGELLA

2.<sup>a</sup> DAM.

RECITATIVO

Giovane avventu-ra-to! tut-to u-di la re-gi-na! I

2.<sup>a</sup>

3.<sup>a</sup> DAM.

guardi, i mo-ti os-servò del tuo volto. A-perto è il cor-so di tu-e fe-li-ci-

1.<sup>a</sup> DAM.

3.<sup>a</sup>

-tà. Pa-ri all'a-mo-re, se quell'alma ha valore, disse, salva è mia fi-glia, egli è fe-

TAMINO

2.<sup>a</sup> DAM.

1.<sup>a</sup>

-li-ce. Sal-va! Che av-venne? A lei l'ama-ta figlia, del mater-no suo'

2.<sup>a</sup>

cor u-ni-co pe-gno. tol-se po-ch' anzi un ra-pi-to-re in-de-gno!'



TAM.

1.<sup>a</sup> DAM.

Bar-ba-ro! e per qual vi-a? Splendea di maggio il più ri-dente di, quando de'

mirti nel boschetto odoroso, o-ve so-vente posar so-le-a, la vergine s'assi-se!

2.<sup>a</sup> DAM.

L'empio, che in mille guise cambia forma e sembi-ante, f-inosser-va-to la seguì, la sor-

3.<sup>a</sup> DAM.

-pre-se, e l'infe-li-ce Pa-mi-na... È que-sto il no-me della bel-la che a-

TAM.

(smanioso)

-dori. Ah! fu ra-pita! ah! Pa-mina! ah, mia vita! tu di quel mostro in

T  
braccio... ah forse egli osa in questo punto istesso! già forse, oh ciel! tu

1.<sup>a</sup> DAM.  
se\_i... Dell'alte-ra don-zel-la l'innocente candore non oltraggi un pensiero: i vezzi, i

1.<sup>a</sup> D  
prieghi, le mi-nac-cie, il fu - ror mai di quell'al-ma trion-far non po-

TAM.  
-tranno, no, tan-to non è dato ad un ti-ranno. Ma co-stui dove al-

2.<sup>a</sup> DAM.  
-berga? Ol-tre que'monti in sen d'ame-na val-le sorge l'i-niqua reggia, e notte e



TAM.

2.<sup>o</sup> D

giorno veglian mille custodi a lei d'in\_torno. Ah! chi colà mi gui\_da? andiamo: io

T

vo\_lo, nin\_fe, a sal\_var Pa\_mi\_na. Or or tra\_fit\_to ca\_drà quel mostro im-

(si sente un forte strepito di musica grave e maestosa)

T

-puro: sul\_l'o\_nor mio lo giuro, giu\_ro su questo cor.

TAM. 1.<sup>a</sup> DAM.

Qual suon! che fi\_a? La tre\_men\_da ar\_mo\_

(tuona) 2.<sup>a</sup> DAM. (tuona) 3.<sup>a</sup> DAM.

1.<sup>o</sup> D

-ni\_a pre\_cede la re\_gi\_na: el\_la s'ap\_pressa. Ecco che giunge. E dessa.

# RECITATIVO ED ARIA

„Infelice, sconsolata,,

(Soprano)

ATTO I. SCEVA VI. Le balze improvvisamente si aprono, e comparisce una sala. La regina Astrifium -  
mante assisa sopra un trono smaltato di stelle.

**ALL. M AESTOSO**

**REGINA**

*Recit. a par. l'op. r. ches!*

Non paventar, a\_mabil figlio:

*Non paventar, a\_mabil figlio!*

**R** no\_ta m'è l'inno\_cenza tu\_a, la tua pie\_tade:

*Non paventar, a\_mabil figlio!*

**R** a te, saggio garzone, a te con\_viene di madre op\_presa alleviar le pene.

*Non paventar, a\_mabil figlio!*



REG.

*non le fa l'effetto sul cuore non le fa mai la sua famiglia*

ANDANTE

In - fe - li - ce, sconso - la - ta, qui..... so - spi - ro not - te e

R *mihi tu*  
di..... Ahi! la figlia sventu - ra - ta, ahi! la figlia sventu - ra - ta l'empio *me des l'air de la fille qui se meurt de douleur*

R *triste*  
mo - stro, l'empio, l'em - pio mostro mi ra - *monse de voir ça 2! 3e f. l'air*

R *Non*  
- pl. Le vo - ci treman - ti, i pal - piti, i *34 f. me et ton air me fait voir ce*

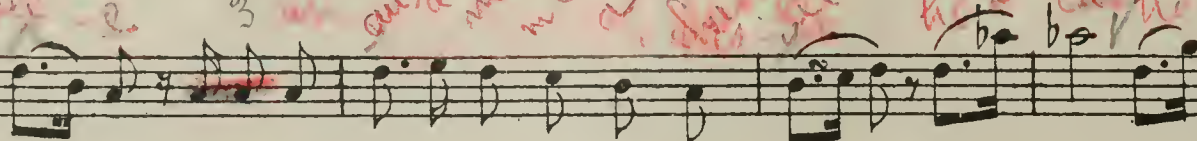
R

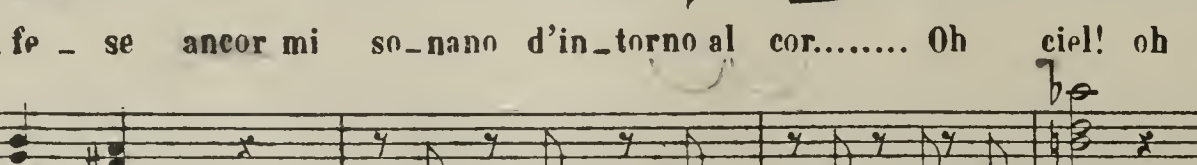
*fin - ce me ha - ve - un - ce fin*

pian - ti, le va - ne di - fe - se, le stri - da, l'of -

A handwritten musical score on aged paper. The title 'Fin ce me ha ve un ce fin' is written in red ink at the top. The score is written in black ink on a five-line staff. It begins with a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The melody is written on the upper line, with lyrics underneath: 'pian - ti, le va - ne di - fe - se, le stri - da, l'of -'. The lower line of the staff contains a piano accompaniment, featuring chords and single notes. The paper shows signs of age, including yellowing and some staining.

*2 3 un quel a mormo mi co di. Sog. del tre to b b r h e de*

*R*   
\_ fe - se ancor mi so - nano d'in - torno al cor..... Oh ciel! oh ciel!

  
*ff* *ff*

Handwritten performance instructions in red ink above the vocal line:

- non la rimprovera*
- piu forte*
- piu forte*
- piu forte*
- piu forte*
- piu forte*

The score consists of a vocal line and a piano accompaniment. The vocal line is in G major (one sharp) and 4/4 time. The piano accompaniment is in G major and 4/4 time. The lyrics are: *la mi - sera gri - do. A di - fen - derti, Pa - mina, ah! la ma - dre*.

ma da quel  
a quel con un po' di  
con un po' di malinconia

R

non ba - stò, ah-i! la ma - dre, la ma-dre non.....ba-





R

*ff*

R

R

*a lui*

*ce sont*

de a te..... da-rò, a

R

*mon père, ta*

*mon cœur pas sain*

(parte colle Damigelle, e ritorna la scena com'era)

te da - rò, a te da - rò.



# R E C I T A T I V O

„L'udi?...la vidi,,

ATTO I. SCENA VII. Dopo breve pausa.

T A M I N O

RECITATIVO.

L'udi - i? la vi - di... è ve - ro? o va - neggiò co'

sen - si l'in - gan - na - to pen - sie - ro? oh, a - mor, tu

reg - gi que - sta man, que - sto fer - ro! ah! se - con - da - te, gran

(vuol partire, Papageno lo trattiene)

Numi, i vo - ti miei! sa - prò pu - gnar, sa - prò mo - rir per le - i.

# Q U I N T E T T O

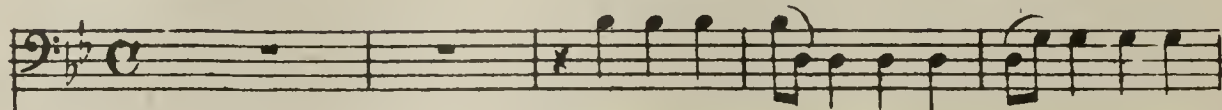
„Hm! hm! hm! „

(due Sop., Cont., Ten. e Buffo.)

ATTO I. *Seguito della Scena VII.*

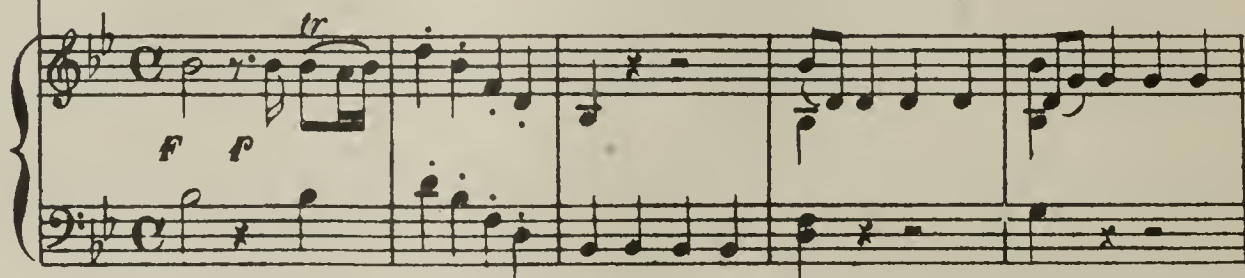
(gli accenna il lucchetto che gli chiude la bocca)

PAPAGENO

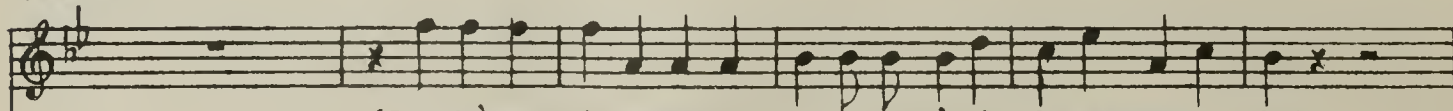


Hm!hm!hm! hm! hm!hm! hm! hm! hm!hm!

ALLEGRO.



TAMINO

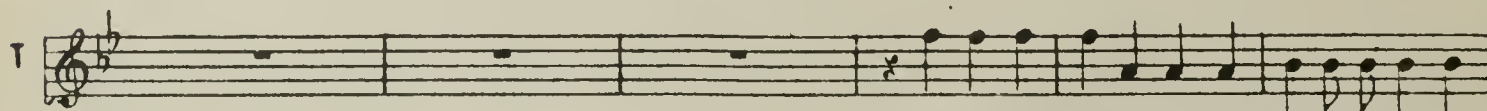


(Perchè men-ti, mentir non li-ce, quell'infe-lice ammu-to-li.)

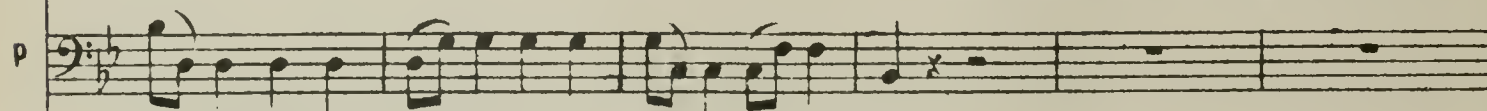


hm!hm!hm! hm! hm!

Hm!hm!hm!



Che far poss'io nel tuo tormento? invan io



hm! hm!hm! hm! hm! hm!hm! hm!hm!hm! hm! hm!





T sen\_to di te pie - tà! che far poss'i\_o nel tuo tor\_mento?

P hm! hm! hm! hm! hm! hm! hm! hm!

T in\_van io sen\_to di te pie - tà! che far poss'i\_o

P hm! hm! hm! hm! hm! hm! hm! hm! hm! hm!

1<sup>a</sup> DAMIGELLA

SCENA VIII.

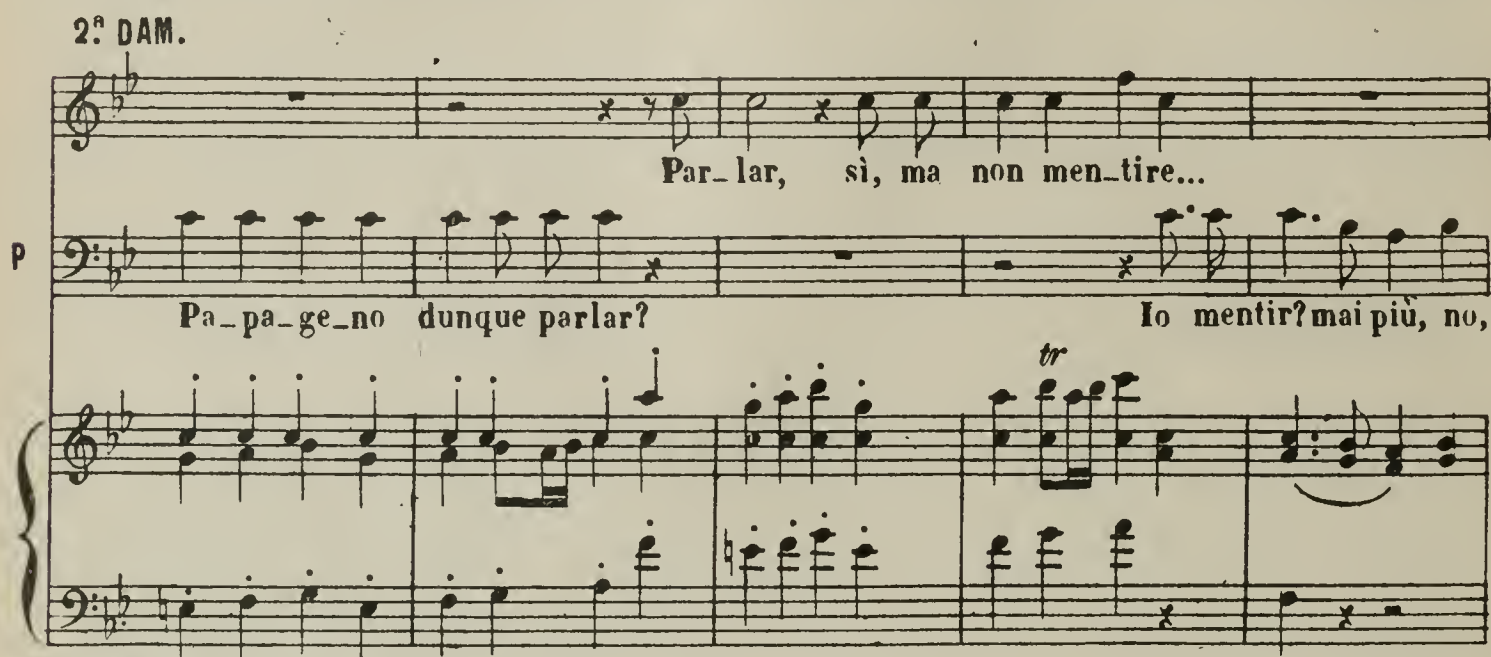
L'alta Dea già ti per -

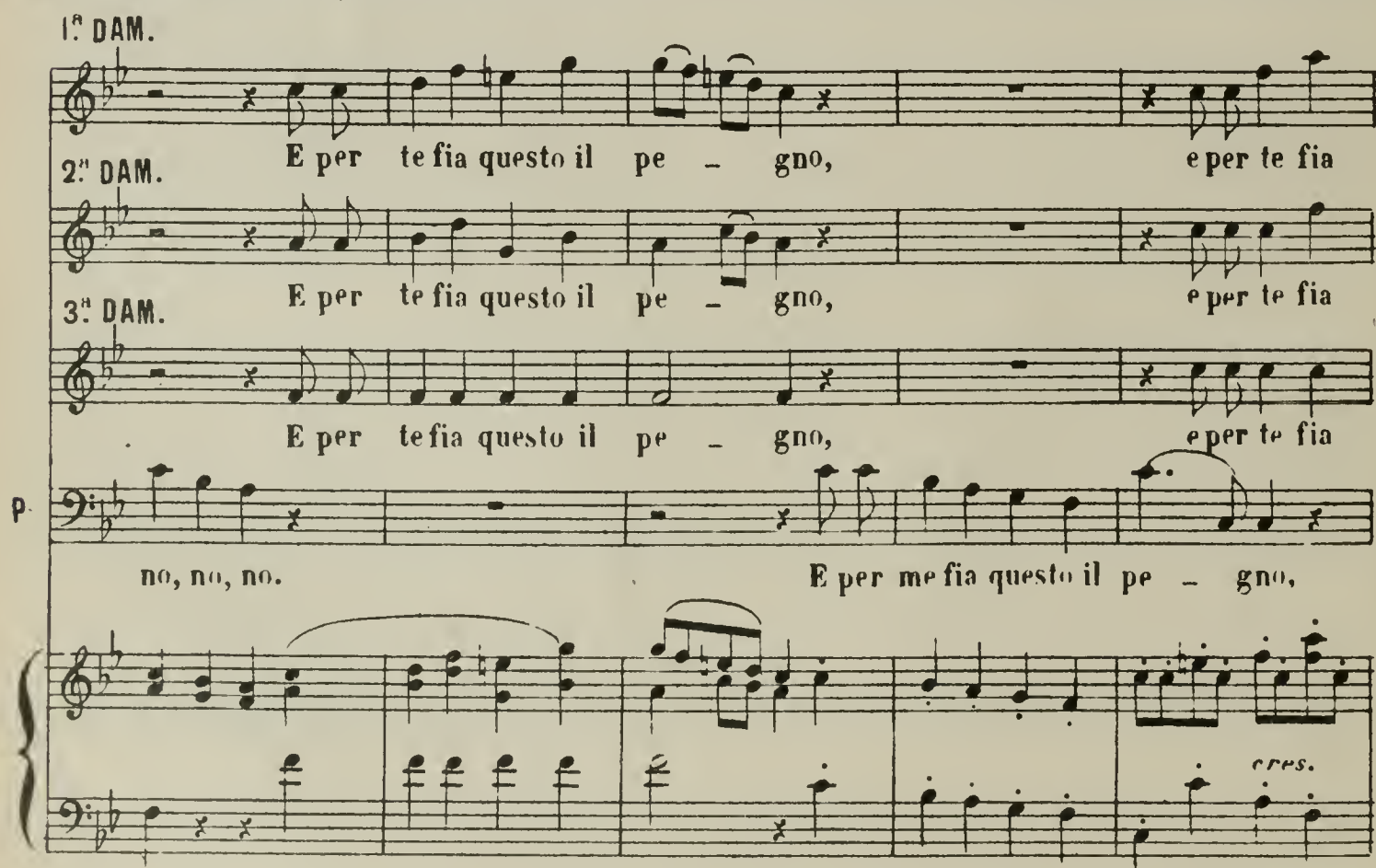
T nel tuo tor\_mento? invan io sento di te pie - tà!

P hm! hm! hm! hm! hm! hm! hm! hm! hm! hm!

(gli leva il lucchetto dalla bocca)

1.<sup>a</sup> D.  *PAP.*  
\_do - na, ed il labbro ti spri - gio - na. Può

2.<sup>a</sup> DAM.   
Par - lar, sì, ma non men - tire...  
*P* Pa - pa - ge - no dunque parlar? Io mentir? mai più, no,

1.<sup>a</sup> DAM.   
2.<sup>a</sup> DAM. E per te fia questo il pe - gno, e per te fia  
3.<sup>a</sup> DAM. E per te fia questo il pe - gno, e per te fia  
no, no, no. E per me fia questo il pe - gno, *cres.*



1.<sup>o</sup>D que\_sto, fia que\_sto il pe - gno. Se o\_gni accen\_to men - ti -

2.<sup>o</sup>D que\_sto, fia que\_sto il pe - gno. Se o\_gni accen\_to men - ti -

8.<sup>o</sup>D que\_sto, fia que\_sto il pe - gno. Se o\_gni accen\_to men - ti -

TAM. Se o\_gni accen\_to men - ti -

P fia que\_sto il pe - gno. Se o\_gni accen\_to men - ti -

1.<sup>o</sup>D \_to - re sem\_pre chiuso il var - co a\_vesse, sul\_la

2.<sup>o</sup>D \_to - re sem\_pre chiuso il var - co a\_vesse, sul\_la

3.<sup>o</sup>D \_to - re sem\_pre chiuso il var - co a\_vesse, sul\_la

T \_to - re sem\_pre chiuso il var - co a\_vesse, sul\_la

P \_to - re sem\_pre chiuso il var - co a\_vesse, sul\_la

1<sup>o</sup> D  
fro\_de e sul li - vore re\_gne\_reb-be a - mo-re e

2<sup>o</sup> D  
fro\_de e sul li - vore re\_gne\_reb-be a - mo-re e

3<sup>o</sup> D  
fro\_de e sul li - vore re\_gne\_reb - be a-mo-re e

T  
fro\_de e sul li - vore re\_gne\_reb-be a - mo-re e

P  
fro\_de e sul li - vore a - mo-re e

1<sup>o</sup> D  
fè, sul-la fro\_dee sul li - vore re\_gne-

2<sup>o</sup> D  
fè, sul-la fro\_dee sul li - vore re\_gne-

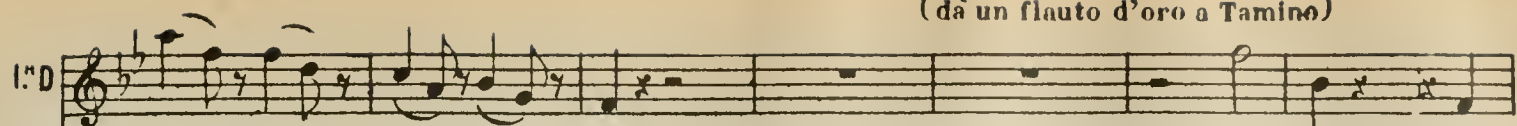
3<sup>o</sup> D  
fè, sul-la fro\_dee sul li - vore re\_gne-

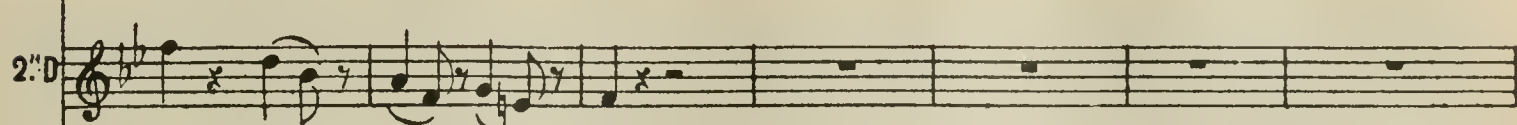
T  
fè, sul-la fro\_dee sul li - vore re\_gne-

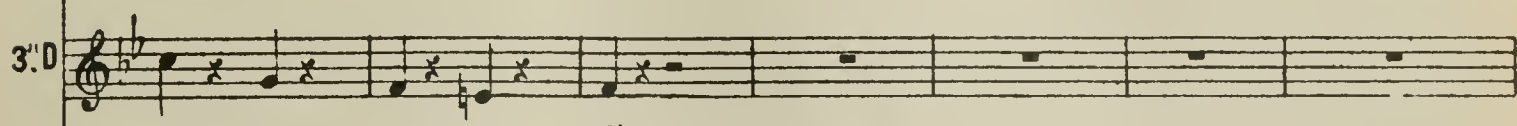
P  
fè, sul-la fro\_dee sul li - vore re\_gne-



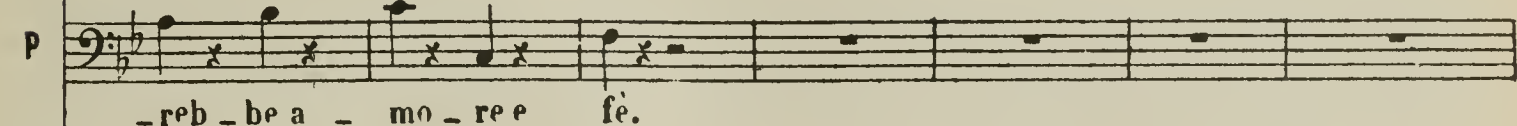
(dà un flauto d'oro a Tamino)

1.<sup>a</sup>D   
\_reb \_ be a \_ mo \_ re e fè. A te cor \_

2.<sup>a</sup>D   
\_reb \_ be a \_ mo \_ re e fè.

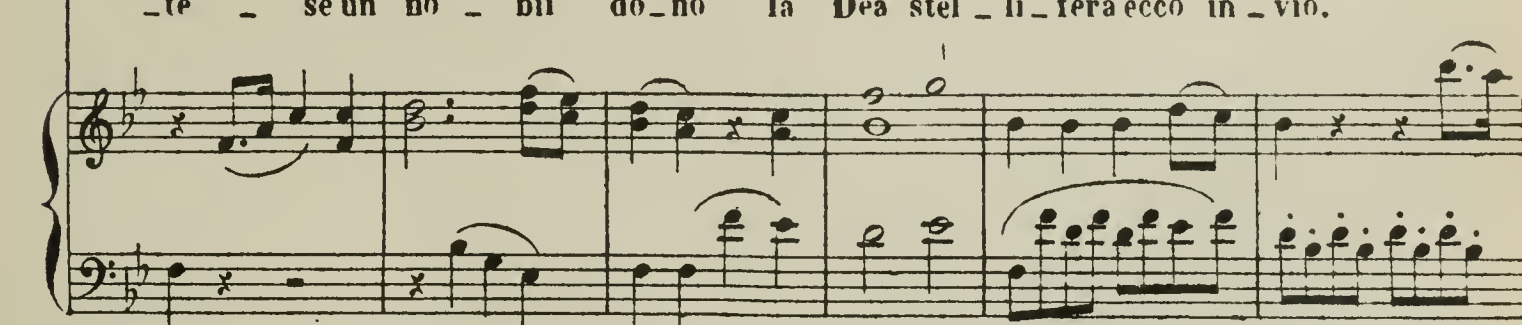
3.<sup>a</sup>D   
\_reb \_ be a \_ mo \_ re e fè.

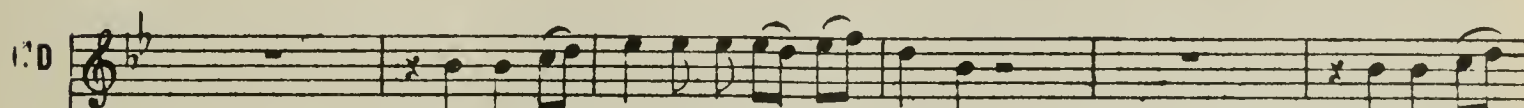
T   
\_reb \_ be a \_ mo \_ re e fè.

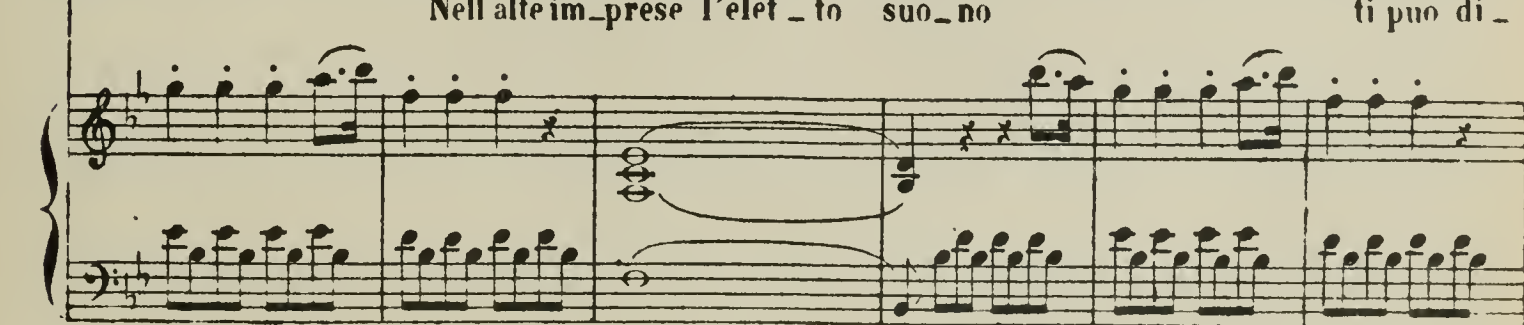
P   
\_reb \_ be a \_ mo \_ re e fè.

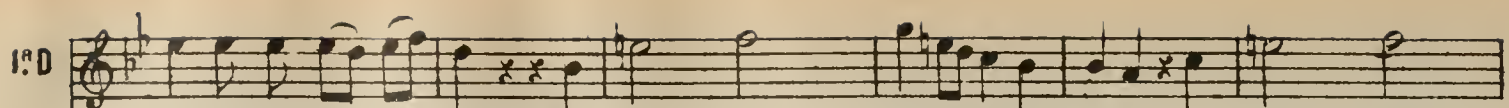


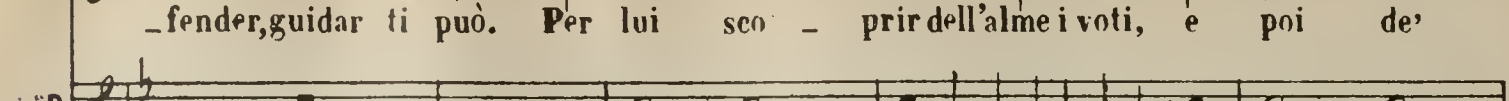
1.<sup>a</sup>D   
\_te \_ se un no \_ bil do \_ no la Dea stel \_ li \_ fera ecco in \_ viò.

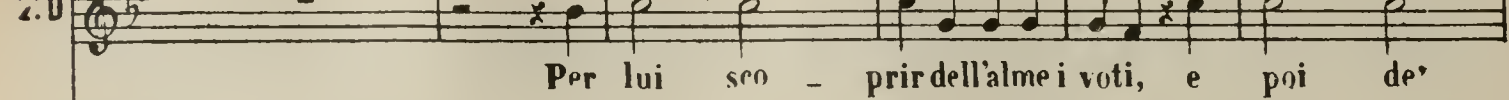


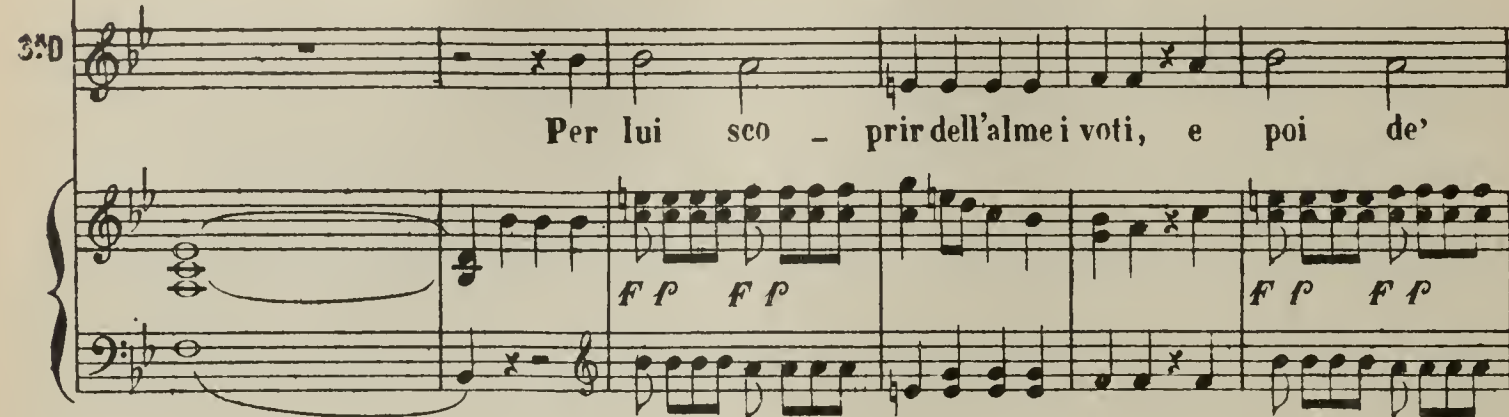
1.<sup>a</sup>D   
Nell'alte im \_ prese l'elet \_ to suo \_ no ti può di \_

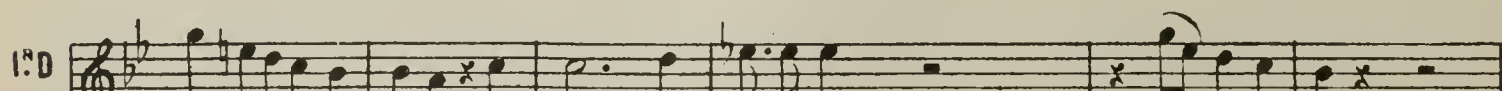


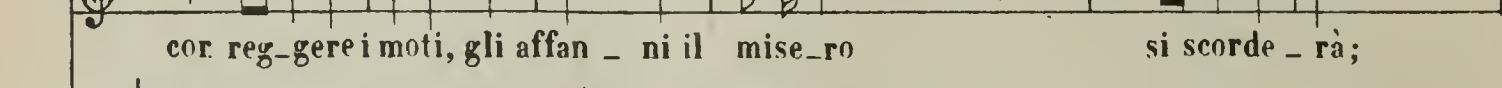
1.<sup>o</sup>D  *-fender, guidar ti può. Per lui sco - prir dell'alme i voti, e poi de'*

2.<sup>o</sup>D  *Per lui sco - prir dell'alme i voti, e poi de'*

3.<sup>o</sup>D  *Per lui sco - prir dell'alme i voti, e poi de'*

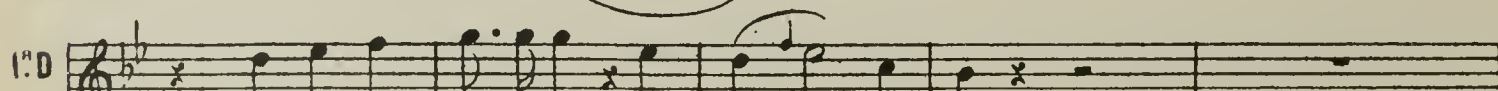
 *F P F P F P*

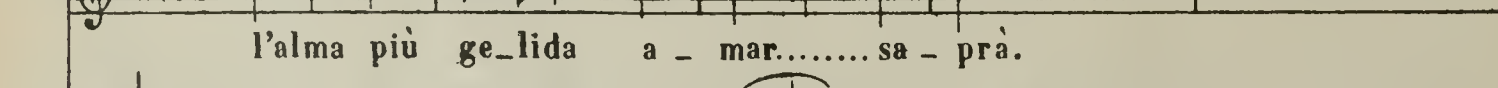
1.<sup>o</sup>D  *cor reg-gere i moti, gli affan - ni il mise-ro si scorde - rà;*

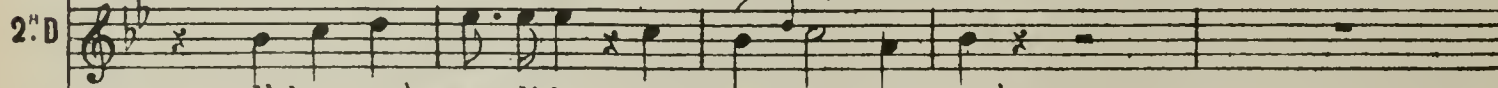
2.<sup>o</sup>D  *cor reg-gere i moti, gli affan - ni il mise-ro si scorde - rà;*

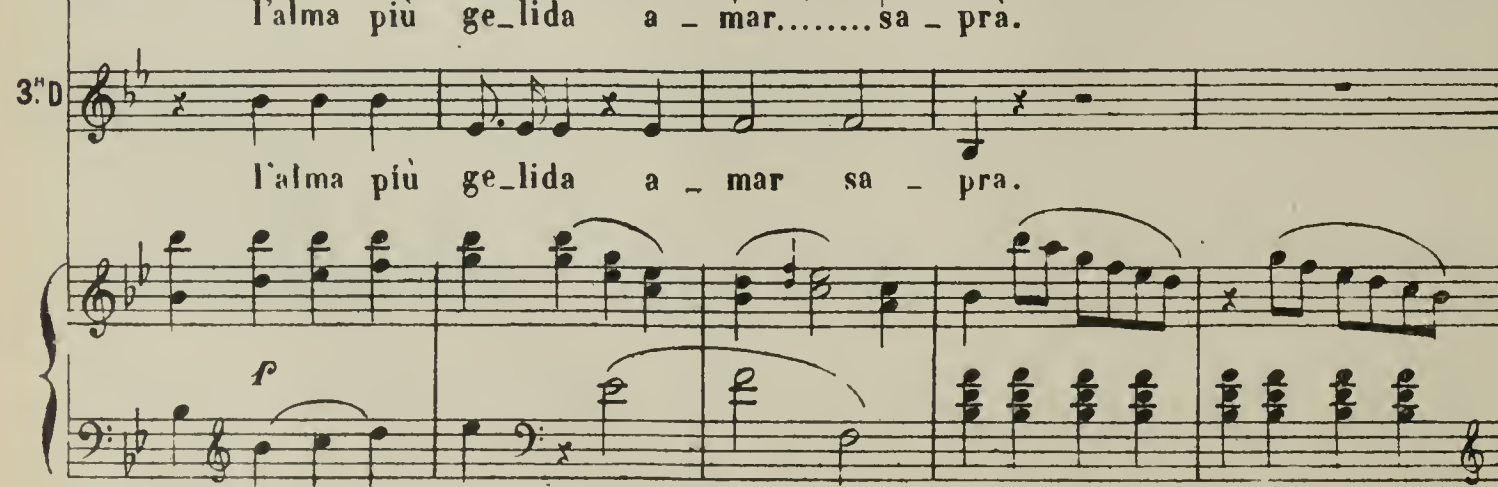
3.<sup>o</sup>D  *cor reg-gere i moti, gli affan - ni il mise-ro si scorde - rà;*

 *FF*

1.<sup>o</sup>D  *l'alma più ge-lida a - mar..... sa - pra.*

2.<sup>o</sup>D  *l'alma più ge-lida a - mar..... sa - pra.*

3.<sup>o</sup>D  *l'alma più ge-lida a - mar sa - pra.*

 *F*



1.<sup>o</sup>D Ah! mag - gior fia que - sto do - no che nol so - no i

2.<sup>o</sup>D Ah! mag - gior fia que - sto do - no che nol so - no i

3.<sup>o</sup>D Ah! mag - gior fia que - sto do - no che nol so - no i

TAM, Ah! mag - gior fia que - sto do - no che nol so - no i

PAP. Ah! mag - gior fia que - sto do - no che nol so - no i

1.<sup>o</sup>D ser - ti e l'or, se per lui, se più fe - li - ce ren - der

2.<sup>o</sup>D ser - ti e l'or, se per lui, se più fe - li - ce render

3.<sup>o</sup>D ser - ti e l'or, se per lui, se più fe - li - ce render

T ser - ti e l'or, se per lui, ..... se più fe - li - ce render

P ser - ti e l'or, se per lui, se più fe - li - ce render

1.<sup>o</sup>D li - ce il mon - do an - cor,..... render li - ce il mon - do an -

2.<sup>o</sup>D li - ce il mon - do an - cor, render li - ce il mon - do an -

3.<sup>o</sup>D li - ce il mon - do an - cor, render li - ce il mon - do an -

T li - ce il mon - do an - cor, render li - ce il mon - do an -

P li - ce il mon - do an - cor, render li - ce il mon - do an -



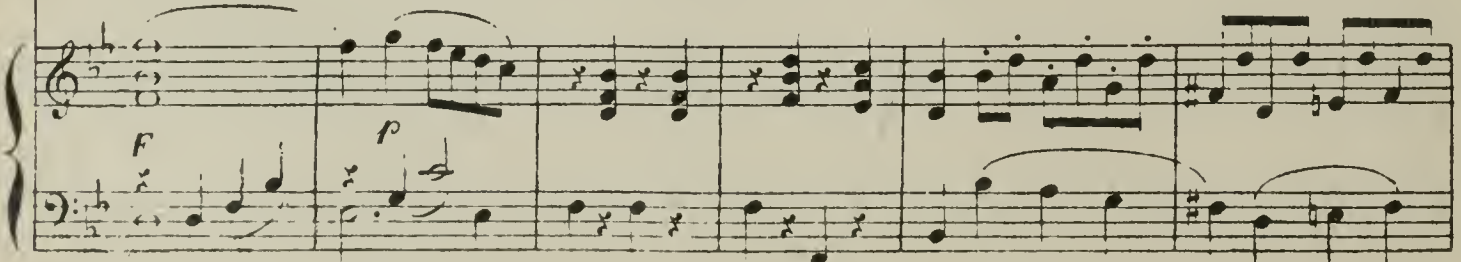
1.<sup>o</sup>D - cor,..... render li - ce il mondo an - cor.

2.<sup>o</sup>D - cor, render li - ce il mondo an - cor.

3.<sup>o</sup>D - cor, render li - ce il mondo an - cor.

T - cor, render li - ce il mondo an - cor.

P - cor, render li - ce il mon - do an - cor.





P&P.

Or-su, bel-le Dàmi-gel-le, me ne vo con buona

LE 3 DAM.

Non par-tir, che la Re-gi-na ti de-stina ad opra au-da-ce: tu del

grazia.

LE 3 D.

Prence omai se-guace, va Sa-rastro a de-bel-lar.

No, ra-gazze, tropp'o -

\_nor! da voi pur l'in-te-si già, che co-lui di tigre hail core, che di

**P** *me sen - za pie - ta* *farà tosto un lessò, un rosto, e a suoi can mi gette - rà, e a suoi*

LE 3 D.

*Teco è il Prence, a lui ti fi - da, ei tua*

**P** *can mi get - te - rà.*

LE 3 D.

*guida ognor sa - rà.*

**P** *Eh! vadai! Prence alla ma - lora, ch' a me - piace di cam -*

*- par, e quando ac - ca - da, il Prence ancora mi po - trebbe abban - do - nar.*



1<sup>a</sup> DAM. (gli da una macchinetta di legno, il suono della quale *promove all'allegria*)

PAP. Viaprendi; questo dono è sol per te. (allegro)

Oh! oh! qua dentro co-sa

LE 3 DAM.

V'è un dolce squil-lo; l'o-di so-nar?

c'è?

E tintin-nar io lo po-

1<sup>a</sup> DAM.

*sotto voce*

2<sup>a</sup> DAM.

L'uccella - tor, sì! sì! lo può.

Sì, quel flauto,

sì, quel

3<sup>a</sup> DAM.

L'uccella - tor, sì! sì! lo può.

Sì, quel flauto.

sì, quel

TAM.

L'uccella - tor, sì! sì! lo può.

Sì, quel flauto.

sì, quel

*sotto voce*

Sì, quel flauto,

sì, quel

Sì, quel flauto,

sì, quel

1.<sup>o</sup>D suono vo - stro seu - do ed ar - mi sono. Ca - ri, ad -

2.<sup>o</sup>D suono vo - stro seu - do ed ar - mi sono. Ca - ri, ad -

3.<sup>o</sup>D suono vo - stro seu - do ed ar - mi sono. Ca - ri, ad -

T suono no - stro seu - do ed ar - mi sono. Ca - re, ad -

P suono no - stro seu - do ed ar - mi sono. Ca - re, ad -

*mf* *f* *fz* *f*

1.<sup>o</sup>D - dio! con\_vien par - tir, ca - ri, addio! vi guidi o - nor,

2.<sup>o</sup>D - dio! con\_vien par - tir, ca - ri, addio! vi guidi o - nor,

3.<sup>o</sup>D - dio! con\_vien par - tir, ca - ri, addio! vi guidi o - nor,

T - dio! con\_vien par - tir, ca - re, addio! vi serbi a - mor, .

P - dio! con\_vien par - tir, ca - re, addio! vi serbi a - mor,

*fz* *f* *fz* *f*



1.<sup>o</sup>D ca - ri, ad - dio! vi gui - di o - nor.

2.<sup>o</sup>D ca - ri, ad - dio! vi gui - di o - nor.

3.<sup>o</sup>D ca - ri, ad - dio! vi gui - di o - nor.

T ca - re, ad - dio! vi ser - bi a - mor. Deh! belle dite, deh! per pie - tà:

P ca - re, ad - dio! vi ser - bi a - mor. Dove il ne -

*FP* *P*

T Deh! bel - le, dite, do - ve il ne -

P - mi - co si tro - ve - rà? Deh! bel - le, dite, do - ve il ne -

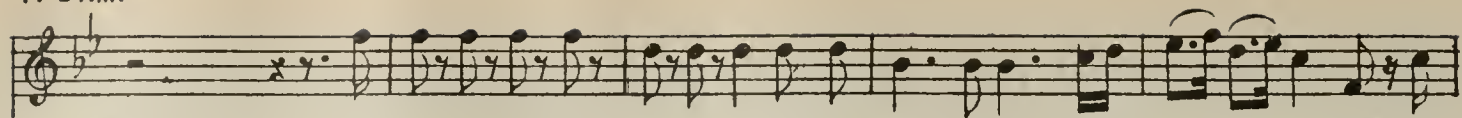
8

T - mi - co si tro - ve - rà, si tro - ve - rà?

P - mi - co si tro - ve - rà, si tro - ve - rà?

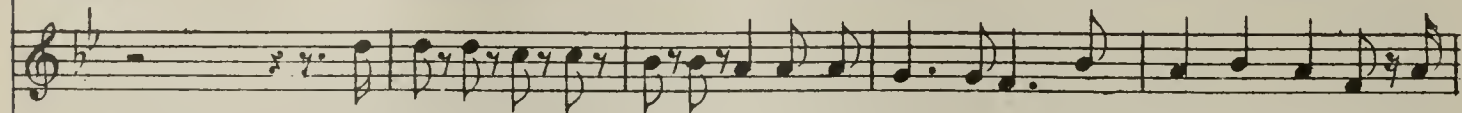
*ANDANTE*  
*dolce*

1.<sup>a</sup> DAM.



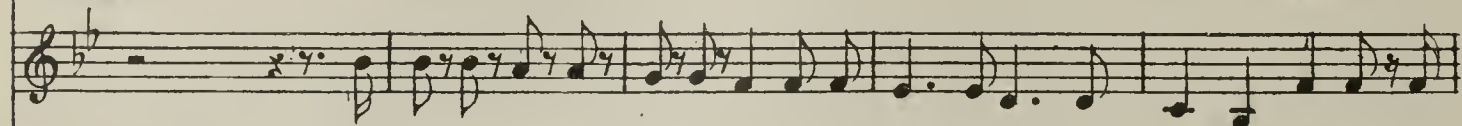
2.<sup>a</sup> DAM.

Tre beigarzon lu-centi sull'a-li d'or a voi dal ciel verranno, es-

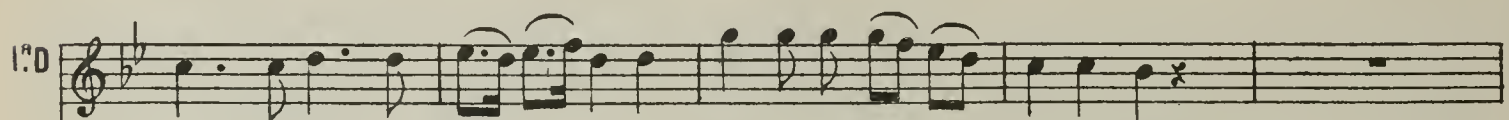
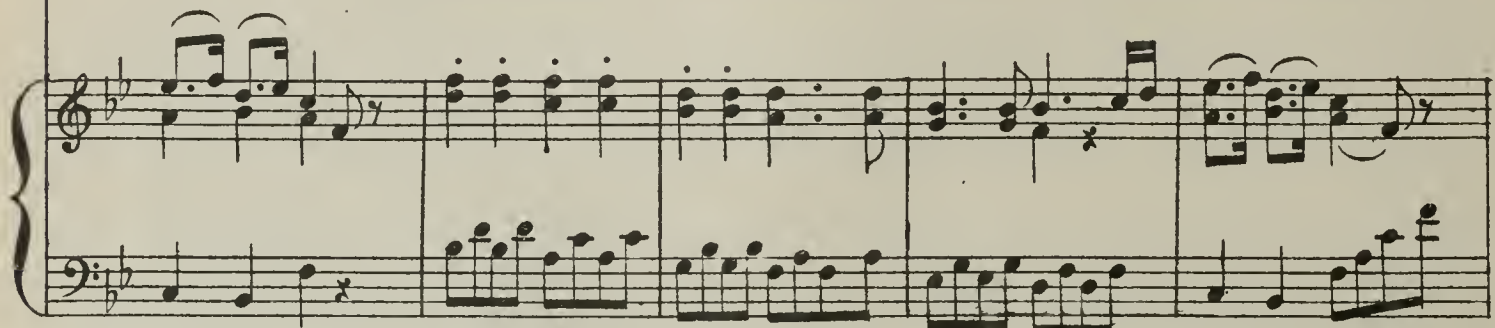


3.<sup>a</sup> DAM.

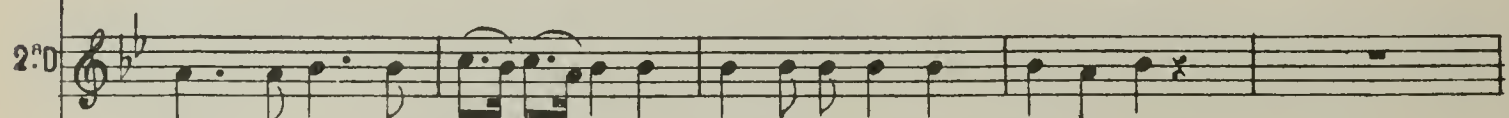
Tre beigarzon lu-centi sull'a-li d'or a voi dal ciel verranno, es-



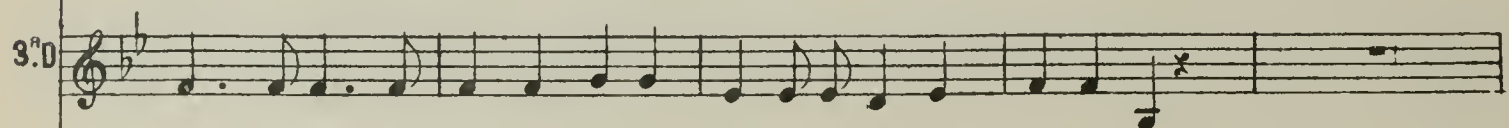
Tre beigarzon lu-centi sull'a-li d'or a voi dal ciel verranno, es-



- si il sentier v'ad-di-te-ranno, quei condottier con-vien se-guir.

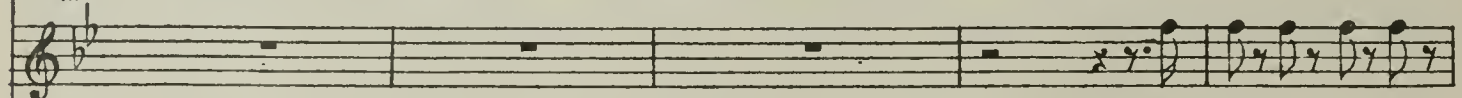


- si il sentier v'ad-di-te-ranno, quei condottier con-vien se-guir.



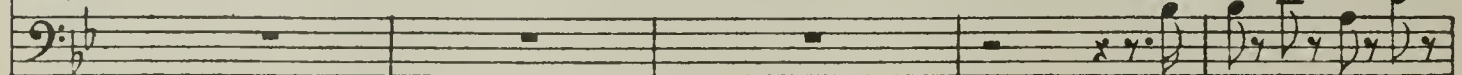
TAM.

- si il sentier v'ad-di-te-ranno, quei condottier con-vien se-guir.



Tre bei gar-zon lu-

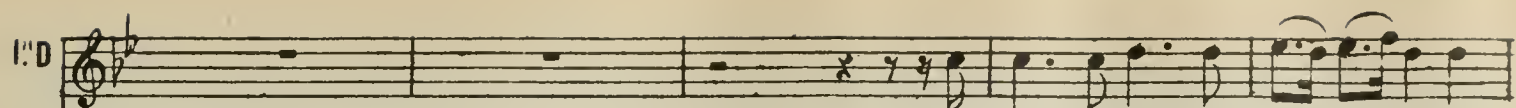
PAP.

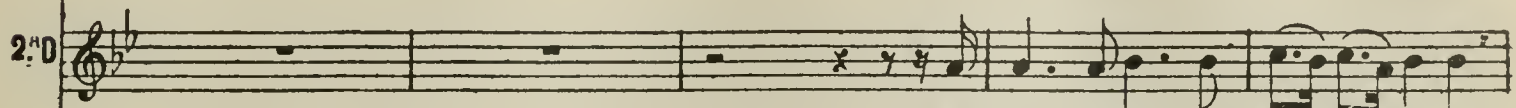


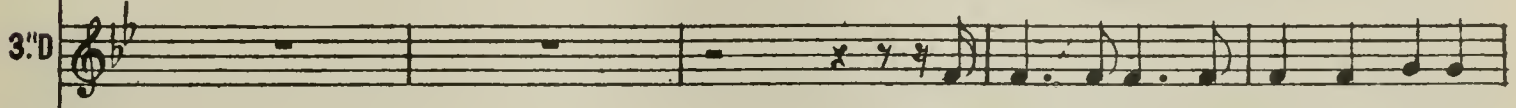
Tre bei gar-zon lu-



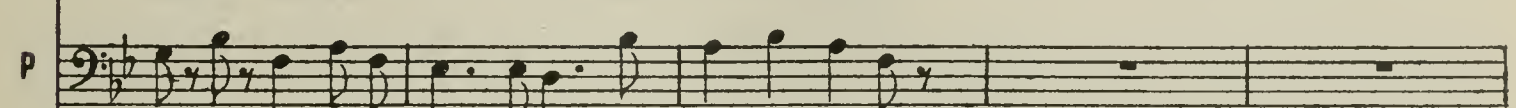


1.<sup>o</sup>D  Es-si il sentier v'ad-di-te-ranno,

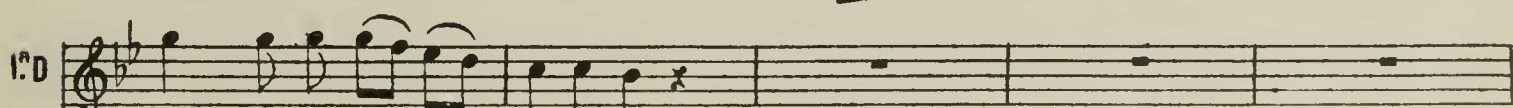
2.<sup>o</sup>D  Es-si il sentier v'ad-di-te-ranno,

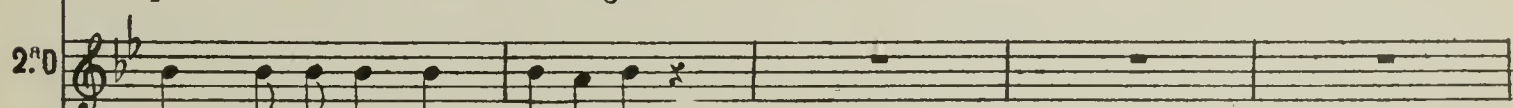
3.<sup>o</sup>D  Es-si il sentier v'ad-di-te-ranno,

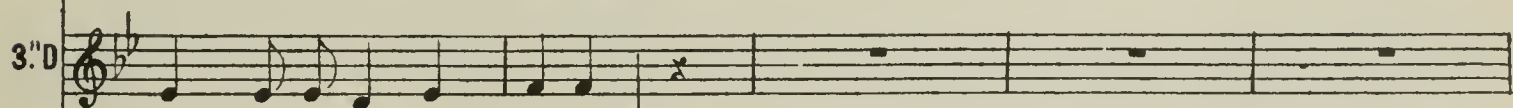
T  -centi sull'a-li d'or' a noi dal ciel ver-ranno?

P  -centi sull'a-li d'or' a noi dal ciel ver-ranno?

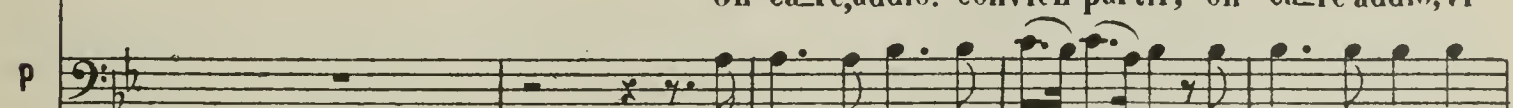


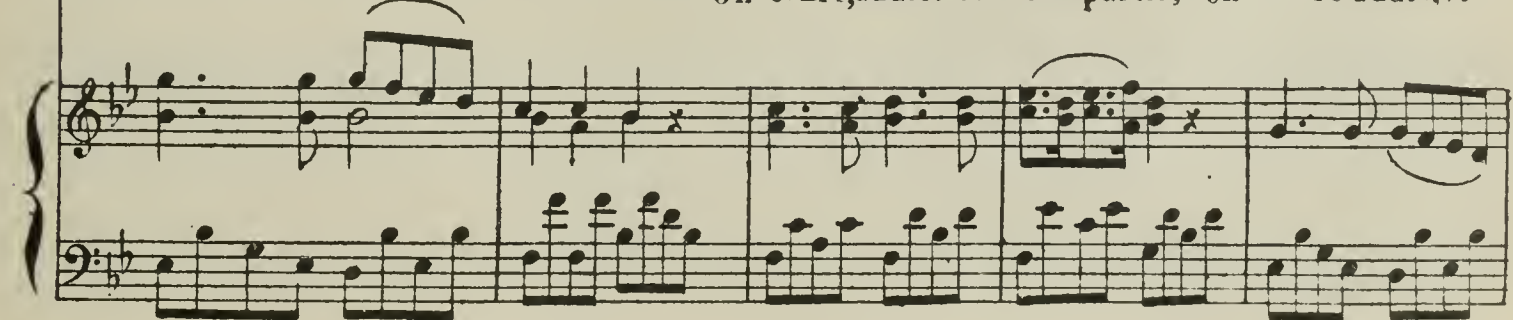
1.<sup>o</sup>D  quei condottier con - vien seguir.

2.<sup>o</sup>D  quei condottier con - vien seguir.

3.<sup>o</sup>D  quei condottier con - vien seguir:

T  Oh ca-re, addio! convien partir, oh ca-re addio, vi

P  Oh ca-re, addio! convien partir, oh ca-re addio, vi



Oh ca-ri, addio! convien partir, oh ca-ri, addio! vi guidi o-nor, vi

Oh ca-ri, addio! convien partir, oh ca-ri, addio! vi guidi o-nor, vi

Oh ca-ri, addio! convien partir, oh ca-ri, addio! vi guidi o-nor, vi

serbi amor. Oh ca-re, addio! convien partir, oh ca-re, addio! vi serbi amor,

serbi amor. Oh ca-re, addio! convien partir, oh ca-re, addio! vi serbi amor,

*F f F f F f*

(partono)

guidi onor, vi guidi onor.

guidi onor, vi guidi onor.

guidi onor, vi guidi onor.

vi serbi amor, vi serbi amor. (parte)

vi serbi amor, vi serbi amor. (parte)

vi serbi amor, vi serbi amor.

*f f f f*

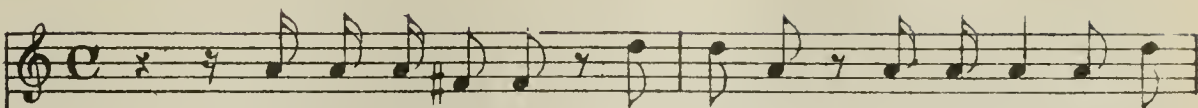


# R E C I T A T I V O

„Non ve l' ho detto,,

ATTO I. SCEVA IX. Camera.

PRIMO SCHIAVO



Non ve l'ho det-to, a - mi - ci, che quel ne-ro assas -

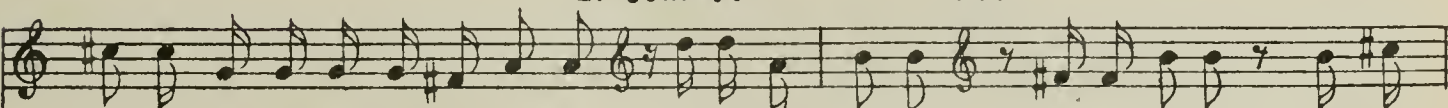
RECITATIVO



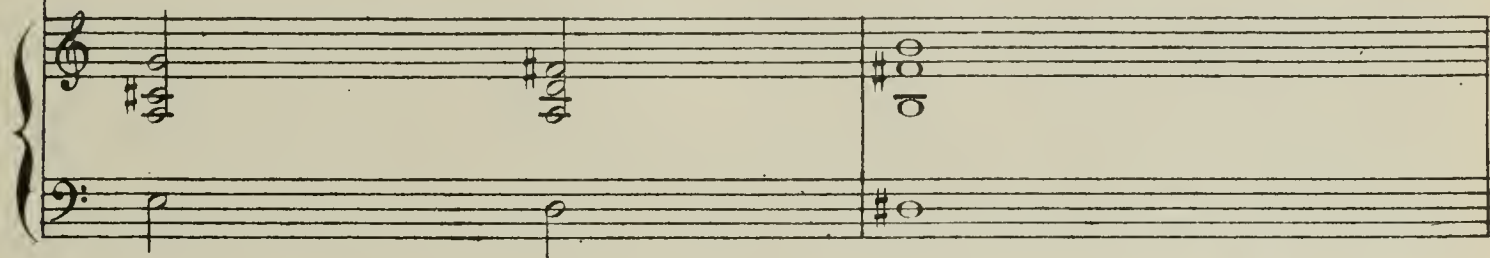
2° SCHIAVO

1° SC.

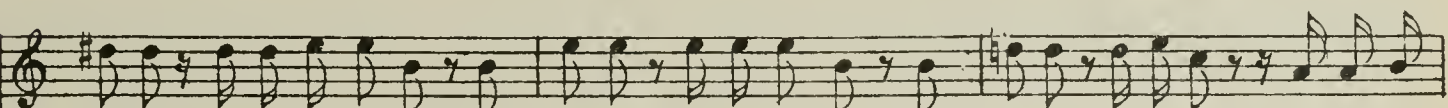
1° S



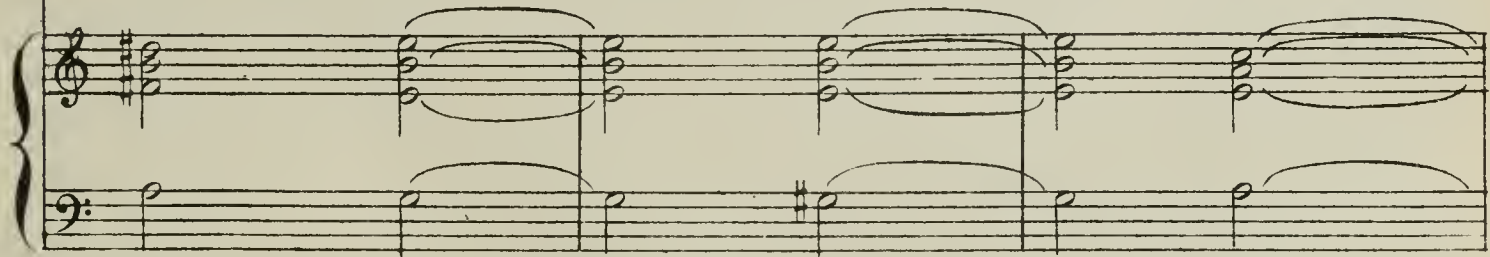
- si - no le paghe - reb - be tut - te? E cos'è stato? Impic - cato... im - pa -



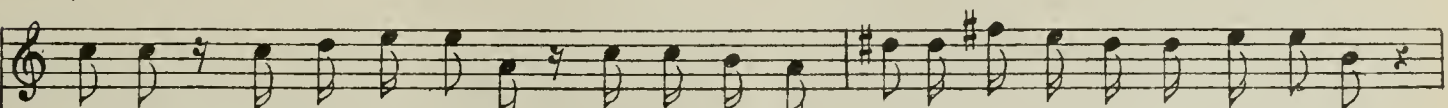
1° S



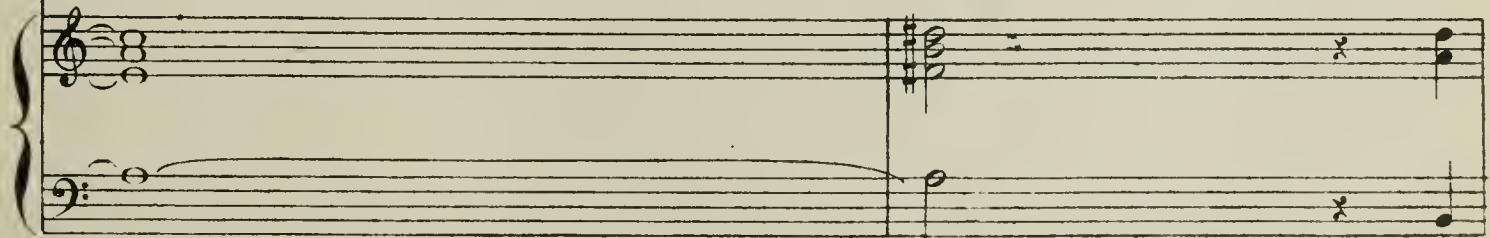
- lato... e non è nul - la! Pa - mina, la fanciul - la... l'ha fatta come va... colui vo -



1° S



- le - va... già mi ca - pi - te... prima del pa - dro - ne as - saggiar del bocco - ne.



2° SC.

1° SC.

E dunque?... E già te - ne - va per le penne la po - ve - ra co -

The first system of the musical score. The vocal line (1° S) begins with a treble clef and a key signature of one flat. It contains two measures of music with lyrics. The piano accompaniment (piano) is shown in grand staff notation (treble and bass clefs) with sustained chords.

1° S  
- lomba... ma sen - ti - te, lo so da chi l'ha visto. Già il vil - lan la fi - niva, quando la

The second system of the musical score. The vocal line continues with the lyrics. The piano accompaniment provides harmonic support with sustained chords.

1° S  
furba spa - ven - ta - ta, gri - da: ohi - mè... Sa - rastro ar - ri - va;

The third system of the musical score. The vocal line continues with the lyrics. The piano accompaniment continues with sustained chords.

1° S  
sfi - ni - to di pa - u - ra, s'in - ti - riz - zì più che una sta - tua il

The fourth system of the musical score. The vocal line continues with the lyrics. The piano accompaniment continues with sustained chords.

2° SC.

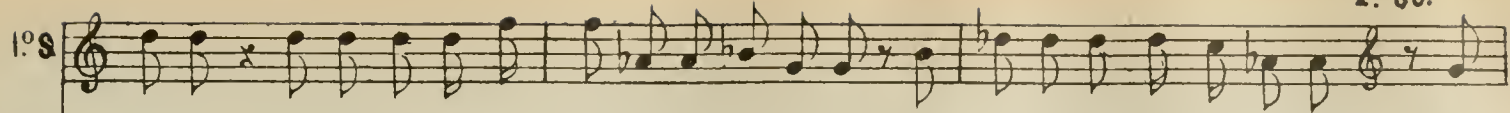
1° SC.

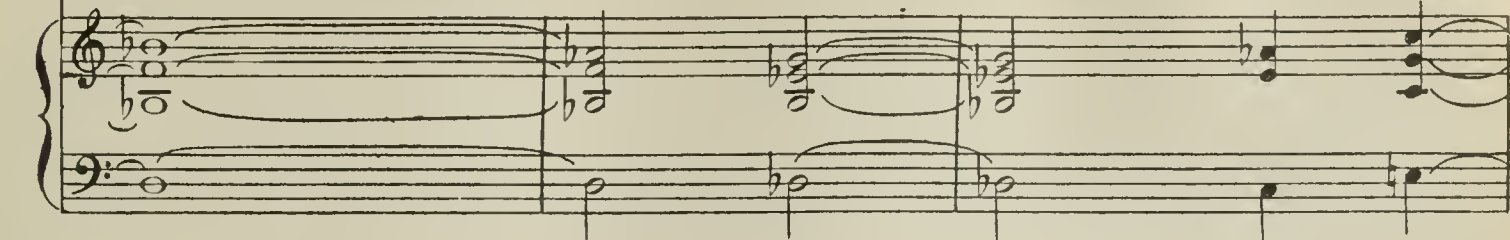
1° S  
mo - ro. Ri - pi - glio fia - to. Al - lo - ra guiz - za Pa - mina come un

The fifth system of the musical score. The vocal line continues with the lyrics. The piano accompaniment continues with sustained chords.

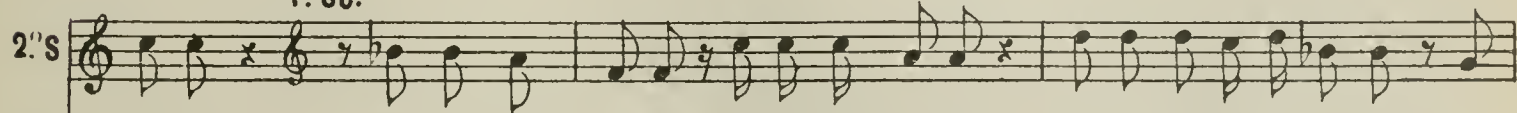


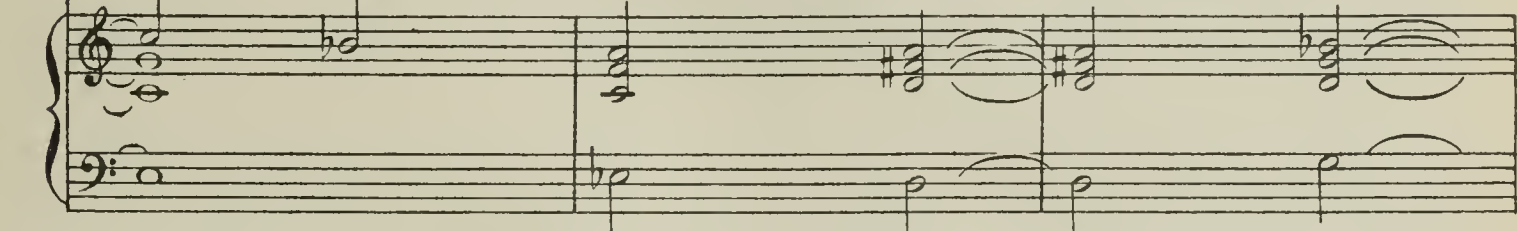
2.<sup>o</sup> SC.

1.<sup>o</sup> S.   
 pesce, sal\_ta sul\_la bar\_chet\_ta del ca\_nale, e vo\_ga dritto al Pal\_mato... E

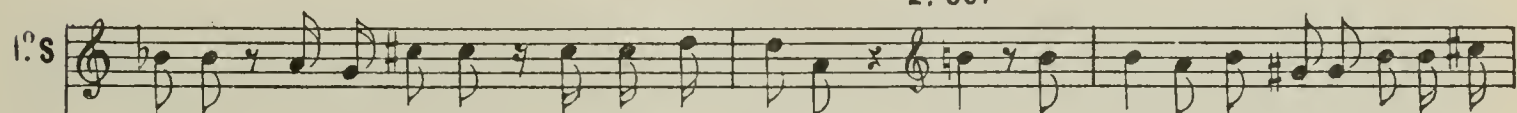


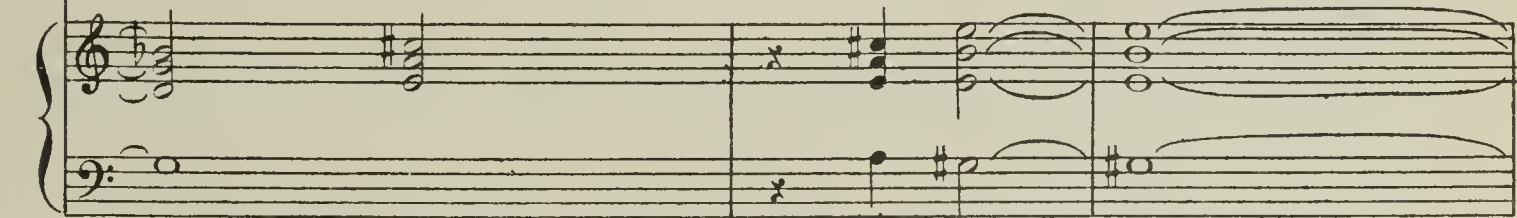
1.<sup>o</sup> SC.

2.<sup>o</sup> S.   
 lu\_i? Re\_sta a guar\_dare, fa due grand'occhi, empie di bava il mento, di

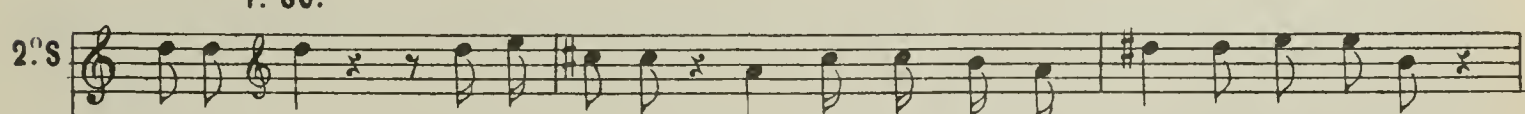


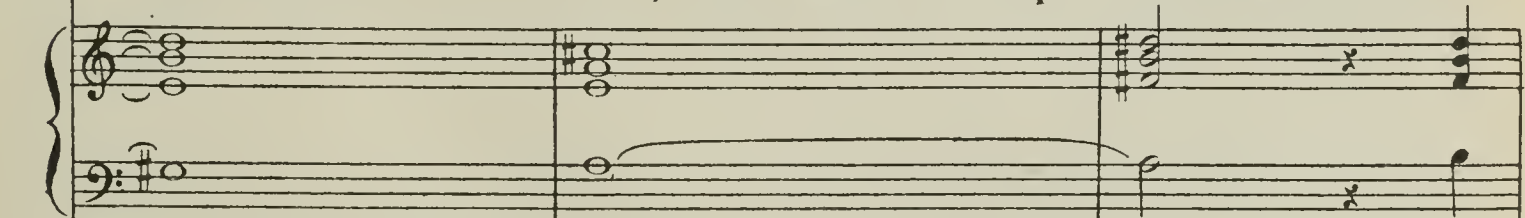
2.<sup>o</sup> SC.

1.<sup>o</sup> S.   
 rabbia, di lus\_su\_ria e di spa\_vento. Oh Pa\_mina a quest'o\_ra è da sua



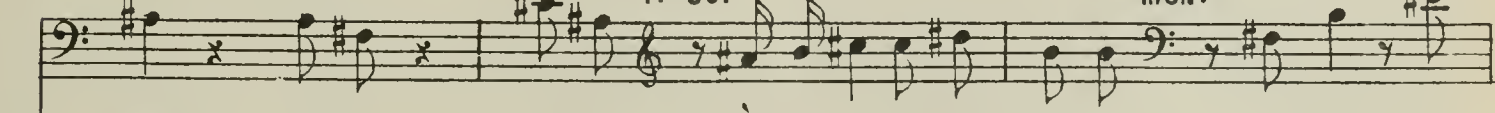
1.<sup>o</sup> SC.

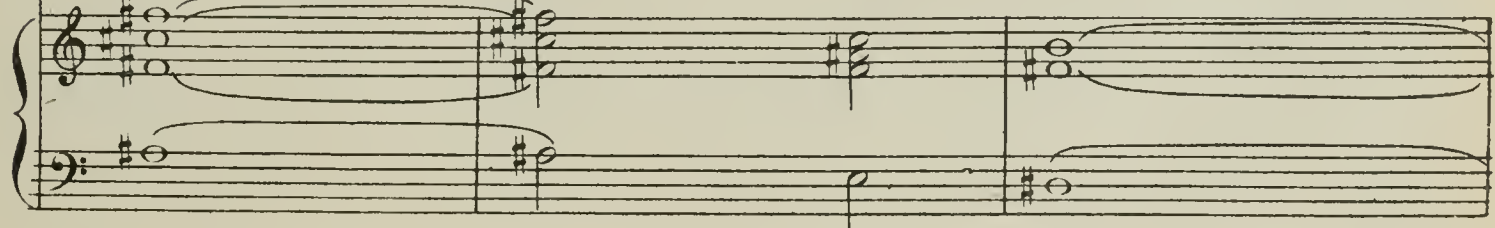
2.<sup>o</sup> S.   
 madre. Ah! lo vor\_re\_i; mai Bra\_vì del pa\_dron le van die\_tro.



MONOSTATO. (di dentro)

1.<sup>o</sup> SC. MON.

  
 Ehi! schiavi, schiavi! È la vo\_ce del mo\_ro. O\_la cor\_



2° SC.

M

\_ re\_te... corde... cep\_pi... ca\_te\_ne... Ah! Fosser mai per la Pa\_

1° SC.

2° S

\_ mina? Ah! guarda. Oh po\_ve\_ra ra\_gazza! oh come è

2° SC.

1° SC.

2° SC.

1° S

stretta... Quell'a\_vanzo di for\_ca or or la stroppia... Fug\_giamo...il cormiscoppia. Anche a

(partono)

2° S

me creppail co\_re a ve\_der la me\_schina e il tra\_di\_to\_re.



# TERZETTO

„Colomba mia, venite qua,,

(Sop., Tenore e Buffo)

ATTO I. SCENA X.

MONOSTATO

ALL.<sup>o</sup> MOLTO

Colomba mia, veni - te

PAMINA qua! Che mostro rio! che cru - del - tà! MON. Mo - rir, morir do - ve - te. La

morte io non pa - ven - to, ma d'una ma - dre il fier..... tor - mento! ahi!

che la pe - na l'uc - ci - de - rà! Ehi! schiavi, una ca -

(gli schiavi porgono catene a Pamina)

PAM.

M

te - na: la mia rab - bia hai da provar. Deh, la mia morte af -

tr

*f* *f* *f*

Detailed description: This block contains the first system of the musical score for Pamina. It features a vocal line for Pamina (PAM.) and a piano accompaniment. The vocal line is in G major and 4/4 time, with lyrics: "te - na: la mia rab - bia hai da provar. Deh, la mia morte af -". The piano accompaniment consists of a treble and bass staff. The treble staff has a trill (tr) in the first measure and dynamic markings of *f* (forte) in the second, fourth, and fifth measures. The bass staff has a dynamic marking of *f* in the fourth measure.

P

- fret - ta, se non sai.....non..... sai..... sentir pie - tà! O -

(sviene sopra il sofà)

MON.

*f* *f*

Detailed description: This block contains the second system of the musical score, for Monimia (MON.). It features a vocal line for Monimia and a piano accompaniment. The vocal line is in G major and 4/4 time, with lyrics: "- fret - ta, se non sai.....non..... sai..... sentir pie - tà! O -". A stage direction "(sviene sopra il sofà)" is written above the vocal line. The piano accompaniment consists of a treble and bass staff. The treble staff has dynamic markings of *f* (forte) in the fourth and fifth measures. The bass staff has a dynamic marking of *f* in the fourth measure.

M

- là! o - là! vo' sol con lei re - star!

(gli schiavi partono)

*f*

Detailed description: This block contains the third system of the musical score, for Pamina (PAM.). It features a vocal line for Pamina and a piano accompaniment. The vocal line is in G major and 4/4 time, with lyrics: "- là! o - là! vo' sol con lei re - star!". A stage direction "(gli schiavi partono)" is written above the vocal line. The piano accompaniment consists of a treble and bass staff. The treble staff has a dynamic marking of *f* (forte) in the third measure. The bass staff has a dynamic marking of *f* in the third measure.

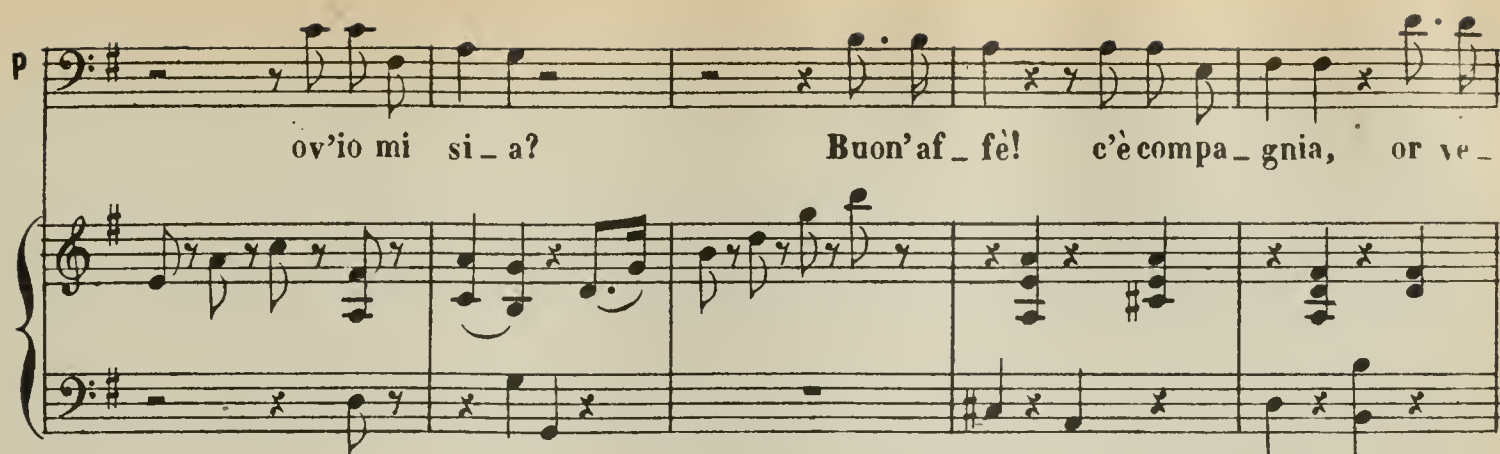
SCENA XI.

PAPAGENO (da una finestra)

Chi mi di - ce

Detailed description: This block contains the fourth system of the musical score, for Papageno. It features a vocal line for Papageno and a piano accompaniment. The vocal line is in G major and 4/4 time, with lyrics: "Chi mi di - ce". The piano accompaniment consists of a treble and bass staff. The treble staff has a dynamic marking of *f* (forte) in the third measure. The bass staff has a dynamic marking of *f* in the third measure.



P 

ov'io mi si\_a? Buon'af\_fè! c'è compa\_gnia, or ve\_

(entra per la finestra)

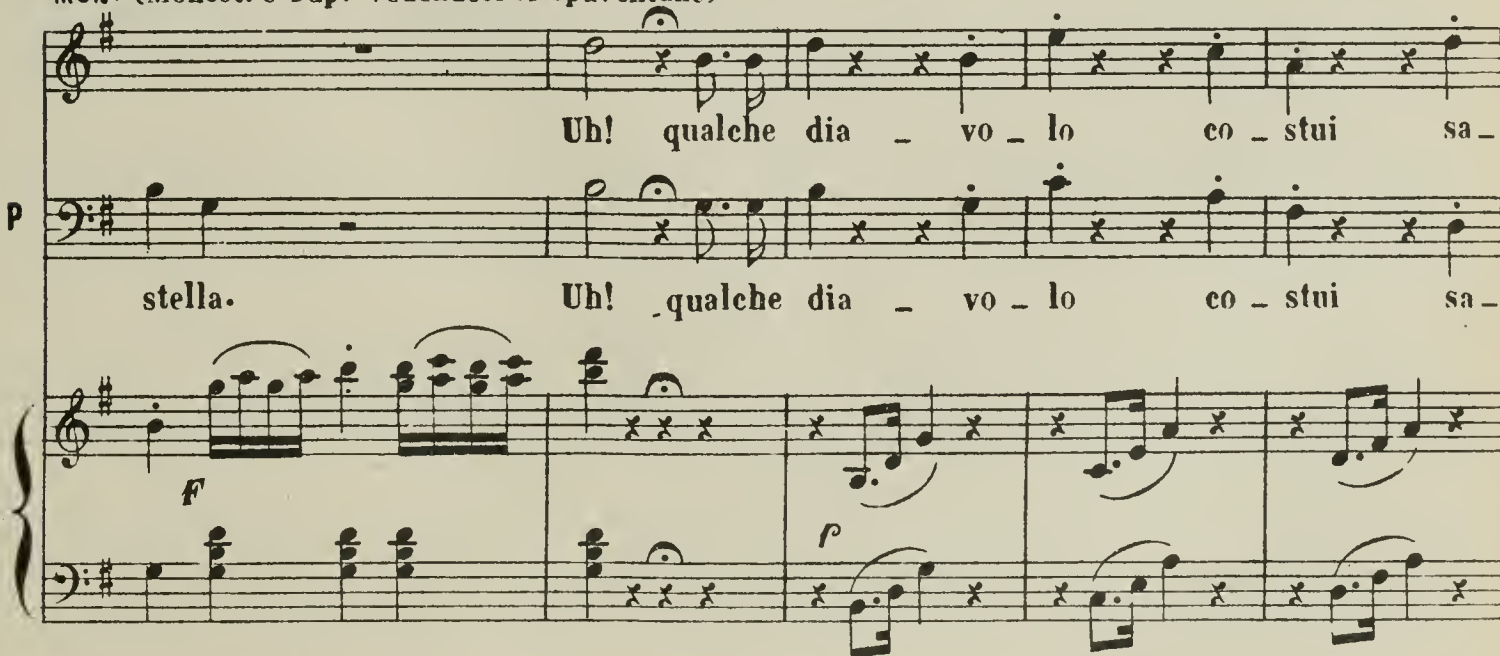
P 

-diam, vediam co\_s'è.

P 

Ra\_gaz\_za va\_ga e bel\_la più chia\_ra d'u\_na

MON. (Monost. e Pap. vedendosi si spaventano)



Uh! qualche dia\_vo\_lo co\_stui sa\_

stella. Uh! qualche dia\_vo\_lo co\_stui sa\_

M *-rà, qualche dia - vo - lo co - stui sa - rà.*

P *-rà, qualche dia - vo - lo co - stui sa - rà. Mi-se-ri-*

M *Mise-ri - cordia! Signor Di - a - volo!*

P *- cordia! Signor Di - a - volo! Uh!*

(fuggono tutti due)

M *Uh! Uh! Uh! Uh!*

P *Uh! Uh! Uh!*



# RECITATIVO

„Madre! madre! ah! m'ascolta!,,

ATTO I. SCENA XII.

(parla come in sogno)

(rinviene e guarda intorno)

PAMINA

RECITATIVO

Madre! madre! ah! m'ascolta! Come! io respiro ancora? ancor mi

batte questo po\_vero co\_re? ah! ch'io risorgo per soffrir nuovi affanni!... Quando vi plache-

(resta immersa  
nel suo dolore)

SCENA XIII.

PAPAGENO

-re\_te, a\_stri ti\_ranni! Che pazzo da le\_gare! la\_sciarmi spa\_ven-

-tare da quel brut\_to mostaccio! esser di\_versi posson gli uom\_i\_ni pur, come vi

sono uc\_celli d'ogni sorte... (Oh sta qui sola quella ragazza ancora!... Fosse la

(accostandosi a Pam.)

PAM.

P

figlia del la gran si\_gno\_ra Re\_gi\_na del\_la Not\_te?) (Re\_gi\_na del\_la

(a Pap.)

PAP.

(con gravità affettata)

PAM. (allegra)

P

Notte!) Garzon, che chiedi? Un messo son dell'Astri\_fiam\_mante. Oh ciel! che

PAP.

PAM.

P

dici de\_l la te\_nera madre? Come t'appel\_li? Papa\_geno. Il no\_me sovente u-

(familiarizzandosi)

PAP.

P

-di\_i, ma te non vi\_di. E quel\_lo io non ho vi-sto mai mu-set-to

PAM.

PAP.

P

bel\_lo. Dun\_que la mia co\_no\_sci madre e re\_gi\_na? Lei co\_no\_sco



PAM.

PAP.

P

bene, ma non la sua fi - gliuola. Io sono. Or o - ra lo ve -

(tira fuori il ritratto di  
Pam., lo guarda e poi:)

P

\_dremo. Aspet-ta-te. Occhio... sì nero!... bocca stretta... va

P

ben! Labbri di fo-co... meglio! nasounpo'riccio... ot-ti-ma-mente! pe-lo... ca-stagno

P

seuro... a me-ra-vi-glia! Fin qui tut-to somiglia... ma v'è una dif-ferenza:

PAM.

(accennando il  
ritratto)

P

gambe e ma-ni vi tro-vo, e questa è senza. Lascia, la-scia ch'io

PAP.

P

veda... ah sì, son i\_o, da chi l'a\_ve\_sti? Da u\_na ma\_no al\_

PAM.

PAP.

P

\_l'altra pas\_sò: l'unga è la sto\_ria. Come al\_le tue per\_venne? L'ho chiappato.

PAM.

PAP.

P

Spiega\_ti. Che pa\_zienza!.. portando alle ra\_gazze del\_la corte le for\_ni\_

PAM.

PAP.

P

\_tu\_re so\_li\_te... Che sono?... Forni\_tu\_re d'uc\_celli, ei mie\_i sono i più

PAM.

PAP.

P

belli. Ebben... Ri\_trovo un fresco giovinotto, che si fa chiamar principe... di



P

lui è paz\_za la pa\_drona, gli ha do\_na-to il ri-trat-to, e già lo

P

chiama vo\_stro li\_be-ra-to-re, ve-den-do-lo per voi cot-to d'a-

PAM. (con tenerezza)

-more. Ei m'ama? eì m'ama? o ca-ro! tornalo a re-pli-

PAP.

-car. Ah! sì, vi piace? la po\_ve-ra bam-bina!... e co-sì dunque, dove

PAM. PAP.

son io ri\_masto? Che m'ama il prence. (Oh che me\_mo-ria!...) dunque l'a-

P



PAM.

P

- da-to qui innanzi al-la sco - perta. Oh! quanto o - sa-sti, e quanto hai da te-

PAP.

P

- mere, a-mico, se alcun ti vede a questa reggia intorno! Im-broglio non avrei del mio ri-

PAM.

P

- torno. Ah! la mor-te sa-ri-a de' tuoi tor-menti il tor-men-to più

PAP

PAM.

PAM.

P

lieve. Or dunque presto scappiam di qua. Ti par ben alto il sole? È quasi

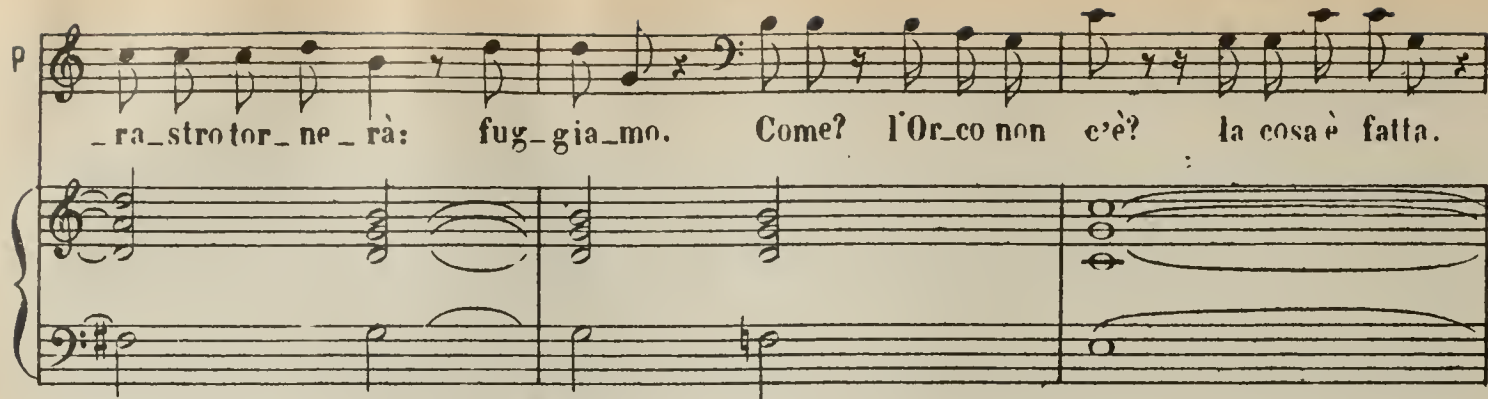
PAM.

P

mezzo di. Pochi momen-ti re-stano ap - pena... Dalla caccia u-sata or or Sa-

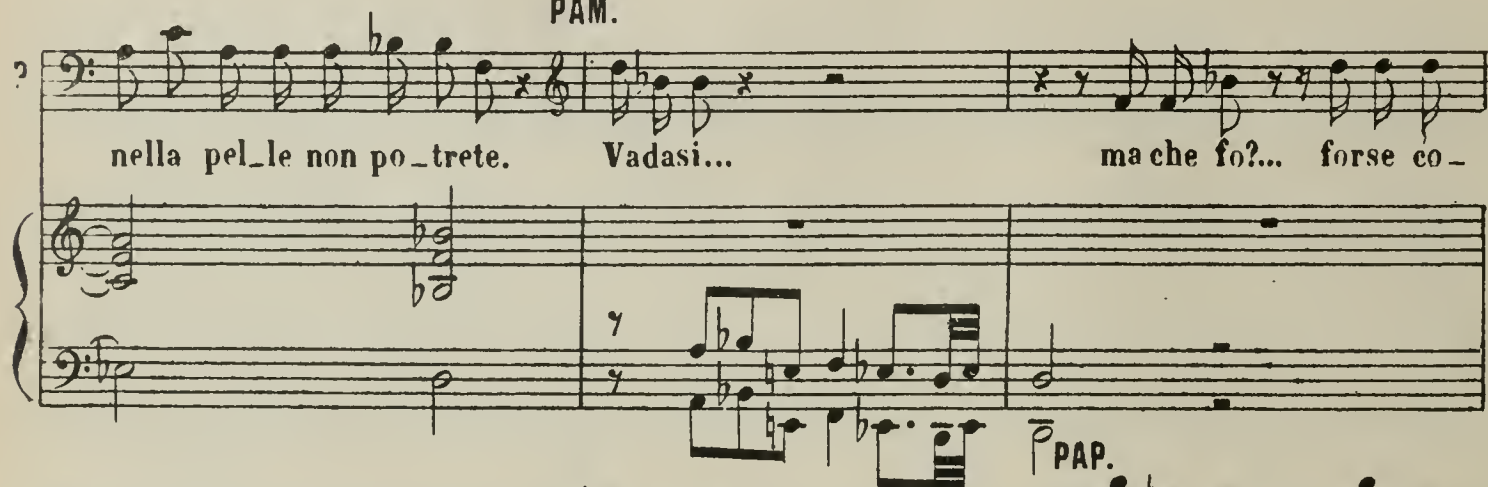
PAP.

(allegro)

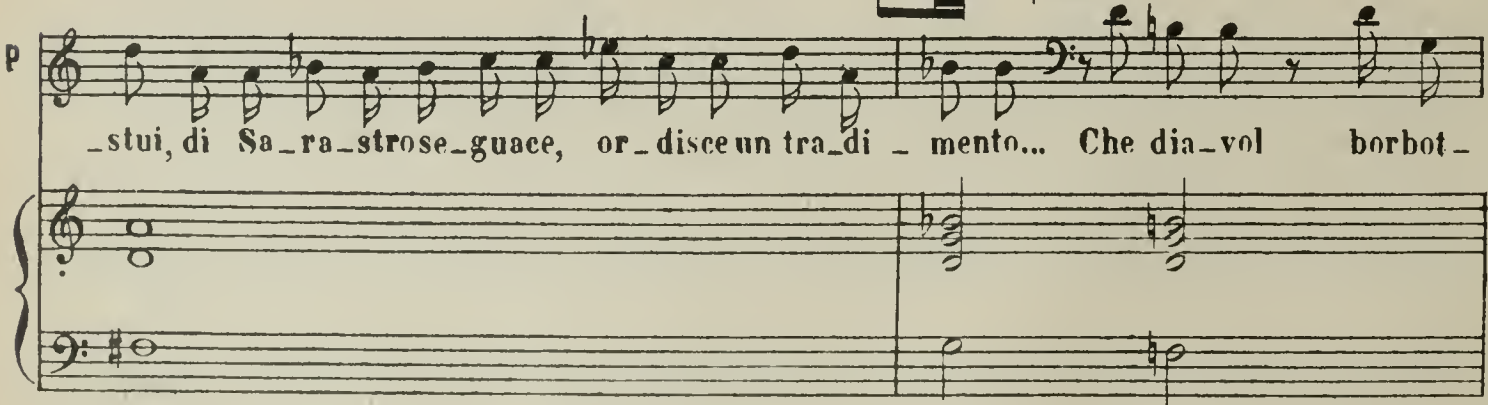
P    
 \_ra\_stro tor\_ne\_rà: fug\_gia\_mo. Come? l'Or\_co non e'è? la cosa è fatta.

P    
 A\_nimo, vi\_a, ragazza, il Frin\_ci\_pe ci aspetta: ah! lo vedrete; e star più

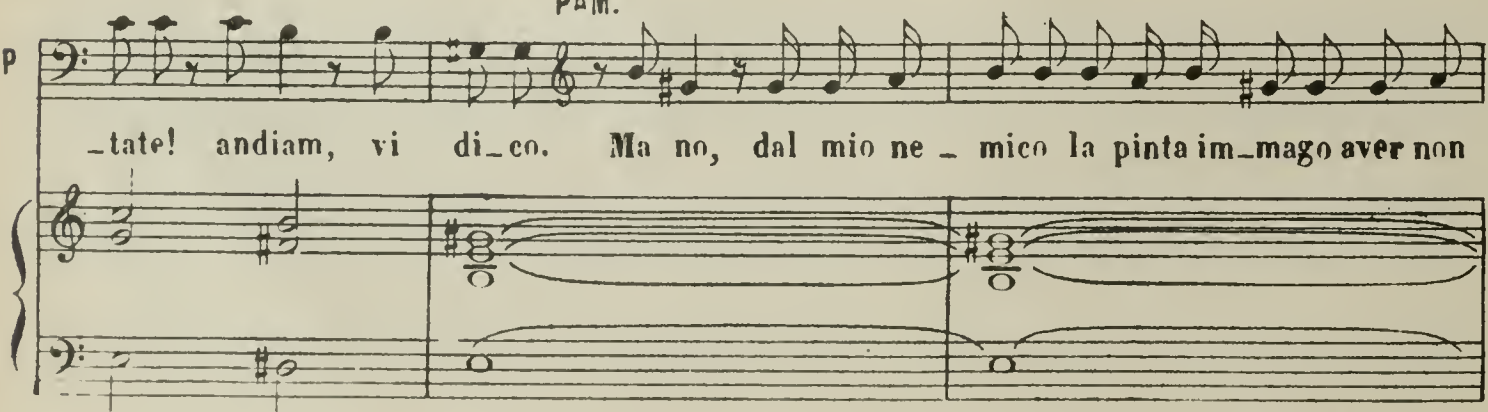
PAM.

?    
 nella pel\_le non po\_trete. Vadasi... ma che fo?... forse co-

PAP.

P    
 \_stui, di Sa\_ra\_strose\_guace, or\_disce un tra\_di\_ mento... Che dia\_vol borbot-

PAM.

P    
 \_tate! andiam, vi di\_co. Ma no, dal mio ne\_mico la pinta im\_mago aver non



PAP.

P

dee... la ma\_dre dar\_la so\_la po\_te\_a. Oh guar\_da\_te che i\_de\_a... ve\_

PAM.

P

\_ni\_te, o non ve\_ni\_te?... E il Princi\_pe, e l'a\_more, or\_sù... Perdona... te\_

P

\_me\_i... ti se\_guo... a te mi fi\_do. In vol\_to no, non ti leg\_goin\_

PAP.

P

\_va\_no la bel\_l'al\_ma pie\_to\_sa eil co\_re u\_ma\_no. Ah!

P

di\_te fem\_mi\_ni\_no! oh! se sa\_pe\_ste quant'è dol\_cel mio

(con dolore e tenerezza)

PAM.

P

co-re, ep-pur fi-no-ra non ri-trovo u-na so-la Pa-pa-ge-na. Com-

PAP.

P

-prendo la tua pena... sposo non sei? Nè sposo, nè pro-messo... e il mal cresce in tal ore, a un tal ec-

P

-cesso, che smanio-so, che pazzo ne diven-to; ah l'esser solo al mondo è un gran tor-

PAM.

P

-mento. Sof-fri; e u-na dolce a-mi-ca spe-ra dal ciel, quan-do l'at-tendi

PAP.

P

me-no. Oh pri-ma sa-rà morto Pa-pa-ge-no.



# DUETTO

„Là dove prende amor ricetta

(Soprano e Buffo)

ATTO I. Seguito della Scena XIII.

PAMINA

ANDANTINO.

Là do - ve pren - de amor ri -

- cet - to, s'accen - de fa - cil an - cor pie - tà.

PAPAGENO

Dunque es - ser gra - ta al no - stro af -

Nel no - stro sen sol re - gni a -

- fet - to la don - na a - ma - ta ognor do - vrà. Nel no - stro sen sol re - gni a -

*P* *mor, e pel suo ben viva o - gni cor, e pel suo ben vi - va o - gni*

*P* *mor, e pel suo ben viva o - gni cor, e pel suo ben vi - va o - gni*

*pf* *mf*

*P* *cor. Ino - stri affan - ni acque - ta a - more: a lui sog -*

*P* *cor.*

*f*

*P* *- get - to è il mon - do in - ter.*

*P* *Ai giorni, agl'an - ni ei dà sa - pore, con il di -*



P

De' suoi de - sir, del suo gio - ir, no, dono il

P

-let - to e col pia - cer. De' suoi de - sir, del suo gio - ir, no, dono il

*pp*

P

ciel più bel non ha, no, dono il ciel più bel non ha. Don - na ed

P

ciel più bel non ha, no, dono il ciel più bel non ha. Don - na ed

*mf*

*sotto voce* *F*

P

uom, se accop - pia a - mor, donna ed uom, se accoppia amor, donna ed

P

uom, se accop - pia a - mor, donna ed uom, se accoppia amor, donna ed

*F*

*p* *F*

uom Nu-me si fa, don-na ed uom Nume si fa, don-na ed

*p* *F*

uom Nu-me si fa, don-na ed uom Nume si fa, don-na ed

*p* *F*

*p* *F*

uom Nu-me si fa,..... sì, Nu-me si

*p* *F*

uom Nu-me si fa, sì, Nu-me si

*p* *FF*

*p* *F* (partono)

fa,..... sì, Nu-me si fa.

*p* *F* *F*

fa, sì, Nu-me si fa.

*FF* *F*



# FINALE DELL' ATTO PRIMO

ATTO I. SCENA XIV. Boschetto. Tempio nel mezzo, sulla principal porta del quale è scritto: *Tempio della Sapienza*. Un colonnato congiunge l'edifizio con due minori Tempj laterali: quello a destra ha sulla porta: *Tempio della Ragione*; quello a sinistra: *Tempio della Natura*.

Tre Genj con rami di fiori in mano conducono Tamino.

**LARGHETTO.**

3 GENI

Te gui-da a pal-ma no-bi-le, gar-zon, l'al-te-ro

3 G

se - gno: ma fianc il pegno, in-do-mita co-stanza, fe-de e si-

TAMINO

3<sup>o</sup> G

-lenzio. Oh! amici Ge\_nj, voi di - te al - men, se la Pa - mi - na salvar po -

*ten.*

3 GENJ

T

-trò? Lo chiedi invan: rammen - ta sol co - stanza, fe - de e si -

*ten. ten.*

1<sup>o</sup> e 2<sup>o</sup> G

-lenzio. Pen - sa qual es - ser dei, e spera al - lor palme e tro -

3<sup>o</sup> G

-lenzio. Pen - sa qual es - ser dei, e spera allor palme e tro -

*ten.*

1<sup>o</sup> e 2<sup>o</sup> G

-fe - i, e spera allor palme e tro - fe - i. (partono)

3<sup>o</sup> G

-fe - i, e spera al - lor palme e tro - fe - i.

*tr.*



TAM.

Nu - mi, que' det - ti i -

*REC.<sup>vo</sup>*

\_stessi sempre vivranno entro il mio cor impressi. Oh ciel! che veggio? che fia di me?

*p*

de' Numi il seggio que - sto fors'è? Ah! tut - to d'intorno ah! parmi che di - ca:

*ff*

qui pruden - za, qui l'util fa - ti - ca, qui l'ar - ti han sog - giorno. In -

*ALL.*

- du - - stre su - do - re se l'o - - zio fu - gò, malfermo si -

*F*

T *- gno\_re là il vi\_zio re\_gnò. ALL.<sup>o</sup> ASSAI. Dell'a\_nima acce\_sa si se\_gua l'ar\_*

T *\_dor, è no\_bil l'im\_presa, è puro il mio cor....*

T *..... Sì, tre\_mi il ra\_pi\_tor.*

T *Sal\_var Pa\_mi\_na, sal\_var Pa\_mi\_na è mio dove\_re.*

UNA VOCE (di dentro) TAM.

(va alla porta a dritta, e nel voler entrare sente una voce)

T *Ar\_re\_sta! Ar\_*



(va all'altra

T *-re-sta? ar - re-sta? all'al-tra por-ta dunque si va-da.* *tr.*

*F* *F*

porta e sente una voce come sopra)

**UNA VOCE** (di dentro)

*tr.* *TAM.* *Ar - resta! Qui pur alcun m'ar-re-sta?*

*F*

(si guarda intorno) (batte alla porta

T *Per l'entra - ta maggio-re alfin si ten-ti pe - ne - - trar.*

*F* *F* *tr.*

di mezzo ed esce un vecchio Sacerdote)

**SACERDOTE**

*tr.* **ADAGIO** *E do-ve, stranier,*

*TAM.*

S *t'inol-tri, in que-sto tempio, audace, che cerchi? D'amore il seggio e di vir -*

*AND!e in tampo*

**SAC.**

T *tù. Favel-la degnad'un nobil cor. Ma co-me sperì giungervi mai? tuoi duci,a-*

*mf f*

**TAM.**

S *-mor, vir-tù non son; vendet - ta e sde-gno te gui-dan so-lo. È ver, ma contro un*

*Adagio in tempo*

*f*

**SAC.** **TAM.**

T *empi\_o. Che qui tro-var non si po - tri-a. Sa-ra-stro, di, non è qui si-*

**SAC.** **TAM.** **SAC.**

T *-gnore? Sì, sì, Sa - rastro è qui signor. Nel tempio regna egli pur? In questo loco i*

**TAM.** *(per partire)* **SAC.**

S *-stesso ei re-gna, è ver. Dunque men - da - ce è qui vir - tù! Gar-*



**TAM.**

S *zon! co-sì t'affret-ti? Sì, vo'partir; sì, fuggo. Fremoa mirar quel tempio.*

*F* *f dolce*

**SAC.** **TAM.**

Meglio ti spiega almen. Forse t'in\_ganna mi\_sero error. Sa\_rastro è vostro re? sa -

*FP*

**SAC.**

T -per di più non curo. O morte attendi ov-ver ri\_spondi: non partir... O\_dii tu

*F* *f*

**TAM.** **SAC.**

tan\_to dunque Sa\_rastro? Sì, e sem-pre l'o\_die - rò. Ma la ra\_gion pa -

*FP*

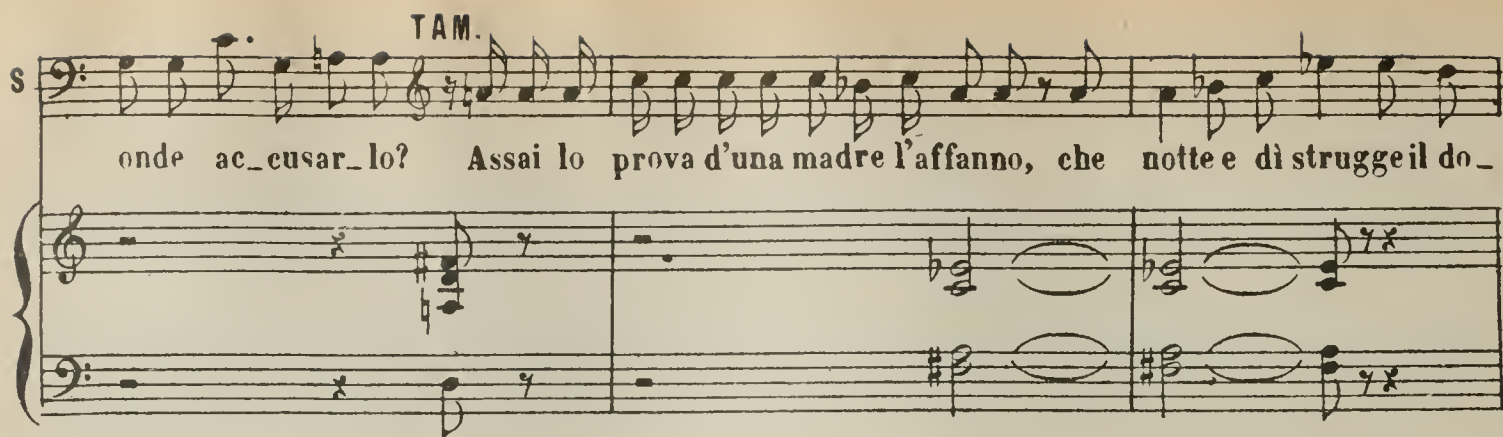
**TAM.** **SAC.**

S - le - sa. È un bar\_ba-ro, un ti\_ranno! E qua-li hai pro\_ve,

*F*

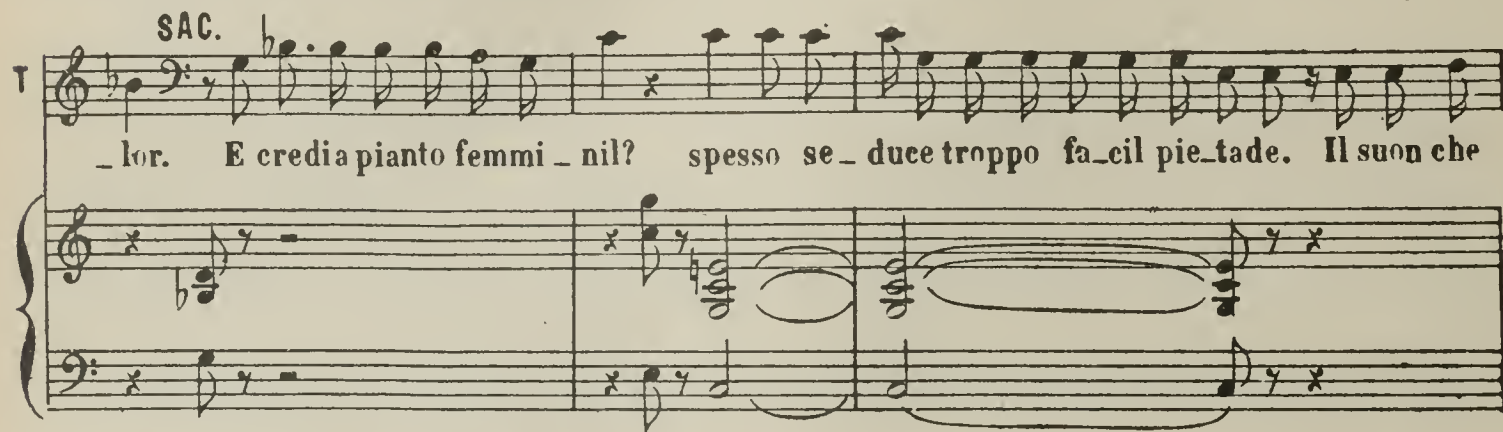
**TAM.**

S onde ac\_cusar\_lo? Assai lo prova d'una madre l'affanno, che notte e dì strugge il do\_

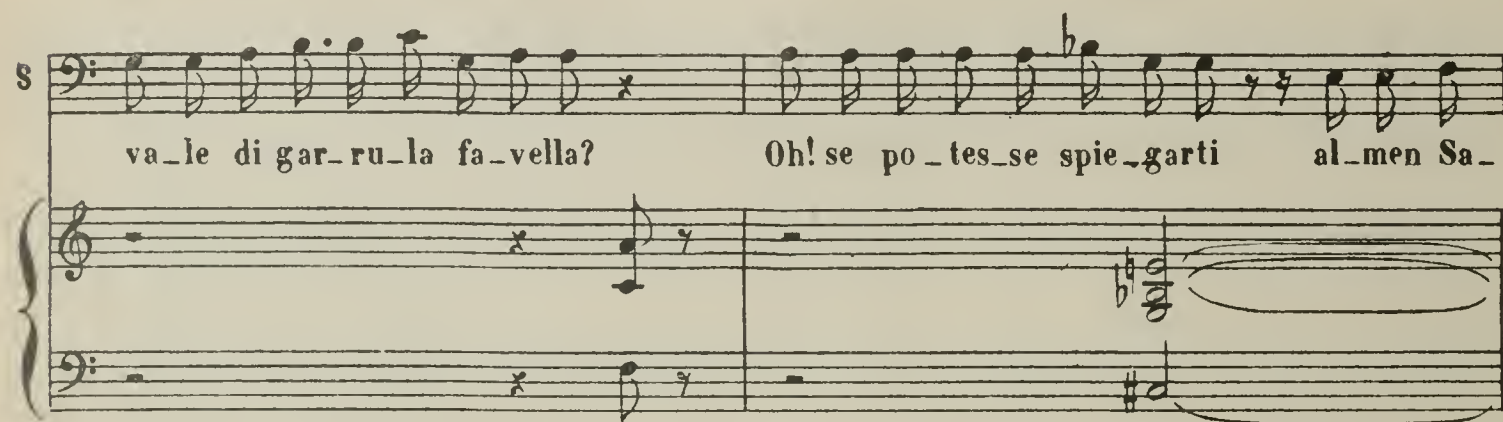


**SAC.**

T \_lor. E credi a pianto femmi \_nil? spesso se \_duce troppo fa\_cil pie\_tade. Il suon che

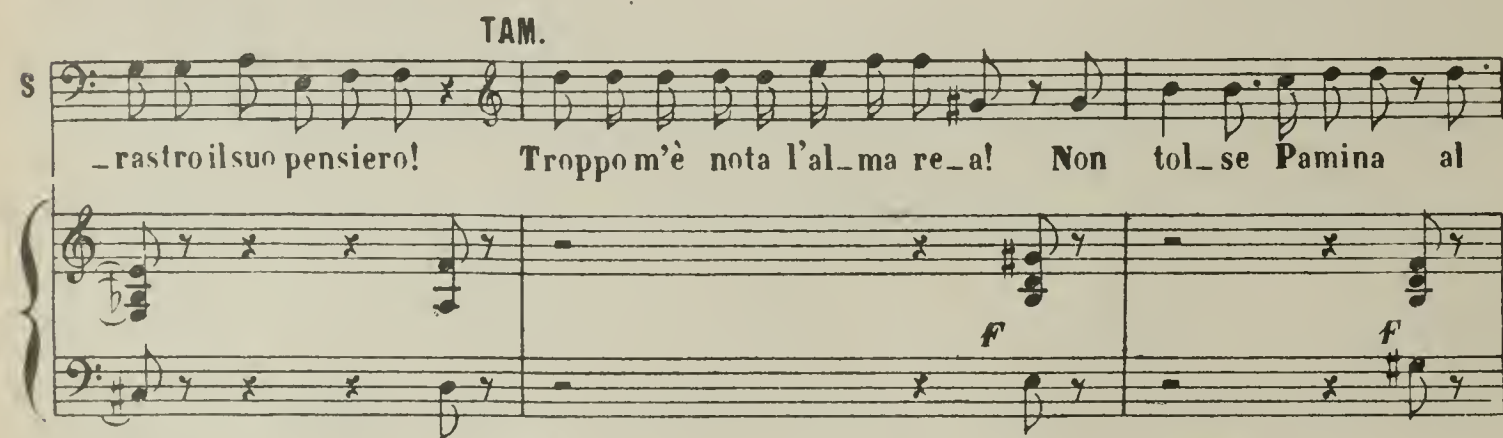


S va\_le di gar\_ru\_la fa\_vella? Oh! se po \_tes\_se spie\_garti al\_men Sa\_



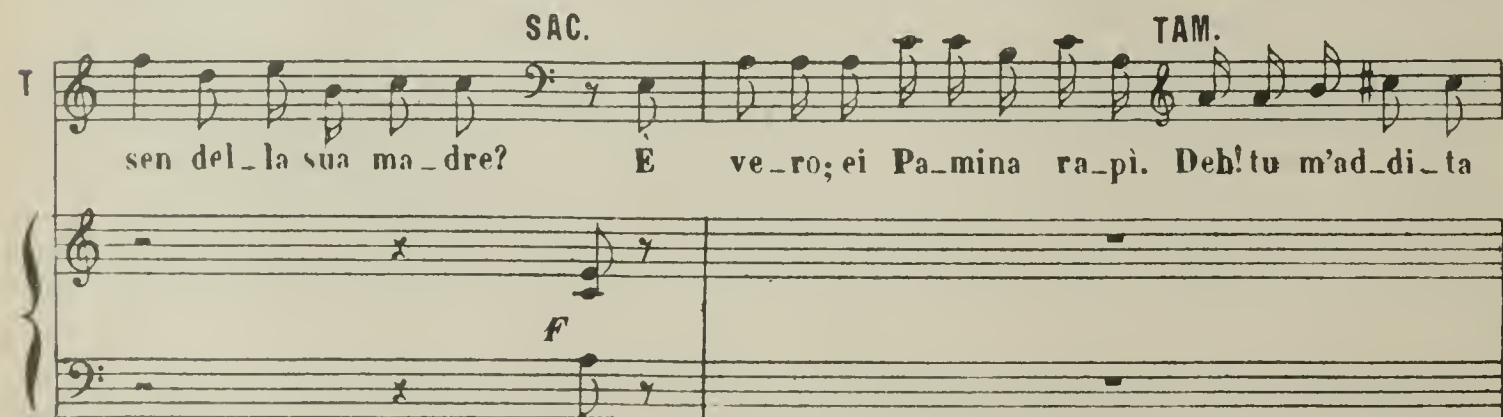
**TAM.**

S \_rastro il suo pensiero! Troppom'è nota l'al\_ma re\_a! Non tol\_se Pa\_mina al



**SAC.** **TAM.**

T sen del\_la sua ma\_dre? E ve\_ro; ei Pa\_mina ra\_pì. Deb! tu m'ad\_di\_ta





T **SAC.**  
 o - ve s'a\_scon\_de. Ah! for\_se im\_mo\_la\_ta già fu! M'im\_pone, o

S **TAM.** **SAC.**  
 figlio, santo dover, di riguar\_dar e di tacer. Ah! questo ar\_cano mi svela almen. Voler so -

S **TAM.** **SAC. AND!e**  
 \_vra\_no m'el chiude in sen. Deh! quando fia, che il vel si tol\_ga? Quando dal

S (parte)  
 ciel scesa a \_ mi\_stà a un cor fe \_ del ti strin - ge - rà.

**TAM.**  
 Oh! strani det\_ti! e chi v'in\_tende? i rai del giorno quando ve -

T  
-drò? Og-gi,  
Tén.  
C O R O  
(di dentro) Oggi, oggi o non ma - i.  
B. Oggi, oggi o non ma - i.

*AND.<sup>te</sup>*

T  
sì, og-gi, o non ma-i? Deh parla, o Nume i - gnoto; Pa-mi-na vive an-  
F. FP

T  
-cor? Ah  
Tén.  
C O R O  
(di dentro) Pa-mi - na, sì vi - ve Pa-mi - na ancor.  
B. Pa-mi - na, sì vi - ve Pa-mi - na ancor.

T  
vi-ve, ah vi-ve! Ah gra-zie, Numi del ciel! oh se spiegar sapessi almen  
F. F



T

quel che nel cor io sen-to! in o-gni ac - cen-to i gra-ti sen-si mie-i

(si tocca il core, suona, e sortono animali d'ogni sorte ad udirlo, e cessando il suono fuggono tutti)

T

co - me sfo-gar vor-re-il

*ANDANTE.*

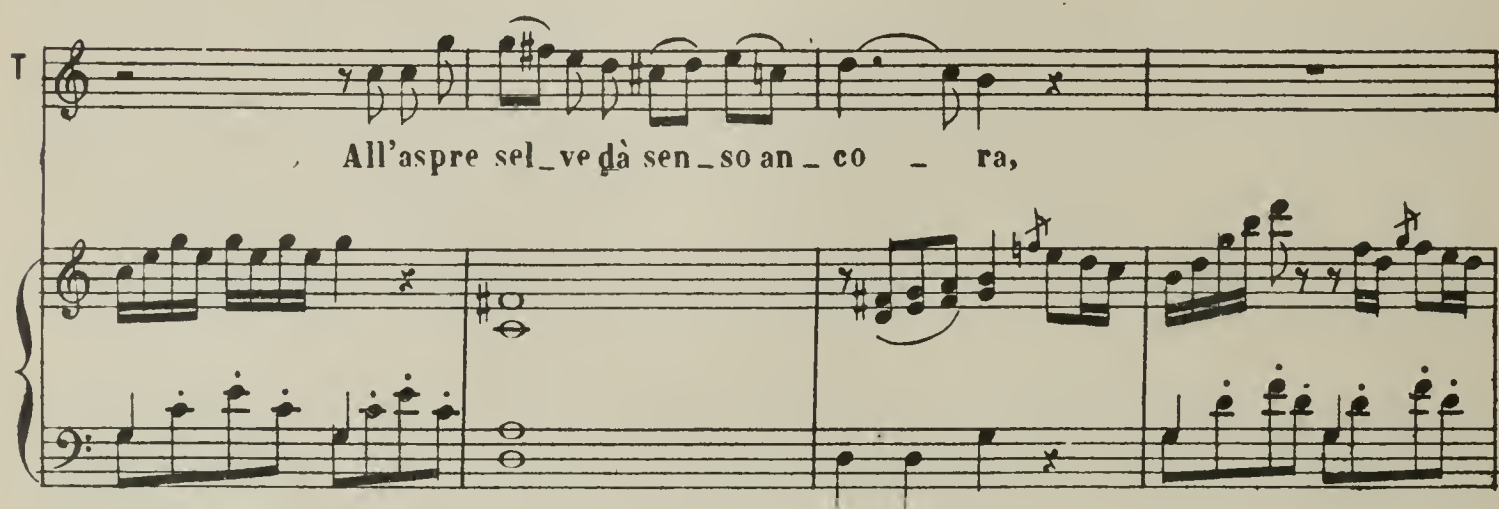
T

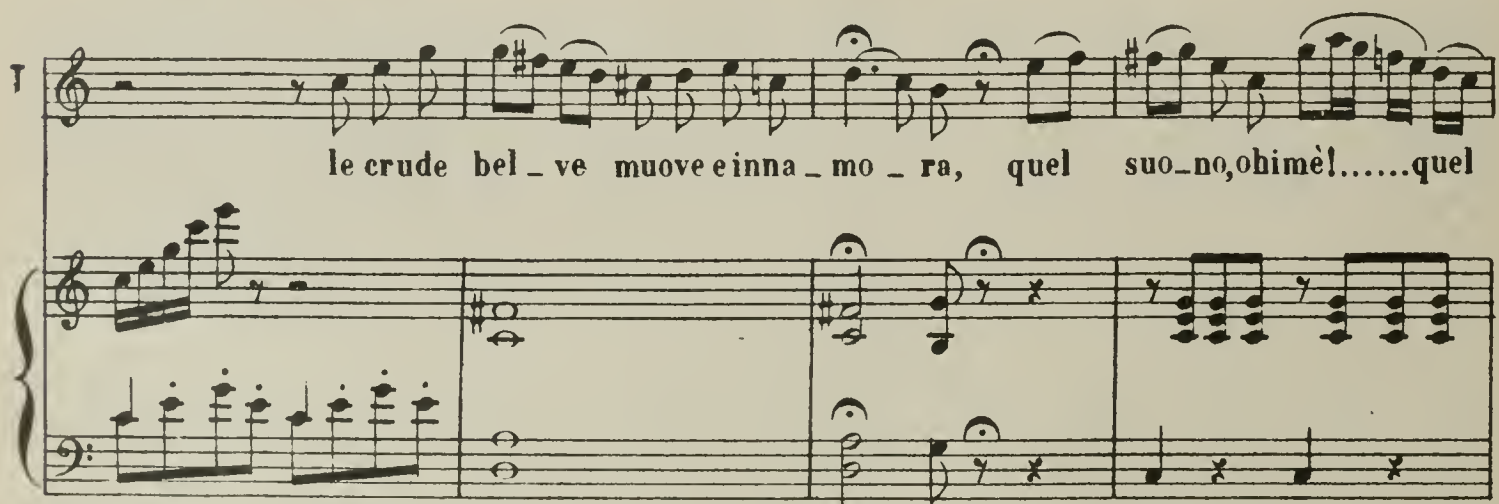
Quel suo-no, ohi-mè!.. quel

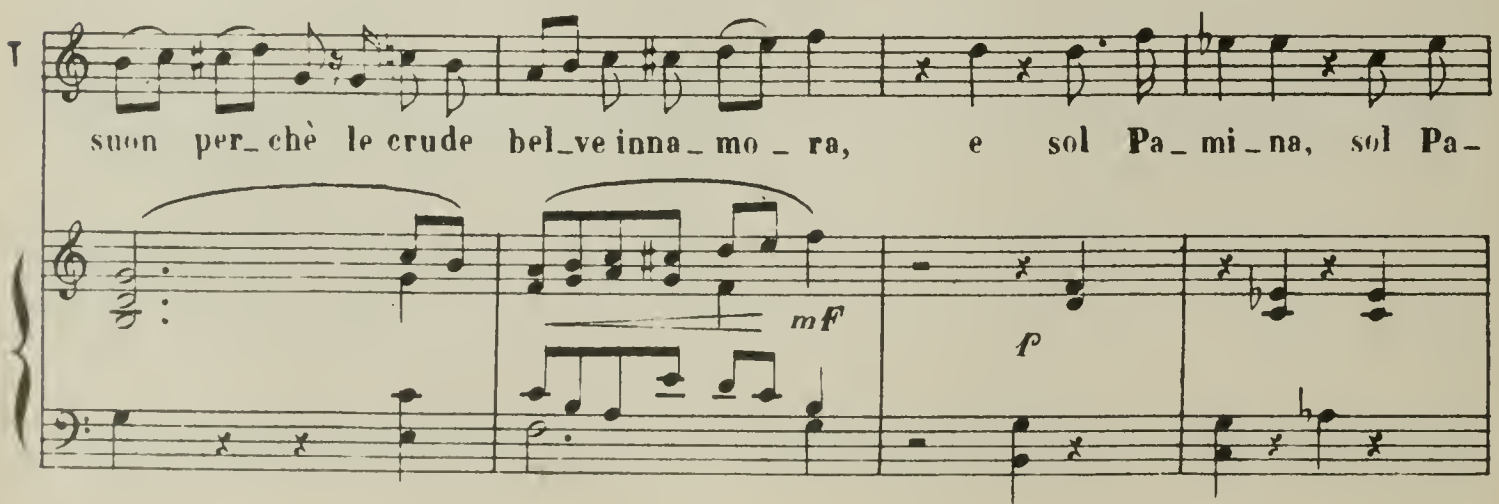
T

suon perchè all' aspre sel-ve dà sen-so an-co - ra, quel suo-no, ohi-mè!.....quel

T  suon perche' le crude bel\_ve muove e inna - mo - ra?

T  All'aspre sel\_ve dà sen - so an - co - ra,

T  le crude bel - ve muove e inna - mo - ra, quel suo\_no, ohimè!.....quel

T  suon per\_chè le crude bel\_ve inna - mo - ra, e sol Pa - mi - na, sol Pa -



(torna a suonare)

T *mi - na no'l se\_gui - ra? sol Pa - mi - na no'l se\_gui - rà?*

T *Pa - mi - na! Pa - mi - na a -*

T *\_ scol - ta! a\_scol - ta\_mi! Ah!*

T *va - no è già! Deh! deh! deh! chi a le - i guidami?*

T (Tam. suona) Ma non m'inganno, è quel\_lo di Papa\_geno il

(Pap. risponde)

(torna a suonare e Pap. risponde come sopra) *Presto*

T suono. Chi sa, s'ei vien? già la sco\_

(Tam.) (Pap.) (Tam.) (Pap.) *Presto* *ff*

T -pri. Chi sa! il mioben forse il se\_gui, chi sa! chi sa! già in\_vi\_tami a lei co\_

*Adagio* *ff* *f* *Presto*

T - sì, già in - vi - tami a lei co - sì, già in - vi - tami a

*ff* *ff* *ff*

(parte)

T lei, a lei.....co - sì.

*ff* *f* *f*



PAM.

## SCENA XV.

PAP.

Pie - de snello, ardi - to cor, d'o - gni mal mi - li - be -

Pie - de snello, ardi - to cor, d'o - gni mal mi li - be -

*f*

- rò, ma Ta - mino il mio si - gno - re do - ve diavol, do - ve diavol si ce -

- rò, ma Ta - mino il mio si - gno - re do - ve diavol, do - ve diavol si fic -

*fz f*

- lò? ma Ta - mi no il mio si - gno - re do - ve diavol, do - ve diavol si ce -

- cò? ma Ta - mi - no il mio si - gno - re do - ve diavol, do - ve diavol si fic -

*fz f*

- lò? Ca - - - ro be - - - ne! (a Pamina)

- cò? Zit - to, *tr*

(Pap. suona) (Pap.)

zit\_to, il mio pif\_fero è mi\_gliore

(Tam. risponde)

PAM.

O spe\_ranza del mio co\_re! noi Ta\_mino ascol\_ta

(Tam.)

O spe\_ranza del mio co\_re! noi Ta\_mino ascol\_ta

già, vien di qua, di qua lo sen\_to! Qual con\_ten\_to fia mai

già, vien di qua, di qua lo sen\_to! Qual con\_ten\_to fia mai

*f* *f*

que\_sto! presto, presto, presto, presto a lui si vada, qual con\_ten\_to fia mai

que\_sto! presto, presto, presto, presto a lui si vada. qual con\_ten\_to fia mai

*fz* *f*



P

que - sto! pre - sto, presto! qual con - ten - to, presto, presto, presto, presto a lui si

P

que - sto! pre - sto, presto! qual con - ten - to, presto, presto, presto, presto a lui si

*fz p fz p fz p*

P

va - da, presto, presto a lui si va - da.

**MONOSTATO** (frettoloso) **ALLEGRO**

Presto, presto, presto, presto, pre - sto, presto.

P

va - da, presto, presto a lui si va - da.

*f ALLEGRO*

M

Ah! col - ti v'ho a mez - za strada! cor - de e fer - ri per co -

*fz f*

M

- sto - ro; chi sia il moro or lo ve - drete, chi sia il moro or lo ve - dre - te. Di Mo -

*ff* *cres.* *f*

M

- no - sta - to bur - larvi? Tosto in car - cere ande - re - te, là vi vo - gliò in ca - te -

*fz* *f* *f* *f* *f*

PAM.

Ab! per noi non v'è pie - tà! (vengono schiavi con catene)

- nar. Presto schiavi, pre - sto qua.

PAP.

Ab! per noi non v'è pie - tà! Col - l'ar -

*f* *f*

P

- dir, col - l'ar - dir, col - l'ar - dir tut - to si fa. Cam - pa - nin, campa - nin

P

mi - o, fa suo - nar il tin - tin - ni - o in que' pet - ti male - detti. (Istro -



(Pap. suona il suo istrumento; Monos. e gli schiavi si scostano: rapiti dal suono, ballano e cantano.)  
-mento d'acciajo)

MON. coi 4.<sup>mi</sup> Ten.

CORO DI SCHIAVI

Ten.

Oh cara armo\_nia! oh dolce pia\_cer! La la ra, la la

B.

Oh cara armo\_nia! oh dolce pia\_cer! La la ra, la la

M

la ra, la la la la ra ra. - La rabbia va vi\_a, o per\_de il po-

la ra, la la la la ra ra. La rabbia va vi\_a, o per\_de il po-

M

-ter, la ra la la la la ra la la la la ra la. La rabbia va

-ter, la ra la la la la ra la la la la ra la. La rabbia va

(partono)

M

vi\_a, o per\_de il po\_ter, la ra la la la la ra la la la la ra la.

vi\_a, o per\_de il po\_ter, la ra la la la la ra la la la la ra la.

PAM. *Poco Andante*

Se po\_tesse un suono egual raddolcir la ter - ra, si ve\_drebbe fra' mortal

PAP.

Se po\_tesse un suono egual raddolcir la ter - ra, si ve\_drebbe fra' mortal

*f* *Poco Andante* *mf* *f* *mf*

P

dispa\_rir la guerra, e dell'armi il rio furor ce\_derebbe al Dio d'amor,

P

dispa\_rir la guerra, e dell'armi il rio fu\_ror ce\_derebbe al

*f*



P  
ce - de - reb - be al Dio, al Dio d'a - mor; ch'è sollie - vo del pe - nar

P  
Dio d'amor, ce - de - reb - be al Dio d'a - mor; ch'è sollie - vo del pe - nar

P  
l'a - mi - stà, la pa - ce; senza lor co - me tro - var un piacer ve - race?

P  
l'a - mi - stà, la pa - ce; senza lor co - me tro - var un piacer ve - race?

PAP. *ALL.º MAESTOSO*

Ahi!

**CORO INTERNO**

Soprani

(si sente di dentro una marcia  
Tenori d'istrumenti da fiato)

Bassi

Ev - vi - va Sara - stro, si serbi all'Impe - ro!

Ev - vi - va Sara - stro, si serbi all'Impe - ro!

*ALL.º MAESTOSO*

Ev - vi - va Sara - stro, si serbi all'Impe - ro!

PAM.

Oh ciel! che mai sa - rà di me? Ohi -

P  
abi! che di\_sastro! sal - varmi non spe-ro.

-mè, già vien Sa - ra - stro.

P  
Oh fossi un to-po almen, ch'un bu-co trove-re-i, e un

(a Pamina)

P  
miglio nel ter-ren na - scondermi vorrei! Or che di - rem, ra-gazza, a quel si -

PAM.

(risoluta)

Il ve - ro, il ve - ro; non mente un no-bil core.

P  
- gnore?



SCENA XVII. (Numeroso seguito di Sarastro. Sarastro sopra un superbo cocchio tirato da sei mori)

Soprani  
Tenori  
SACERDOTI  
Bassi

Grand' I - side, in trono deh!

Grand' I - side, in trono deh!

Grand' I - side, in trono deh!

serba il tuo do - no; in pa - ce ed in guer - ra t'ammi - ri la terra!

serba il tuo do - no; in pa - ce ed in guer - ra t'ammi - ri la terra!

serba il tuo do - no; in pa - ce ed in guer - ra t'ammi - ri la terra!

Lui cingan di lu - me giu - stizia e saper; sia l'i - dolo, il Nu - me de'

Lui cingan di lume giu -

Lui cingan di lu - me giu - stizia e saper; sia l'i - dolo, il Nu - me de'

Lui cingan di lume giu -

no - stri pen - sier,  
 sti - zia e sa - per, sia l'i - dolo, il Nu - me de' no - stri pensier, sia  
 no - stri pen - sier, sia l'i - dolo, il Nu - me de' no - stri pensier, sia  
 - sti - zia e sa - per, sia l'i - dolo, il Nu - me de' no - stri pensier, sia

(Sarastro scende dal carro)

l'i - dolo, il Nu - me de' nostri pensier, de' nostri pensier, de' nostri pensier.  
 l'i - dolo, il Nu - me de' nostri pensier, de' nostri pensier, de' nostri pensier.  
 l'i - dolo, il Nu - me de' nostri pensier, de' nostri pensier, de' nostri pensier.

PAM.

(s'inginocchia)

**LARGHETTO** Ah! per pietà, per - donami, fug - girti, è ver, tentai, si -



**P**

-gnor; ma fu dover, mail volle o\_nor. Parlarmi o\_sò d'a\_mòr un

**P**

em\_pio, Pa\_mina e il tem\_pio ei profa\_nò. (la solleva)

**SARASTRO**

Non più, quel duol deh calma, o

**S**

figlia, ch'a un guar\_do sol del\_le mie ci\_glia, quant' hat nel sen io les\_siap-

**S**

-pieno. Ad al\_tri amor do\_na\_sti già; leg\_gial tuo cor non

S  
vo' det-tar; ma non spe-rar mai li-ber-tà..... ma non spe-rar mai li-ber-

S  
-tà.....Leggi al tuo cor non vo' det-tar, ma, ma non spe-rar mai li-ber-

PAM.

A me non li - ce qui rima - ner. Madre infe -

S  
- tà.

P  
- li - ce!

S  
È in mio po - ter; mi vieta il ciel a lei la - sciarti, saria crudel l'abbando -



P *Mi - se - ra madre, madre a - ma - ta, tu se - i, tu*

S *- narti.*

*F F*

P *se - i...*

S *Spie - ta - ta d'alte - ro cor. Te gui - di al ver spo - so fa -*

*mf F FF*

S *- de - le, senza noc - chier sempre è in peri - gli - o su mar cru - de - le fragil naviglio.*

*col canto F*

MONOS. SCENA XVIII.

*ALLEGRO* *Or più gar - zon non scap - pi*

*f*

PAM.

E des-so! Spe -

TAM.

no: ecco il pa - dro-ne, ecco il mio re. E des-sa!

P

-rar no'l so. E desso! Un so-lo i -

T

E des-sa! Er - ror non è.

(corrono ad ab-

P

-stan-te si stringa al sen. Si mo-ra in

T

Un so - lo i - stan-te si stringa al sen. Si mo-ra in

bracciarsi)

P

brac-cio del ca - ro ben. CORO Sop<sup>ni</sup> e Ten<sup>ri</sup> MON. Oh qual mo-mento! Oh che te-me-rita!

T

brac-cio del ca - ro ben. Oh qual mo-mento!

B.



(corre per dividerli)

M

Ehi! si di - vi - dano. chè trop - po è già.

(s'inginocchia a Sar.)

M

Al re - gio pie - de il vo - stro schia - vo rigor vi

(accenna Tam.)

(accenna Pap.)

M

chie - de con - tro l'au - da - ce, ch'è - ra ca - pa - ce il tra - di - tor con quel ch'è

M

là d'u - scir di qua, e con Pa - mi - na dar di ga - lop - po, magliarri

M

-vò chi non è zop - po. Si - gno - re, v'è

M *SAR.* no - to il mio va - lor.

A sì buon ser - vo mol - to si dè!

(alzandosi)

M Il vo - stro a -

S Il pre - mio a - vrai del la tua fè.

M - mor ba - sta per me.

S Ch'ei senta il ner - vo tre vol - te e tre.

M Ah! si - gnor! non me - ri - tai questa mer - cè.

S Eppur ri -

(s'inginocchia)



(conducono via Monostato)

S  
O  
R  
C

Sop. -gor sai che non è. *sotto voce* *f*

Ten. Ah vi - va, e all' Im - pe - ro Sa - ra - stro dia

B. Ah vi - va, e all' Im - pe - ro Sa - ra - stro dia

*sotto voce* *f*

leg - gel Cle - mente, se - ve - ro ei pre - mia e cor - regge.

leg - gel Cle - mente, se - ve - ro ei pre - mia e cor - regge.

leg - ge! Cle - mente, se - ve - ro ei pre - mia e cor - regge.

SAR. *Recit.*

Guidinsi i due stra - nieri là nel re - cinto delle prove o ma - i;

*Recit.*

(Si coprono con velo. Sarastro con Pamina ascendono sul carro e partono col seguito)

S *Adagio a tempo*

lor fronti copra un sa - cro vel; l' u - sa - te leg - gi no - te vi son.

*Adagio a tempo*

**PRESTO**

Sop.  
0  
R  
0  
C  
Ten.  
B.

Di - scendi, o be - nefi - ca fi - glia d'a -

Di - scendi, o be - nefi - ca fi - glia d'a -

Di - scendi, o be - nefi - ca fi - glia d'a -

**F PRESTO**

**F**

0 - gni vir -

-mor, bel - la pie - tà, figlia d'a - mor, bel - la pie - tà, figlia d'amor, bel - la pie - tà.

-mor, bel - la pie - tà, figlia d'a - mor, bel - la pie - tà, figlia d'amor, bel - la pie - tà.

-mor, bel - la pie - tà, figlia d'a - mor, bel - la pie - tà, figlia d'amor, bel - la pie - tà.

-tù ver - rà con te,

0 - gni vir - tù verrà con te, o - gni vir - tù verrà con te, verrà con

0 - gni vir - tù verrà con te, o - gni vir - tù verrà con te, verrà con

0 - gni vir - tù verrà con te, o - gni vir - tù ver - rà con te, verrà con



te, verrà con te, e tornerà l'e-tà del-l'or; o -

te, verrà con te, e tornerà l'e-tà del-l'or; o -

te, verrà con te, e tornerà l'e-tà del-l'or; o -

-gni vir-tù ver-rà con te, ver-rà, ver-rà con te, e

-gni vir-tù ver-rà con te, ver-rà, ver-rà con te, e

-gni vir-tù ver-rà con te, ver-rà, ver-rà con te, e

tor-ne-rà l'e-tà dell'or, l'e-tà, l'e-tà del-l'or, l'e-tà,.....l'e-

tor-ne-rà l'e-tà dell'or, l'e-tà, l'e-tà del-l'or, l'e-tà,.....l'e-

tor-ne-rà l'e-tà dell'or, l'e-tà, l'e-tà del-l'or, l'e-tà,.....l'e-

-tà del - l'or, l'e-tà,.....l'e-tà del - l'or, l'e - tà del -

-tà del - l'or, l'e-tà,.....l'e-tà del - l'or, l'e - tà del -

-tà del - l'or, l'e-tà,.....l'e-tà del - l'or, l'e - tà del -

-l'or, l'e-tà del - l'or, l'e - tà del - l'or.

-l'or, l'e-tà del - l'or, l'e - tà del - l'or.

-l'or, l'e-tà del - l'or, l'e - tà del - l'or.



# ATTO SECONDO

## MARCIA E RECITATIVO

„Della reggia del vero,,

**SCENA I.** Notte oscura. Tuoni rumorosi in distanza. Il teatro rappresenta un atrio di Tempio. Ruine, avanzi di colonne, e piramidi fra gli sterpi. Dal lati due portoni d'antico disegno egiziano.

Sarastro, Oratore con seguito di Sacerdoti, che vengono a passo grave accompagnati da una marcia di strumenti da fiato, avendo ognuno una fiaccola accesa in mano.

TEMPO DI  
MARCIA

sotto voce

The musical score consists of five systems of music. The first system is a piano introduction in G major, 2/4 time, marked 'TEMPO DI MARCIA'. It features a melody in the right hand and a bass line in the left hand. The second system continues the piano melody. The third system introduces a vocal part (sotto voce) in the right hand, which is a recitative. The fourth and fifth systems continue the vocal part and the piano accompaniment, with dynamic markings 'fz f' (forzando forte) appearing in the piano part.

SARASTRO *Recit.*

DeLla reg\_gia del ve\_ro com\_pagni, abi\_ta\_tor: Sa\_cri Mi\_

s \_nt\_stri de'gran Nu\_mi del Ni\_lo, al\_ta ca\_gio-ne og\_gi v'acco\_glie. U\_

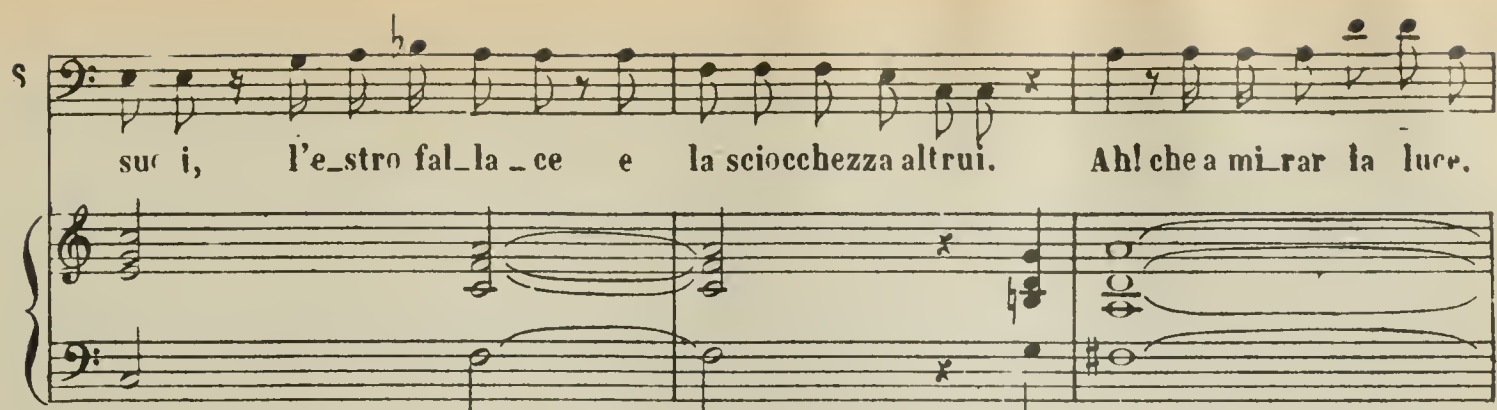
s \_di\_te: er\_ra del Tempio ver\_so la por\_ta Bo\_re\_a\_le, e\_let\_to prence,

s che or compie il quinto lustro ap\_pena. Scen\_de da pu\_ra ve\_na l'o\_no\_ra\_to de\_

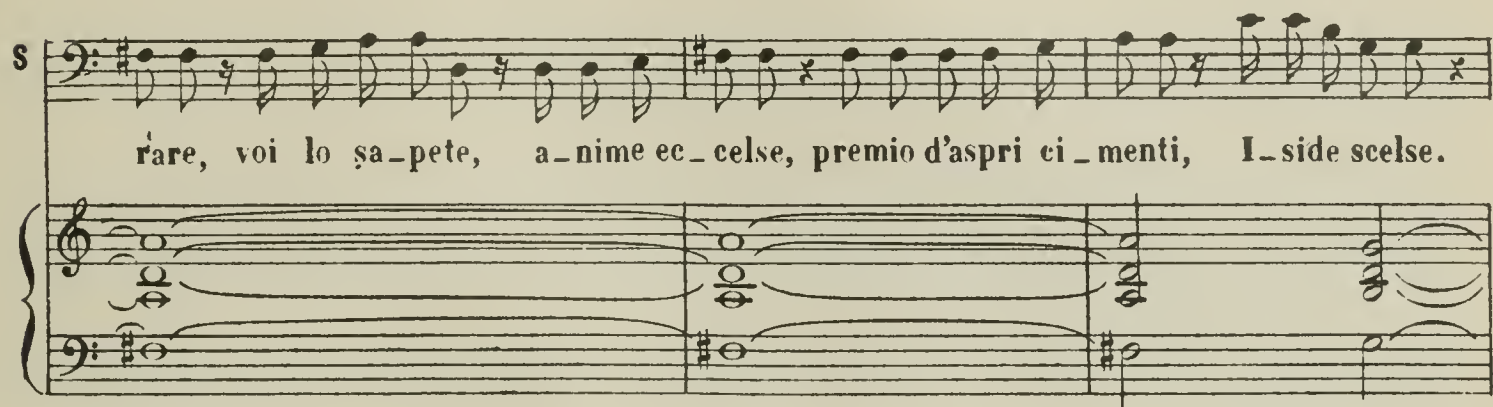
s \_si\_o, squarcia ei bra\_ma il ve\_lo, on\_de lo cin\_se l'error degli a\_vi



S  
suc i, l'e\_stro fal\_la \_ce e la sciocchezza altrui. Ah! che a mi\_rar la luce.

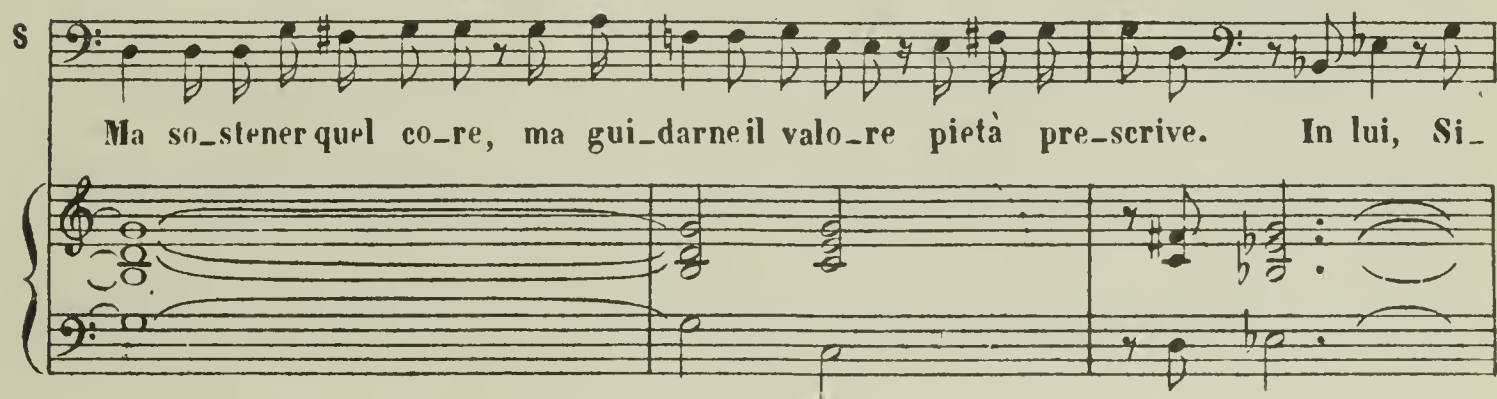


S  
rare, voi lo sa\_pete, a\_nime ec\_celse, premio d'aspri ci \_menti, I\_side scelse.

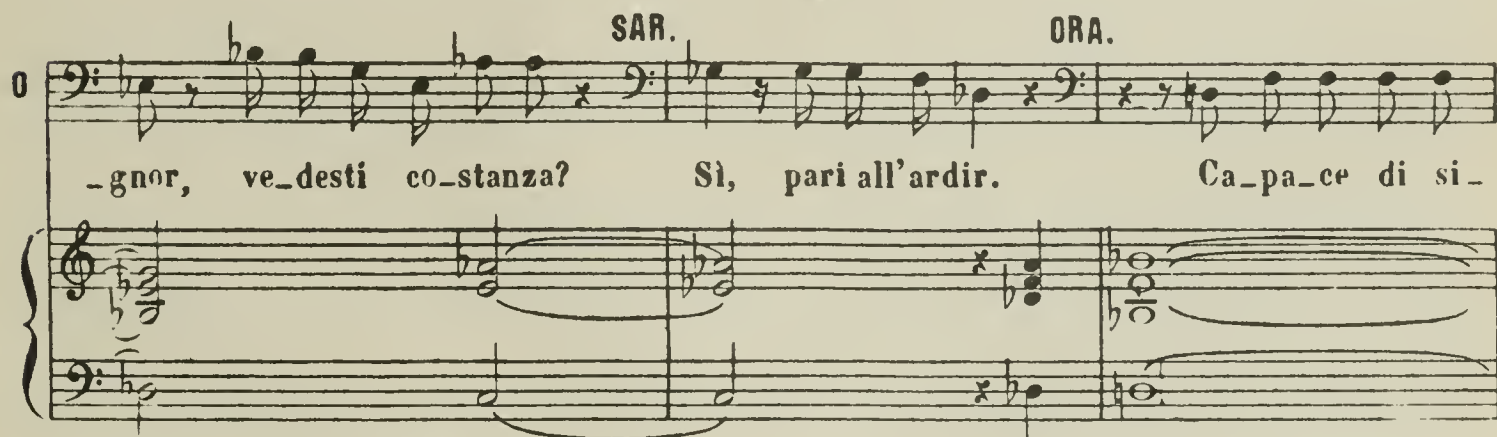


ORATORE

S  
Ma so\_stener quel co\_re, ma gui\_darne il valo\_re pietà pre\_scrive. In lui, Si\_



0  
\_gnor, ve\_desti co\_stanza? SAR. Sì, pari all'ardir. ORA. Ca\_pa\_ce di si\_



0  
\_lenzio lo credi? SAR. I sensi ap\_prese e la lingua a fre\_nar. ORA. Regna in quel



**SAR.**

pet-to san-to fraterno af-fet-to? Ar-dente, e pu-ro; or se degno vi par, se-

(suona tre volte il corno, gli altri suonano altrettante volte dopo di lui)

**S**

-guite, a-mici, di Sa-ra-stro l'esempio.

**SAR.**

Oh! di nostr'alme bella union fe-li-ce! In-van l'i-gna-ro li-vor freme, e n'ac-

**S**

-cu-sa: il dì s'appressa ch'ei spa-ri-rà qual suo-le sparir nebbia leggera a rai del'

**S**

so-le; con noi l'ar-ca-no, e il Tempio, Tamin cu-sto-dirà. Per lui Pa-



8

- mi - na, so che in ciel si de - sti - na; e s'lo la tol - sial - la ma - dre su -

8

- perba, il ciel l'im - po - se. Co - ste - i, del no - stro

8

regno d'uma - ni - tà nemi - ca, aggiunse all'ira an - ti - ca il nuo - vo sdegno; ma di -

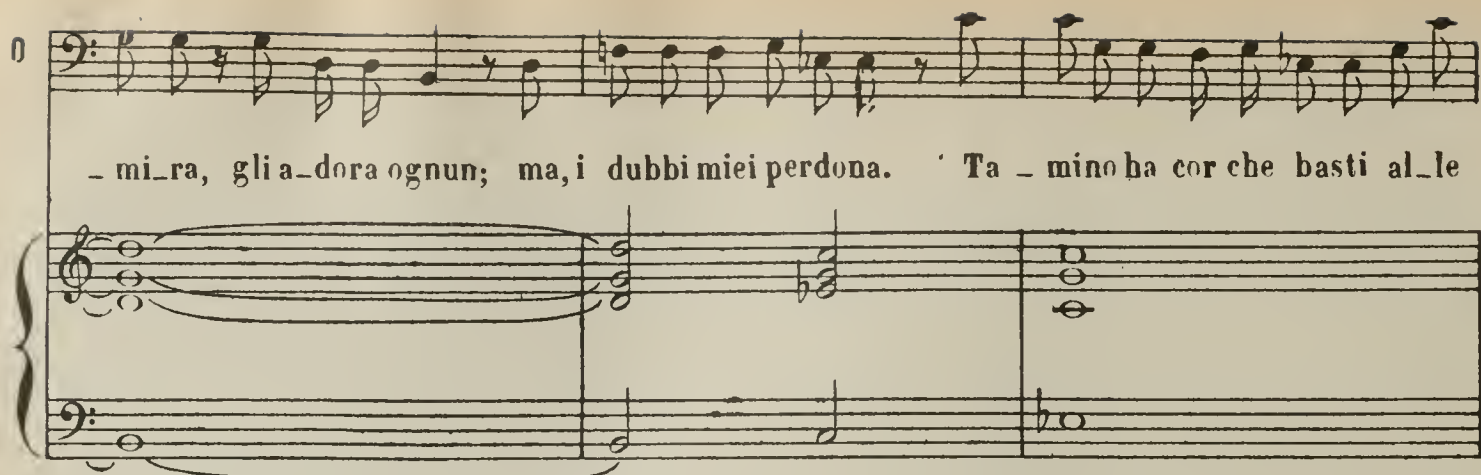
8

- fendon gli Dei la lo - ro se - de, e fia Ta - min de' nostri lumi e - re - de.

ORA.

Ben di Sa - ra - stro de - gni son que' detti, o si - gnor; ciascun gli am -

0



- mi-ra, gli a-dora ognun; ma, i dubbii miei perdona. Ta - mino ha cor che basti al-le

0



pugne, a contra-sti, e non po-trebbe avvi-lirlo il timor? al-fi-ne è un

0

SAR. ORA.



prence... È un uo-mo, ed è del prence maggior d'assa-i. Ma

0

SAR.



se nel fior degli an-ni mor-te il ra - pis-se? Agli a-stri appar - te -



s

- reb-be al-lo-ra, e pria di noi sa-ria giunto alla meta. Orsù, Ta-mino col suo

(l'Oratore s'inginocchia avanti di Sarastro)

8

fe-del compa-gno al grand' a-trio si gui-di. Tu

s

van-ne, e loro in-segna a se-uir di na-tu-ra i di-rit-ti, i co-

(l'Oratore con un Sacerdote parte, mentre gli altri si dispongono in Coro)

s

-stu-mi, e ad o-no-rar col-la pie-ta-de i Nu-mi.

# A R I A

„*Possenti Numi,*“

(Basso)

ATTO II. *Seguito della Scena I.*

SARASTRO

ADAGIO

The musical score is written for a Bass (Basso) and features a piano accompaniment. The tempo is marked 'ADAGIO'. The key signature has one flat (B-flat), and the time signature is 4/4. The score is divided into systems, each with a vocal line and a piano accompaniment. The lyrics are in Italian and are written below the vocal line. The score includes a 'CORO DI SACERDOTI' section at the bottom.

Pos - sen - ti Nu - mi, I -

8 - si - de, O - si - ri, da - te a que' pet - ti senno e va - lor. I vostri

8 lu - mi la cop - pia mi - ri, e non l'al - letti om - bra d'er - ror,

8 e non l'al - let - ti om - bra d'er - ror.

CORO DI SACERDOTI

E non l'al - let - ti om - bra d'er - ror.



SAR.

Del bel sen - tier giun - ga al - la me - ta, o se a lei fier de - stin lo

vie - ta, vir - tude in sen.... d'e - ter - na pa - ce la coppia au -

- da - ce ac - colga al - men, la coppia au - da - ce ac - colga al - men.

CORO

La coppia au - da - ce ac - colga al - men.

# RECITATIVO

„Oh! qual densa caligine profonda!..

ATTO II. SCENA II. Tamino e Papageno vengono condotti dall'Oratore, e da un altro Sacerdote, che togliendo il velo ai due viaggiatori partono in silenzio.

TAMINO

RECITATIVO

PAPAGENO

TAM.

PAP.

(Tuono)

TAM.

PAP. (tremando)

TAM.

PAP.

(Tuono più forte)

TAM.



PAP. TAM. PAP.

T

fu? Mi sento ve\_nire una febbretta. Al\_fin rammenta che un uom mostrar ti dei. Giusto a\_

(Tuona fortissimamente)

P

\_desso una donna io vi parre\_i. Ohi\_mè! Questa senz'altro è l'ulti\_ma ca\_ta\_strofe!

SCEVA III. (l'Oratore con l'altro Sacerdote con faci)

ORATORE

Stra\_nieri, qual vi tragge de\_si\_o di queste mura a pe\_netrar nel so\_litario or\_

TAM. (con fermezza) ORA.

0

\_rò\_re? U\_ma ni\_ta\_te, a\_more. È dura impre\_sa più che non

(con fermezza)

TAM.

ORA.

0

credi: ea te costar po\_tri\_a sangue e su\_dor. Si versi. Al fato estremo

TAM. ORA.

0 corri, e nol sa\_i. Nè lo pavento. Ah! cessa, seonsi\_glia\_to gar-

-zon. Bre\_vi mo\_menti ti di\_vidon da morte, pensa\_ci: è tempo ancor. Se un

TAM. (risoluto) ORA.

0 passo solo avan\_zi, è tardi. Ho già de\_ci-so. In pegno dammi dunque la

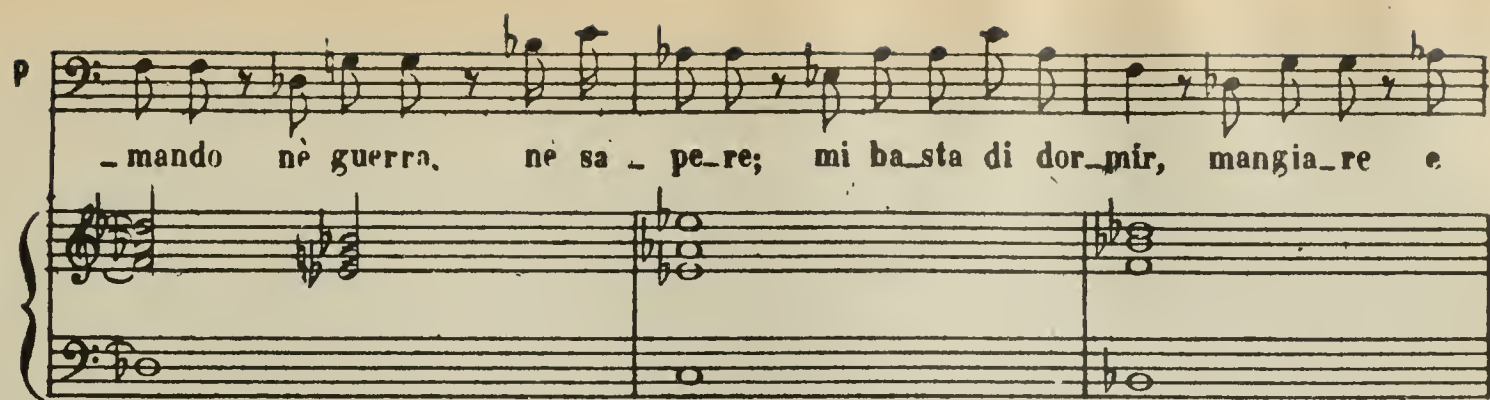
TAM. SACERDOTE (all' Oratore)

0 destra Ec\_cola. At\_tendi: alcuni istanti è d'uopo che all'altro io parli. A-

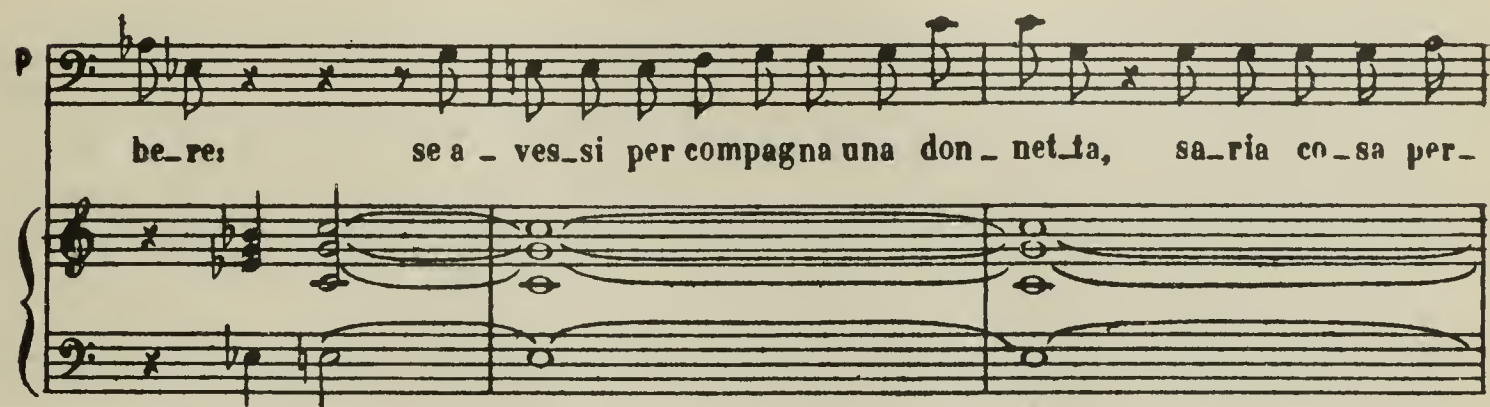
(a Papageno) PAP.

8 \_mico, tu pur senno e vir\_tude vuoi conquistar po\_gnando? Io per me non do-

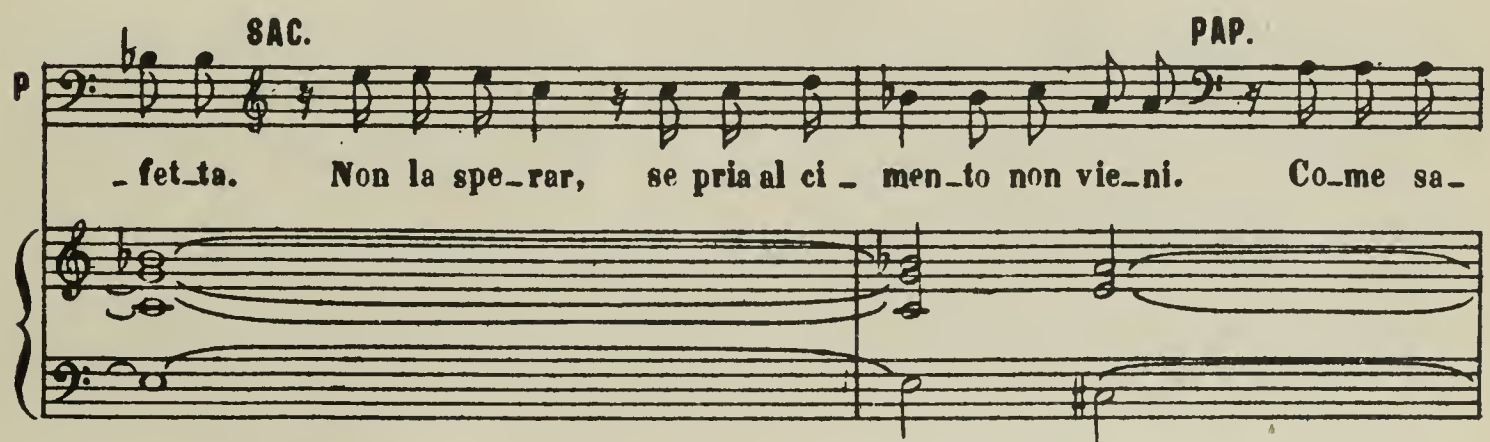


P 

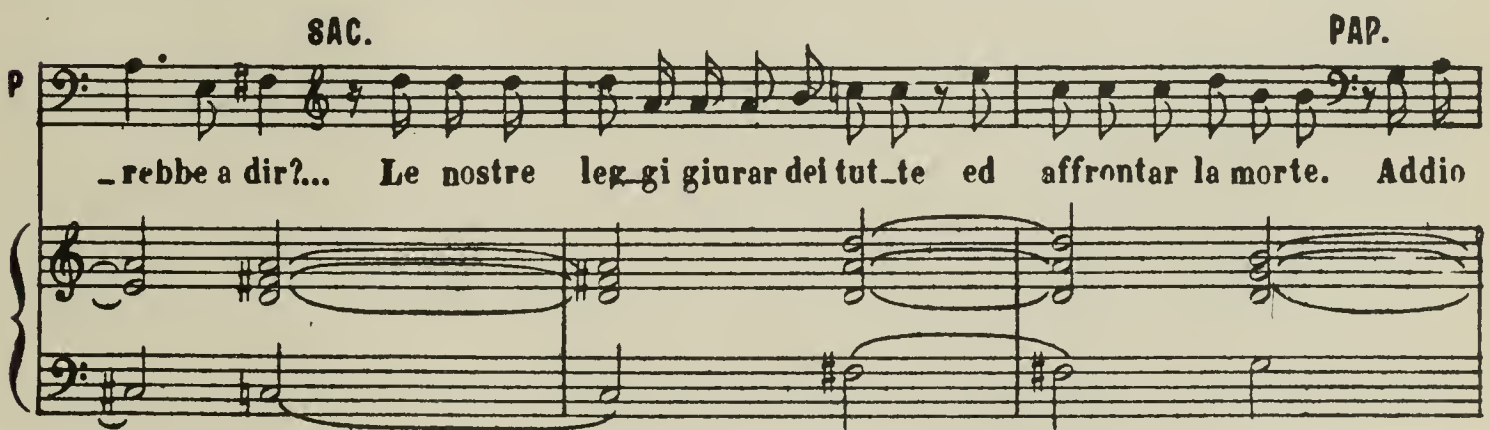
\_mando nè guerra, nè sa - pe-re; mi ba-sta di dor-mir, mangia-re e

P 

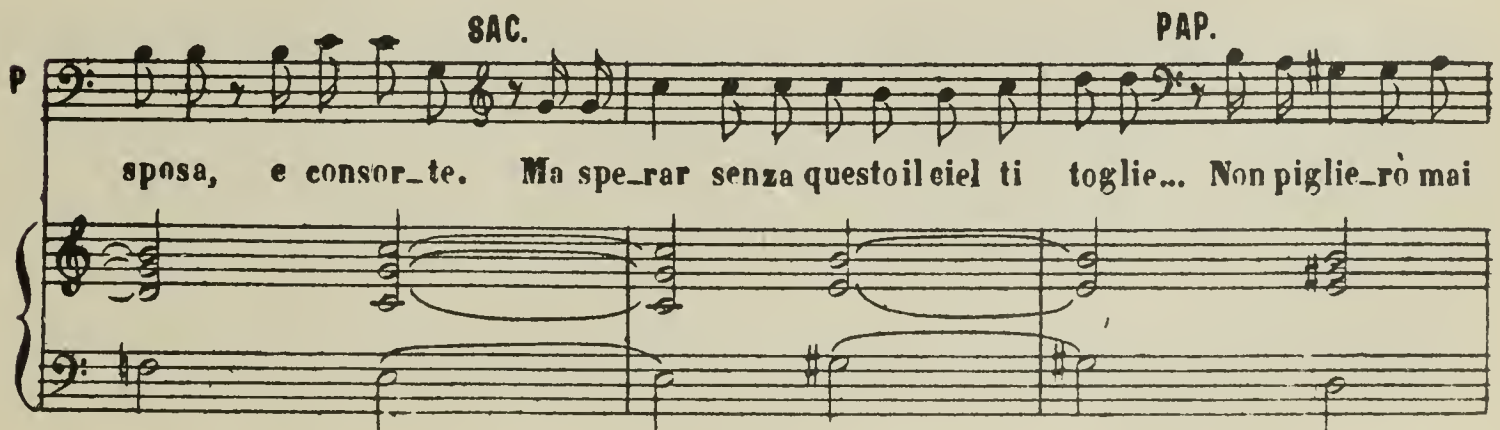
be-re: se a - ves-si per compagna una don - net-ta, sa-ria co-sa per-

P 

SAC. PAP.   
 \_fet-ta. Non la spe-rar, se pria al ci - men-to non vie-ni. Co-me sa-

P 

SAC. PAP.   
 \_rebbe a dir?... Le nostre leg-gi giurar dei tut-te ed affrontar la morte. Addio

P 

SAC. PAP.   
 sposa, e consor-te. Ma spe-rar senza questo ille ti toglie... Non piglie-rò mai

SAC.

P

moglie. E se Sa-ra-stro ti de-stina u-na sposa a te si-mi-le d'a-bi-

PAP.

SAC.

PAP.

SAC.

S

-to, di co-lor? Che mi so-migli?-L'età? Nel primo fior. Belli-na? As-

PAP.

SAC.

PAP.

SAC.

PAP.

S

-sa-i. Si chiama? Pa-pa-gena. Che?... Pa-pa-gena. Papa-gena? oh

SAC.

PAP.

P

cara! Per mia cu-riosi-tà vorrei ve-der-la. Vederla t'è con-cesso. Si...ma...

(l'Oratore e il Sacerdote fanno un segno equivoco: Pap.li guarda con attenzione.)

P

poi... ver-rà la morte a mettermi in ri-po-so? Ad-di-o: non son più



**SAC.**  
 P sposo. No, la ve - drai sen - za mo - rir, ma se - co non ti li - ce parlar;

**PAP.**  
 S vedi se puoi fre - nar la lingua. Per la lingua, via, ve lo pro - metto. Ma guar -

**SAC.** **PAP.** (con titu - banza) **SAC.**  
 P - da - re poi sempre! Solo il guardo è permès - so. Eb - ben? Vediamo. Giura

**PAP.** (con pena) **ORA.** (a Tamino)  
 S su que - sta man. Giu - ria - mo. E - gua - le, prence, è per te la

**O** leg - ge. Or or Pa - mi - na mi - re - ran gli occhi tuo - i, ma un sol ac -

**O** - cen - to non pro - fe - rir; an - dia - mo. Ec - co il ci - men - to.

# DUETTINO

„Fuggite, o voi, beltà fallace.,

(Tenore e Basso)

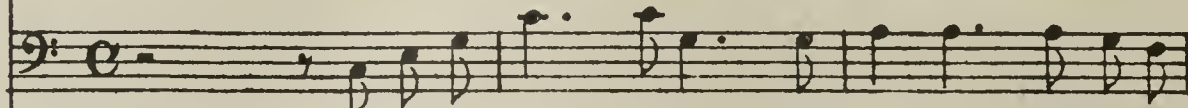
ATTO II. Seguito della Scena III.

SACERDOTE



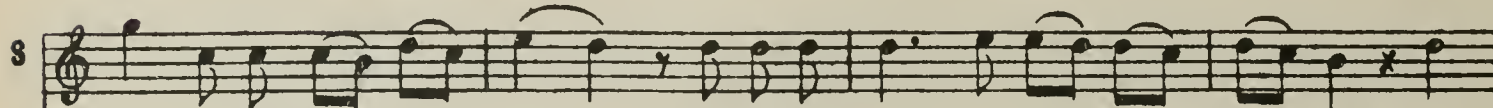
Fuggite, o voi, beltà fal - la - ce, che alletta e

ORATORE



Fuggite, o voi, beltà fal - la - ce, che alletta e

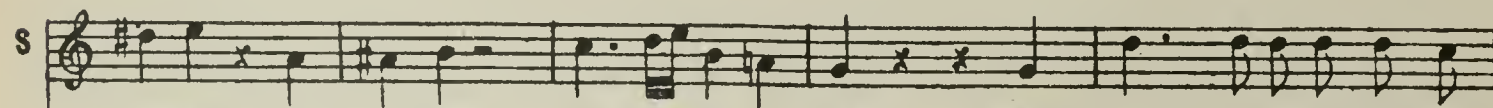
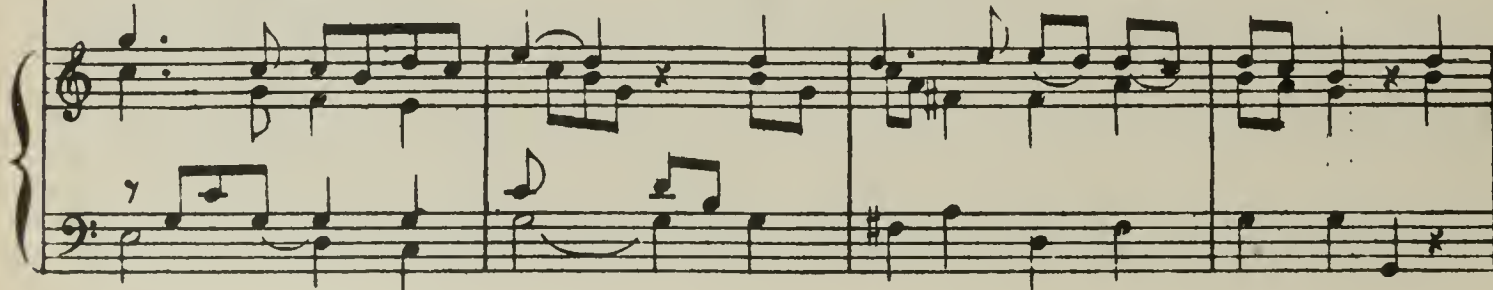
ANDANTE



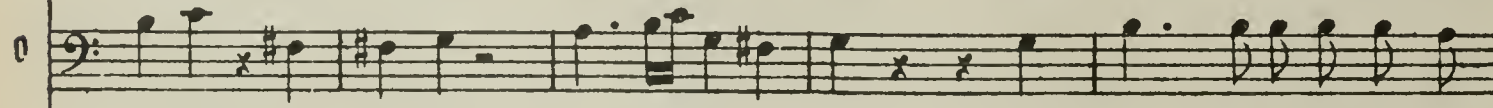
pia - ce, che ama - bil è. Ne' lac - ci suoi portò ta - lo - ra il



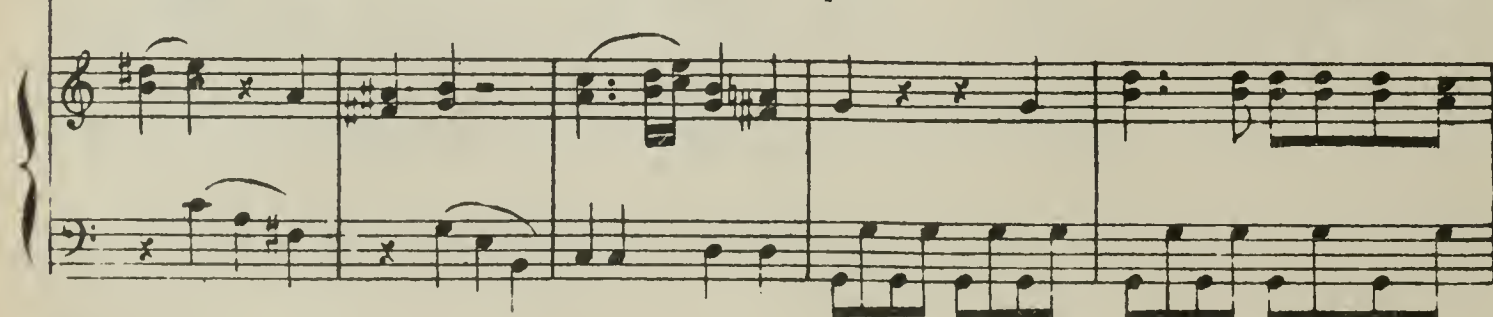
pia - ce, che ama - bil è. Ne' lac - ci suoi por - tò ta - lo - ra il



saggio an - co - ra in - cauto il piè. Poi tar - di vede alfin scher -



saggio an - co - ra in - cauto il piè. Poi tar - di vede alfin scher -





8 *ni - to men - ti - ta fede, in - grato cor. Il suo detesta amor tra -*

0 *ni - to men - ti - ta fede, in - grato cor. Il suo detesta amor tra -*

*mf*

8 *- di - to: e sol gli re - sta on - ta e ros - sor, e sol gli re - sta on -*

0 *- di - to: e sol gli re - sta on - ta e ros - sor, e sol gli re - sta on -*

*f* *f<sup>o</sup> stacc.*

(partono, e la scena torna oscura)

8 *- ta e ros - sor.*

0 *- ta e ros - sor.*

*f*

# RECITATIVO

„Lumè! fateci lumè!,,

ATTO II. SCENA IV.

PAPAGENO

RECITATIVO

Lu - me! fa - te - ci lu - me! è un ca - so

stra - no, che ap - pe - na quei si - gno - ri se ne van - no. spa - lan -

TAMINO

- can - do ben gli oc - chi, non si veg - ga più nul - la. Ah!

(per partire)

sof - fri, e pen - sa, che lu - ce ed ombra il ciel giusto di - spensa.



# QUINTETTO

„Dove, ohimè! dove, o Prence,,

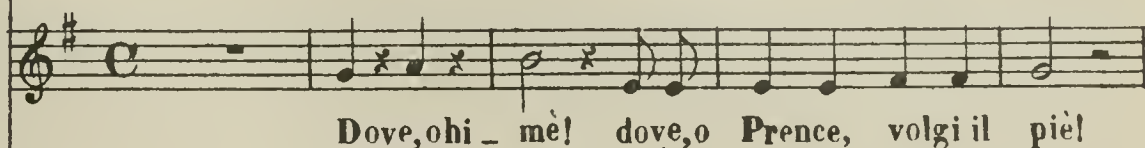
(due Sop., Cont., Ten. e Buffo.)

ATTO II. SCENA V.

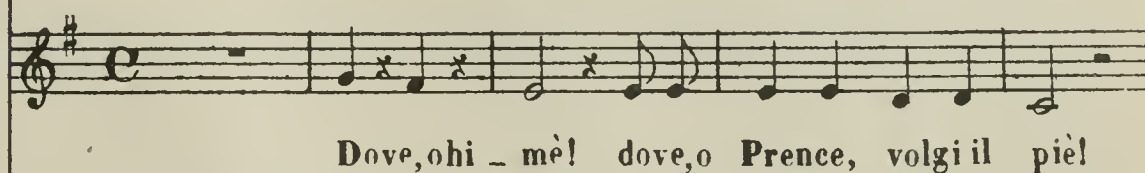
1.<sup>a</sup> DAMIGELLA



2.<sup>a</sup> DAMIGELLA



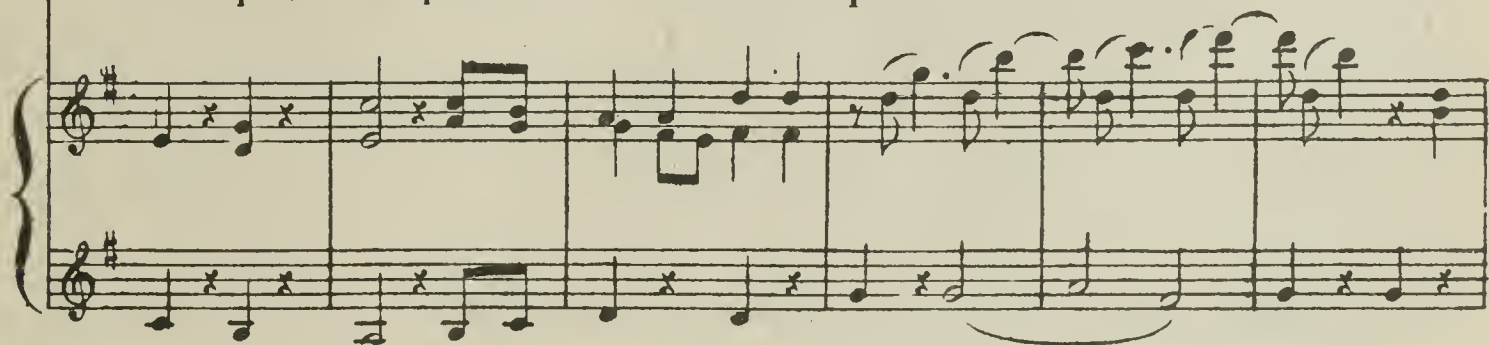
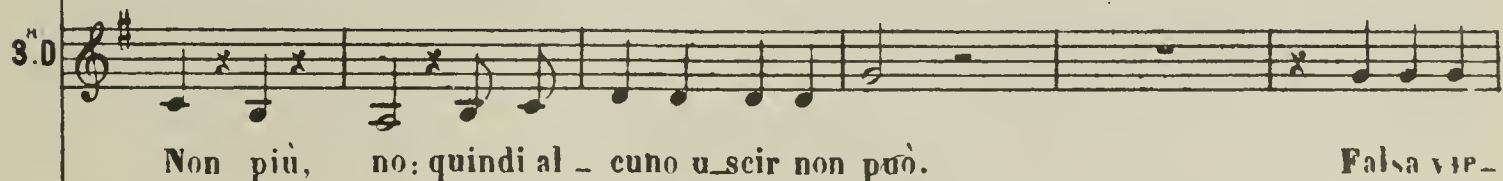
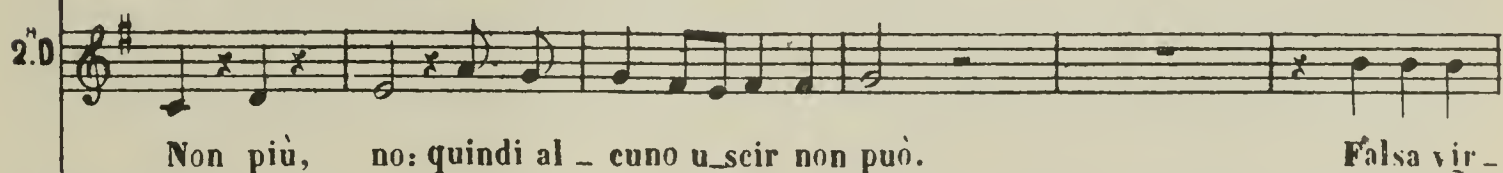
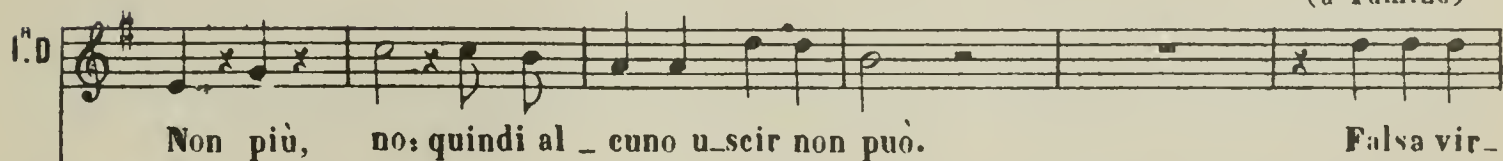
3.<sup>a</sup> DAMIGELLA



ALLEGRO



(a Tamino)



(a Pap.)

1.<sup>o</sup> D *-tù ti giurò mor-te: aspetta or tu l'estre-ma sorte.*

2.<sup>o</sup> D *-tù ti giurò mor-te: aspetta or tu l'estre-ma sorte.*

3.<sup>o</sup> D *-tu ti giurò mor-te: aspetta or tu l'estre-ma sorte. (pian-*

PAP.

Ab! per-

Piano accompaniment for the first system, featuring a grand staff with treble and bass clefs, showing chords and melodic lines.

TAM.

gendo) *Papa - geno ta-cio-là! Scia-gu - ra - to, non ram-*

P *-chè si ven-ne qua?*

Piano accompaniment for the second system, featuring a grand staff with treble and bass clefs, showing chords and melodic lines.

T *-men-ti il ta-cer, e i giu-ra-menti? Ta-ci, in-*

P (piangendo) *Ma come al-fin, come ande - rà?*

Piano accompaniment for the third system, featuring a grand staff with treble and bass clefs, showing chords and melodic lines.



PAP. (sempre piangendo)

T \_de\_gno, ta-ci o-là. Ma, che legger sempre zit-to! è de-lit-to insin fia-

1<sup>a</sup> DAM.

La Dea s'af-fretta, il suol s'a - pri: di sua ven-detta ecco il gran dì.

2<sup>a</sup> DAM.

La Dea s'af-fretta, il suol s'a - pri: di sua ven-detta ecco il gran dì. PAP.

P -tar. <sup>3<sup>a</sup> DAM.</sup> Il suol s'a - pri: di sua ven-detta ecco il gran dì. Ohi-

TAM.

TAM.

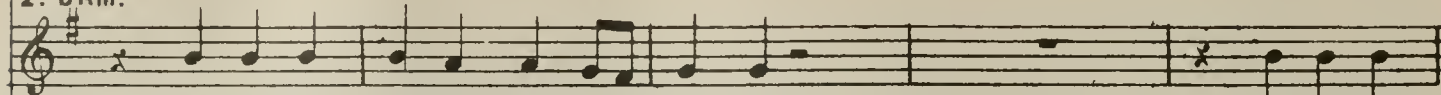
P -mè! Che caso or-ribile! Taci, in-degno, taci o-là, ti fan

T for-se più si-cu-ro la vil-ta-de, e lo sper-giu-ro?

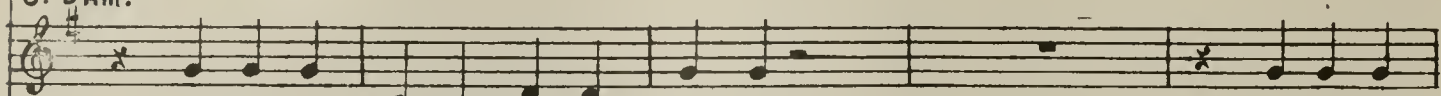
1.<sup>a</sup> DAM.



2.<sup>a</sup> DAM.

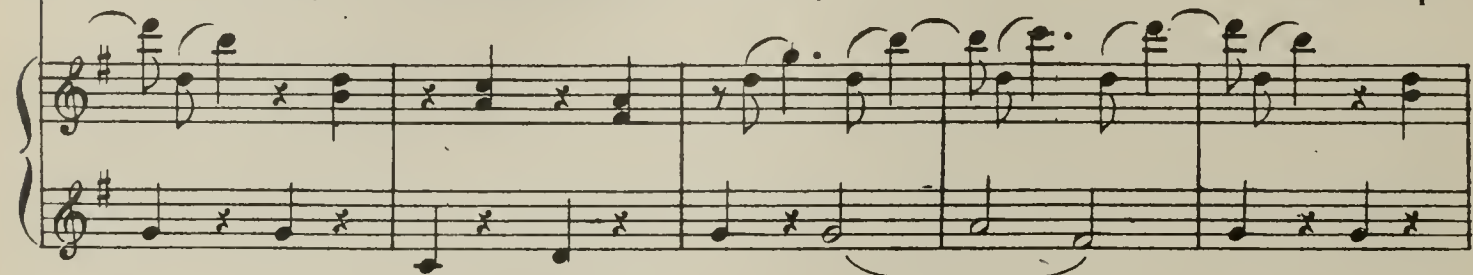


3.<sup>a</sup> DAM.

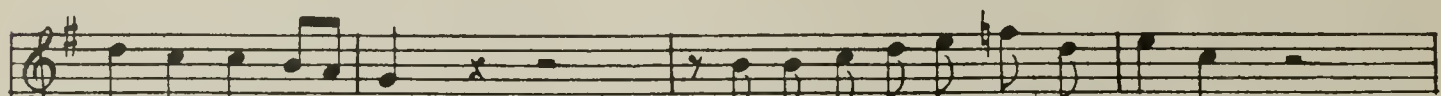


Tamin, la Di-va è vin-ci - tri-ce;

da lei spe-



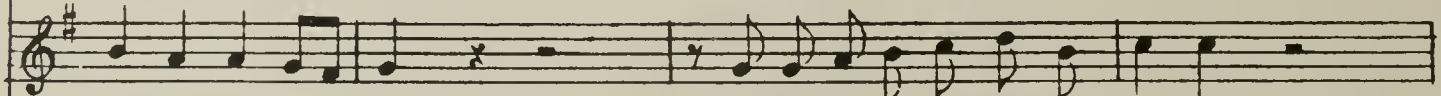
1.<sup>a</sup> D



-rar puoi sol pie - tà.

In questa riva, ognuno il di - ce.

2.<sup>a</sup> D



-rar puoi sol pie - tà.

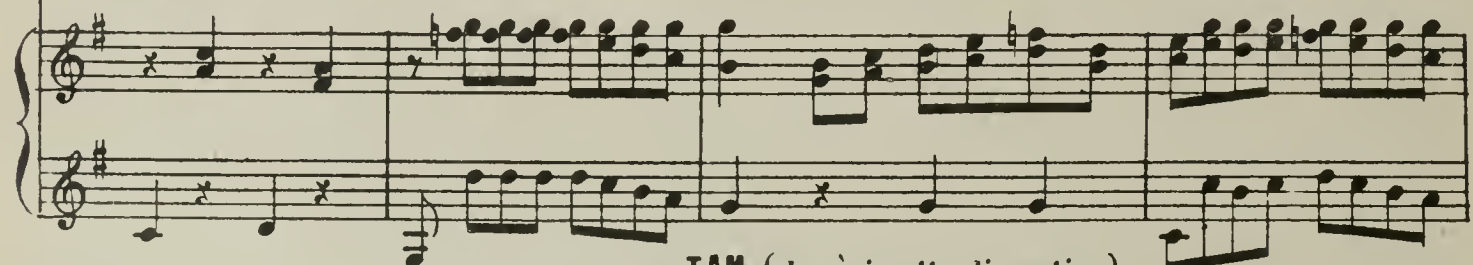
In questa riva, ognuno il di - ce,

3.<sup>a</sup> D



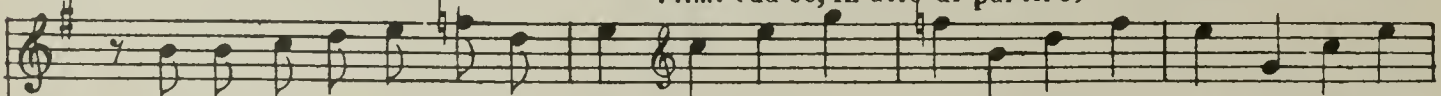
-rar puoi sol pie - tà.

In questa riva, ognuno il di - ce,



TAM. (da sè, in atto di partire)

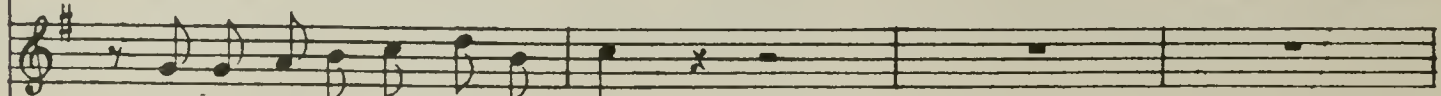
1.<sup>a</sup> D



bas-sez-za regna e fal-si - tà.

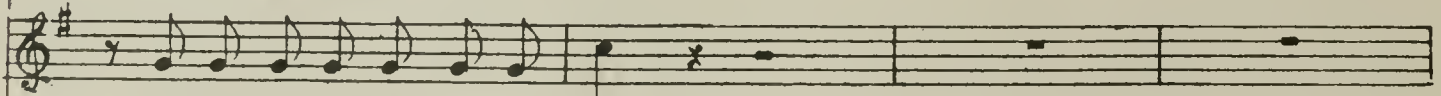
Del volgo i - gnaro odio, e fa - vor coi saggi im-

2.<sup>a</sup> D

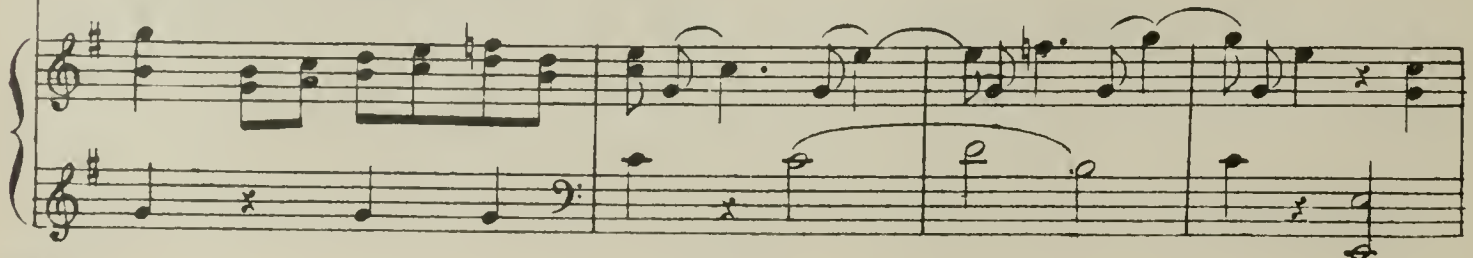


bas-sez-za regna e fal-si - tà.

3.<sup>a</sup> D



bas-sez-za regna e fal-si - tà.





1.<sup>a</sup>D In que\_sta ri\_va, ognu\_no il di \_ ce,

2.<sup>a</sup>D In que\_sta ri\_va, ognu\_no il

3.<sup>a</sup>D In que\_sta ri\_va, ognu\_no il

T \_ paro a di\_sprez\_zar, a di \_ sprez-

1.<sup>a</sup>D bas\_sez\_za regna e fal\_si \_ tà. Un crudo scempio attenda o \_

2.<sup>a</sup>D di \_ ce, bassez\_za regna e fal\_si \_ tà.

3.<sup>a</sup>D di \_ ce, bassez\_za regna e fal\_si \_ tà.

T \_ zar, a di \_ sprezzar.

1.<sup>a</sup>D \_ gnor chi là in quel tempio osò giu \_ rar, chi là in quel tem \_ pio o \_ sò giu \_

2.<sup>a</sup>D Un crudo scempio attenda ognor chi là in quel tempio osò giu \_ rar, o \_ sò giu \_

3.<sup>a</sup>D Un crudo scempio attenda ognor chi là in quel tempio osò giu \_

1.  
D  
-rar.

2.  
D  
-rar.

3.  
D  
PAP.  
-rar. Oh! va pur mal! oh! va pur mal! un ca-so tal, un ca-so tal chi mai l'u-

P  
- di? Ah! mio si-gno-re, che fia co-sì? Er-ror di

TAM.

T  
don-ne cre-du-le, cui reo li-vor im-magi-nò. Ma la Re-gi-na dis-se-

PAP.

P  
-lo. Ma la Re-gina è fem-mi-nal Or più non vo' garrir con te:

TAM.



LE 3 DAM.

T  
io tut-to so; ti fi-da a me. Per-chè - ci sde-gni?

*fz f*

LE 3 DAM.

(Tam. accenna di non poter parlare)

on-de il si-len-zio? E ta-ce Pa-pa-geo? eh! parla.

*ff*

PAP.

(in segreto alle Dam.)

TAM.

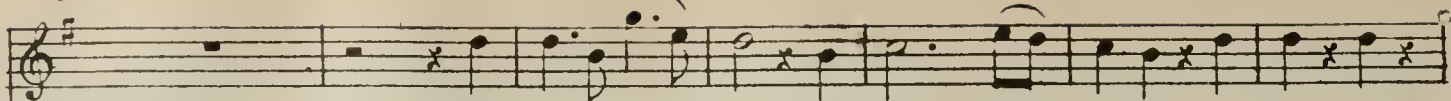
PAP. (in segreto alle Dam.)

Oh! lo po-tes-si pur! Ta-ci! Ve-de-te, non si

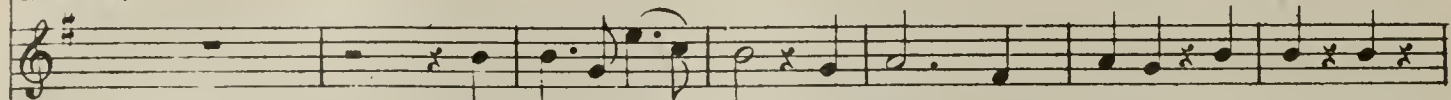
TAM.

Ta-ci! Ah! se fre-nar non sai gli accenti, sdegnato il

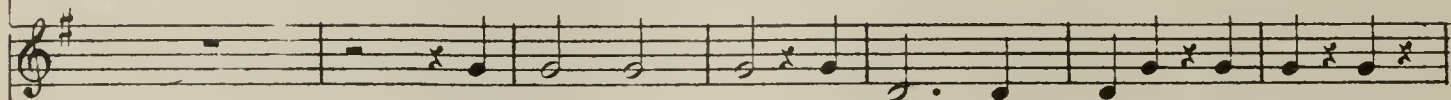
p  
può! Ah! se fre-nar non so gli accen-ti, sdegnato il ciel mi

1.<sup>a</sup> DAM*sotto voce*2.<sup>a</sup> DAM.

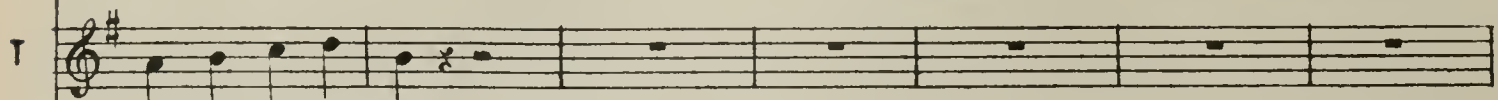
Da vo\_i co \_ sì n'andrem do \_ lenti, e niu \_ no an \_

3.<sup>a</sup> DAM.

Da vo\_i co \_ sì n'andrem do \_ lenti, e niu \_ no an \_



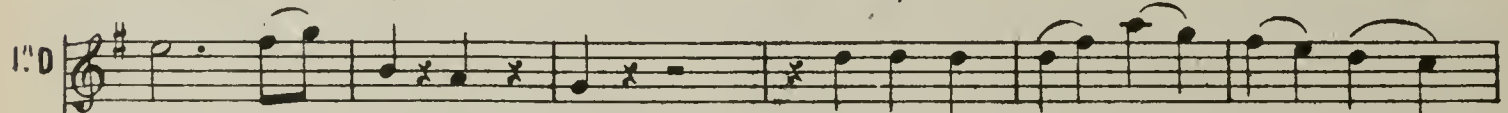
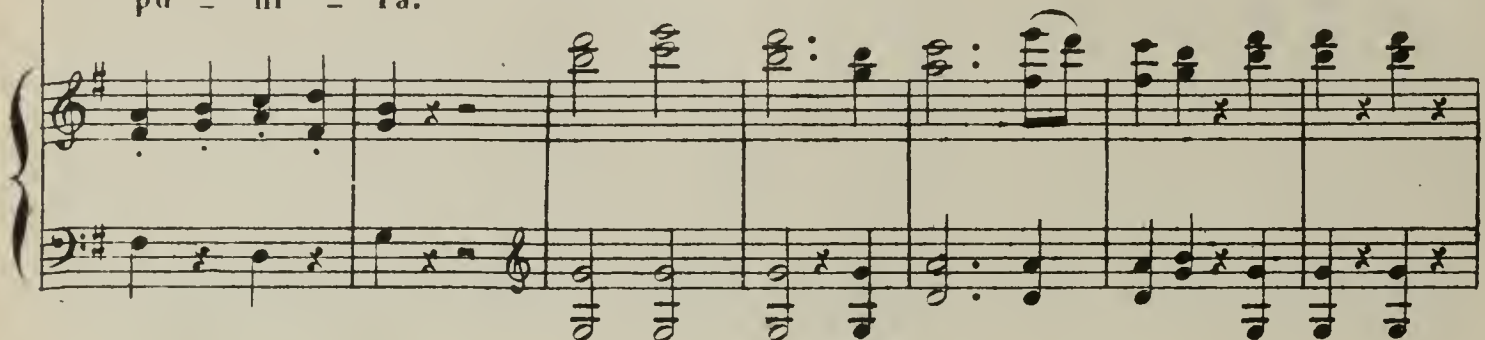
Da voi co \_ sì n'andrem do \_ lenti, e niu \_ no an \_



ciel ti pu\_ni \_ rà.



pu \_ ni \_ rà.



\_ cor ri \_ spon\_de \_ rà?

Da voi co \_ sì n'an \_ drem do \_



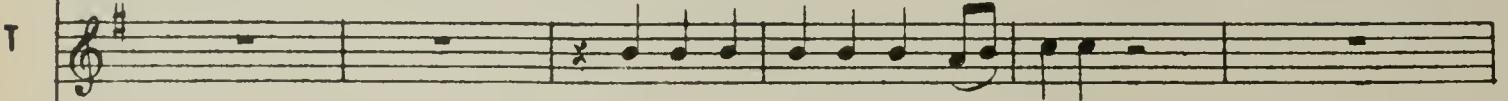
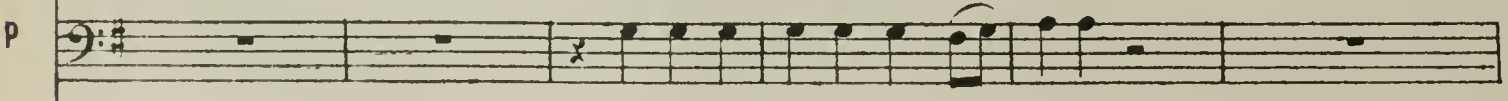
\_ cor ri \_ spon\_de \_ rà?

Da voi co \_ sì n'andrem do \_

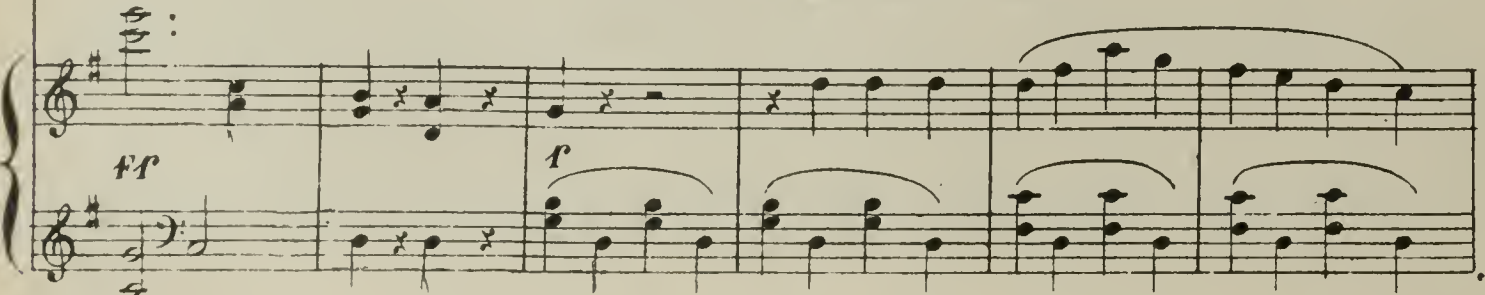


\_ cor ri \_ spon\_de \_ rà?

Da voi co \_ sì n'andrem do \_

*sotto voce* Da noi co \_ sì n'andran do \_ lenti

Da noi co \_ sì n'andran do \_ lenti





1.<sup>o</sup>D *f*  
\_len - ti, e niuno an\_cor ri - spon - de - rà? Sia sal - do il

2.<sup>o</sup>D  
\_lenti, e niuno an\_cor risponde - rà? Sia sal - do il

3.<sup>o</sup>D  
\_lenti, e niuno an\_cor risponde - rà? Sia sal - do il

T  
e niuno a lor risponde - rà. Sia sal - do il

P  
e niuno a lor risponde - rà. Sia sal - do il

1.<sup>o</sup>D *f*  
cor nel suo do - ver: par\_lar ben sa chi sa ta - cer!

2.<sup>o</sup>D  
cor nel suo do - ver: par\_lar ben sa chi sa ta - cer!

3.<sup>o</sup>D  
cor nel suo do - ver: par\_lar ben sa chi sa ta - cer!

T  
cor nel suo do - ver: par\_lar ben sa chi sa ta - cer!

P  
cor nel suo do - ver: par\_lar ben sa chi sa ta - cer!

*f* *f*

1.<sup>o</sup>D *f* sia sal - do il cor nel suo do - ver: par - lar ben sa chi

2.<sup>o</sup>D sia sal - do il cor nel suo do - ver: par - lar ben sa chi

3.<sup>o</sup>D sia sal - do il cor nel suo do - ver: par - lar ben sa chi

T sia sal - do il cor nel suo do - ver: par - lar ben sa chi

P sia sal - do il cor nel suo do - ver: par - lar ben sa chi

1.<sup>o</sup>D sa ta - cer, parlar ben sa chi sa ta - cer, chi sa ta -

2.<sup>o</sup>D sa ta - cer, parlar ben sa chi sa ta - cer, chi sa ta -

3.<sup>o</sup>D sa ta - cer, chi sa ta - cer, parlar ben sa,

T sa ta - cer, chi sa ta - cer, parlar ben sa,

P sa ta - cer, chi sa ta - cer, parlar ben sa.



1.<sup>a</sup>D -cer, parlar ben sa.

2.<sup>a</sup>D -cer, parlar ben sa.

3.<sup>a</sup>D parlar ben sa, chi sa ta - cer. Già l'ara ha turbato el ar-

T parlar ben sa, chi sa ta - cer.

P parlar ben sa, chi sa ta - cer.

(le tre Damigelle per partire, ma udendo di dentro le voci de' Sacerdoti s'arrestano. S'ode uno strepitoso accordo di strumenti, poi lampi e tuoni)

VOCI (di dentro)

3.<sup>a</sup> DAM. 2.<sup>a</sup> DAM. 1.<sup>a</sup> DAM. (le Damigelle)

- ca - no di donna lo sguardo pro - fa - no. Ohi - mè! Ohimè! Ohi mè!

sprofondono)  
PAP.

(cade a terra)

Ohi - mè! ohimè! ohi - mè!

# RECITATIVO

„Giovine valoroso,,

ATTO II. SCENA VI.

ORATORE

RECITATIVO

Gio-vi-ne va-lo-ro-so, i pri-mi sag-gi di tue vir-  
 -tù son lie-ti. ancor ti resta molto a soffrir, ma vince-ra-i. Sor-ri-de fa-vo-re-vole il

(gli mette il velo sulla testa, e s'avviano per partire,  
 ma trovando Pap. per terra, s'arrestano)

SACERDOTE

PAPAGENO

cie-lo all'alme grandi. Segui. Tu qui! Che fa-i? Son ba-si-to, son

(Pap. s'alza da terra)

SAC.

PAP.

morto! Eh sor-gi, e il core tut-to rac-cogli. Ma che c'è bi-sogno di tante



P  
smor\_fie, e tan\_ti spau\_rac\_chi per ve\_der se son buono a ma\_ri\_

P  
\_tar\_mì? Se in ci\_tà m'è de\_sti\_na\_ta Pa\_pa\_ge\_na, io ci

P  
vo da me so\_lo, e sen\_za pe\_na. SAC. Fi\_glio di lun\_ghi af\_

(gli mette il velo, e s'incamminano) PAP.  
S  
\_fanni è più dolce il pia\_cer. Se\_gui\_mi, e ta\_ci. (Se dura un

(partono)  
P  
po\_co il belviaggio ancora, mando spo\_se e gon\_nelle al\_la ma\_lo\_ra.)

# RECITATIVO

„Ah! la smorfiosa è qui!,,

Giardino. Da un lato gabinetto di fiori e rose, ove dorme Pamina. Un raggio di luna ne fa distinguere il volto: verso il proscenio sedile erboso.

ATTO II. SCENA VII.

(entra, e' dopo breve pausa, veduta Pamina, siede.)

MONOSTATO

RECITATIVO

Ab! la smor - fio - sa è qui! Zit - to ehe

dor - me. Que - sto è bur - ro sul pa - ne, chè vo - le - van per

lei darmi il ba - sto - ne: for - tu - na che fu buo - no og - gi il pa - drone!...

ah! che a guardarla ap - pe - na mi si gonfia o - gni ve - na, mī si



M

sti - ra o \_gni ner \_vo!... io cre \_po.... al \_fi \_ne.... che mal sa -

(guarda d'intorno)

M

\_ri-a? Non c'è nes \_sun, co \_raggio. Se ho man \_ca \_to la prima, la se \_conda è si -

(si sventola con le due mani)

M

\_cu - ra. Oh che gran cal \_do! son tut \_to zol \_fo! Al -

M

\_me \_no da vi \_ci no or po \_trò contemprar sì bel mu \_si \_no.

# ARIA

„Regna amore in ogni loco.,

(Tenore)

ATTO II. Seguito della Scena VII.

ALLEGRO

*sempre **fp** come in distanza*

MONOSTATO

1<sup>a</sup> Re - gna a - mo - re in o - gni lo - co, scher - za, gio - ca e frul - la o -  
2<sup>a</sup> Or che al - men la sor - te è buo - na, pro - fit - tarne anch' io po -

M  
- gnor; so - lo a me ne - ga un bel fo - co, per - ch'è  
- trò. San - ta Lu - na mi per - do - na, me una



M

bruno ho un po' il co - lor, per - chè bru - no ho un po' il co - lor.  
 bian - ca in - na - mo - rò, me u - na bian - ca in - na - mo - rò.

M

As - mo -  
 Bianca af -

M

- de - o me pur fla - gel - la; mi fa il  
 - fè; sia con tua pa - ce, la vor -

*mf*

M

ce - re - bro bol - lir, mi fa il ce - re - bro bol -  
 - rei pur ca - rez - zar, la vor - rei pur ca - rez -

*mf*

M

\_ lir.                      Sem - pre star sen - za u - na bel - la fo - ra  
 - zar.                      Lu - na mia, se ti dis - pia - ce ser - ra

M

co - sa da mo - rir,      fo - ra co - sa da mo - rir,      fo - ra  
 gl'occhie non guar - dar,      ser - ra gl'occhie non guar - dar,      ser - ra

M

co - sa da mo - rir.  
 gl'occhie non guar - dar.



# RECITATIVO

„Scellerato, t'arresta!„

ATTO II. SCENA VIII. Tuoni. La Regina apparisce,

PAMINA (risvegliandosi)

REGINA

(a Monostato)

Scel-le-ra-to, t'ar-re-sta! Oh De-i! Qual

RECIT.<sup>do</sup>

MON. (ritirandosi con paura)

PAM. (riconosce

vo-ce? Oi-mè, l'Astri-fiam-man-te que-sta convien che si-a. Oh

la Regina e si getta nelle sue braccia)

MON.

madre! oh ca-ra madre! oh ma-dre mi-a! (Sua ma-dre?

(ritirandosi in fretta) REG.

oh qui c'è da scoprir del buono, nascondia-moci là.) Di madre il core s'io serbo an-

-cor, se non ri-cuso il nome, a lui che ti rapì, fi-glia, tu'l de-i. Ma tu

PAM.

R

salva non se\_i. L'ama\_to prence, che a li\_berarti ven\_ne, che fa? dov'è? Ta\_

REG. PAM.

P

\_mi\_no? Appunto. Ei tut\_ti agli Isia\_ci mi\_ste\_ri volsei vo\_ti ei pen\_

REG. PAM. REG.

P

\_sieri. Mi\_sera figlia! Oh Dio! Perchè? Ti per\_do, e ti per\_do per

PAM.

R

sempre. Ma non sei me\_co? Io vol\_ge\_rò si\_cu\_ra do\_ve mi

REG.

P

gui\_di il piede. Al\_tro, o fi\_glia, or si chiede, in\_darno io



R

ten-to so-la co-sì sal-varti. Il mio po-te-re sparve col pa-dre tu-o!

The first system of the musical score. It consists of a vocal line (marked 'R') and a piano accompaniment. The vocal line is in treble clef with a key signature of one flat (B-flat). The lyrics are 'ten-to so-la co-sì sal-varti. Il mio po-te-re sparve col pa-dre tu-o!'. The piano accompaniment is in grand staff (treble and bass clefs) with a key signature of one flat. It features long, sustained chords in the right hand and a simple bass line in the left hand.

PAM. REG.

Come? Ti svelo un do-lo-ro-so ar-ca-no. Il chiaro so-le del set-templi-ce

The second system of the musical score. It features a vocal line (marked 'PAM. REG.') and a piano accompaniment. The vocal line is in treble clef with a key signature of one flat. The lyrics are 'Come? Ti svelo un do-lo-ro-so ar-ca-no. Il chiaro so-le del set-templi-ce'. The piano accompaniment is in grand staff with a key signature of one flat, featuring long, sustained chords in the right hand and a simple bass line in the left hand.

R

raggio, on-de fu grande lo spo-so mi-o, do-nò mo-ren-do a

The third system of the musical score. It features a vocal line (marked 'R') and a piano accompaniment. The vocal line is in treble clef with a key signature of one flat. The lyrics are 'raggio, on-de fu grande lo spo-so mi-o, do-nò mo-ren-do a'. The piano accompaniment is in grand staff with a key signature of one flat, featuring long, sustained chords in the right hand and a simple bass line in the left hand.

R

questi empi d'orror mi-nistri. Invan prega-i, piansi, m'opposi. Or di Sa-

The fourth system of the musical score. It features a vocal line (marked 'R') and a piano accompaniment. The vocal line is in treble clef with a key signature of one flat. The lyrics are 'questi empi d'orror mi-nistri. Invan prega-i, piansi, m'opposi. Or di Sa-'. The piano accompaniment is in grand staff with a key signature of one flat, featuring long, sustained chords in the right hand and a simple bass line in the left hand.

PAM.

-rastro in pet-to ter-ri-bi-le scin-til-la! E fuor di que-sta per noi

The fifth system of the musical score. It features a vocal line (marked 'PAM.') and a piano accompaniment. The vocal line is in treble clef with a key signature of one flat. The lyrics are '-rastro in pet-to ter-ri-bi-le scin-til-la! E fuor di que-sta per noi'. The piano accompaniment is in grand staff with a key signature of one flat, featuring long, sustained chords in the right hand and a simple bass line in the left hand.

REG.

PAM.

REG.

P non v'è più speme? U-na ne resta, ma di-pen-de da te! Da me? Sì,

(accennando i sotterranei)

R pria che spunti il dì, per quelle o-scure volte teco il Prence s'invo-li: il nuovo

PAM.

R giorno ti do-ne-rà Ta-mi-no, o più tuo non sa-rà. Madre! ah cer-

P -chiamo mezzo migliore! un impos-sibil chiedi: ei ser-berà la fede, che ad

REG.

P I-si-de giurò! Di lui mi-nistro a-mar nol posso? e-gli è il mio ben! Tuo



PAM.

R

be\_ne? chi ti congiun\_se a miei più cru - de - li ne\_mi\_ci? Ma, se nol

This system contains the first musical staff for Pamphile. It features a vocal line with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The lyrics are written below the staff. Below the vocal line is a grand staff for the piano accompaniment, consisting of a treble and a bass clef.

P

son: ma, se di lor ram - mento, che mil\_le vol\_te e cen\_to il

This system contains the second musical staff for Pamphile. It continues the vocal line and piano accompaniment from the previous system.

REG.

P

sen\_no, i pre\_giammi\_rò il pa\_dre mi\_o! Van\_tar quegl'empi, in -

This system contains the first musical staff for Regino. It features a vocal line with a treble clef and a key signature of one flat (Bb). The lyrics are written below the staff. Below the vocal line is a grand staff for the piano accompaniment.

PAM.

REG.

R

- de\_gna, ar - di - sci? Ma Sa - ra - stro al-fi - ne... Sa -

This system contains the third musical staff for Pamphile. It continues the vocal line and piano accompaniment. The lyrics are split across two lines.

R

-ra\_stro ti ra - pi. Ta\_min se - dusse; nè ancor ti ba\_sta? Or

This system contains the fourth musical staff for Pamphile. It continues the vocal line and piano accompaniment. The lyrics are split across two lines.

R

o - di: ec - co - ti un fer - ro, vanne, sve - na - lo, af -

R

- fret - ta la mi - a, la tua ven - det - ta! A lui ri - to - gli l'au - ra - to

R

cer - chio, on - de si fre - gia, e al - lo - ra torna al mio sen,

PAM.

R

tuo sposo a que - sta leg - ge sa - rà Ta - mi - no. Ah! che d'or -

REG. (con dispetto e gravità)

P

- ro - re io tre - mo! U - di - sti d'u - na madre il cenno e - stre mo!



# ARIA

„Gli angui d'inferno,„

(Soprano)

ATTO II. Seguito della Scena VIII.

REGINA

ALL.<sup>o</sup> ASSAI

Gli angui d'inferno sentomi nel

petto,

Me - ge - ra, A - let - to

fu - rian d'in -

- tor - no a me,..... d'in - tor - no a me!

Svel - ga al fel - lon, ah!

svelga Pami - na il co - re,

ah! svelga Pami - na il co - re,

se il reo non

R

muo - re, fi - glia mia non è; se il reo non muor, figlia

R

mi - a no, non è, .....

R

..... fi - glia

R

mia non è, non è, .....



R

R

..... no, fi - glia mia non è, fi - glia mia non è.

R

Te

R

la - scio, t'ab - ban - do - no, più ma - dre tua non so - no, pa -

R

ven - ta il mio fu - ro - re se non o - si es - ser cru -

*f* *f* *ff*

R

- del. Ti la - scio, ti la - scio t'abban - do - no, se non

*f* *f* *f* *f*

R

o - si es - ser cru - del, es - ser cru -

*ff* *f* *f*

R

- del,.....

*f* *f* *f* *f*

R

.....

*f* *f* *f* *f*



R

..... se non o - si.....

*cres.*

R

..... es - ser cru - del! Svel - ga al fel - lon Pa - mi - na, svelga il

R

co - - - - - rel Ciel! Ciel! l'orren -

*F*

R

(parte)

- - - - - do mio voto, ah! a - scolta, o ciel!

# RECITATIVO

„Oh legge! oh voto!..

ATTO II. SCENA IX.

(con pugnale nudo nella mano)

PAMINA

RECITATIVO

Oh legge! oh vo-to! Ch'io gli squarci il se-no!

MONOSTATO (in disparte)

PAM.

no, pos-sibil non è. (Tutto ho sen-ti-to, farem bene il ne-go-zio.) E se sde-

(la sorprende toglien-  
MON. dole il pugnale)

-gna-ta m'abban-do - na la ma-dre? che far degg'i-o? Fi-dan-ti al'

PAM. (con ispavento) MON.

moro. Oh! stel-le! Che! vi sgo-menta la mia ne-ra pel-le? o la'

PAM.

co-sa più ne-ra che vi bru-cia la dentro, la co-scienza? Oh ciel! t'è'



MON.

P

noto... So il comando ed il voto; e vostra madre so che non esce viva da quel

Musical score for MON. (Piano) featuring a vocal line and piano accompaniment. The vocal line is in treble clef with a key signature of one sharp (F#). The piano accompaniment is in grand staff (treble and bass clefs) with a key signature of one sharp. The music is in 4/4 time. The vocal line starts with a half note, followed by eighth notes, and ends with a quarter note. The piano accompaniment consists of chords and single notes.

PAM.

M

fondo. nè voi cam\_pate un'o\_ra, se dico una paro\_la. Ah! della madre abbi pie\_

Musical score for PAM. (Mezzo-soprano) featuring a vocal line and piano accompaniment. The vocal line is in treble clef with a key signature of one sharp. The piano accompaniment is in grand staff. The music is in 4/4 time. The vocal line starts with a half note, followed by eighth notes, and ends with a quarter note. The piano accompaniment consists of chords and single notes.

MON.

PAM.

MON.

PAM.

P

\_tà... pie\_tà di me. Fa \_ rete quel che vogl'i\_o? Che chiedi? Amore. Oh

Musical score for MON. and PAM. (Piano and Mezzo-soprano) featuring a vocal line and piano accompaniment. The vocal line is in treble clef with a key signature of one sharp. The piano accompaniment is in grand staff. The music is in 4/4 time. The vocal line starts with a half note, followed by eighth notes, and ends with a quarter note. The piano accompaniment consists of chords and single notes.

MON.

(forte)

PAM. (soste  
nuta)

P

De\_i! (S'in\_co\_min\_cia a pie\_gar.) Eb\_ben? vo\_le\_te? No.

Musical score for MON. and PAM. (Piano and Mezzo-soprano) featuring a vocal line and piano accompaniment. The vocal line is in treble clef with a key signature of one sharp. The piano accompaniment is in grand staff. The music is in 4/4 time. The vocal line starts with a half note, followed by eighth notes, and ends with a quarter note. The piano accompaniment consists of chords and single notes.

MON.

(la minaccia, prendendola per mano)

PAM.

No? dun\_que v'ammazzo, e pei la madre ag\_giu\_ste\_remo.... Ah

Musical score for MON. and PAM. (Piano and Mezzo-soprano) featuring a vocal line and piano accompaniment. The vocal line is in treble clef with a key signature of one sharp. The piano accompaniment is in grand staff. The music is in 4/4 time. The vocal line starts with a half note, followed by eighth notes, and ends with a quarter note. The piano accompaniment consists of chords and single notes.

MON.

PAM.

P

ferma! a pie-di tuo\_i... Che pie-di? a\_mo-re, o morte. Parla. A-

MON. (con ironia)

PAM. (risoluta, e

P

-do-ro Ta-mino! Il ca-so è fiero; a-dorate an-che me. No; non fia

con dignità  
si alza)

## SCENA X

MON. (in atto di ferire Pam.)

SARASTRO

MON. (gettandosi ai piedi di Sar.)

P

vero. Dun-que vi scanno. O-là! Si-gnor, che fa-te? U-na

SAR. (con rigore)

M

furia salva-te, che con sua madre contro voi congiura, sap-piate... In-degno!

MON. (da sè)

S

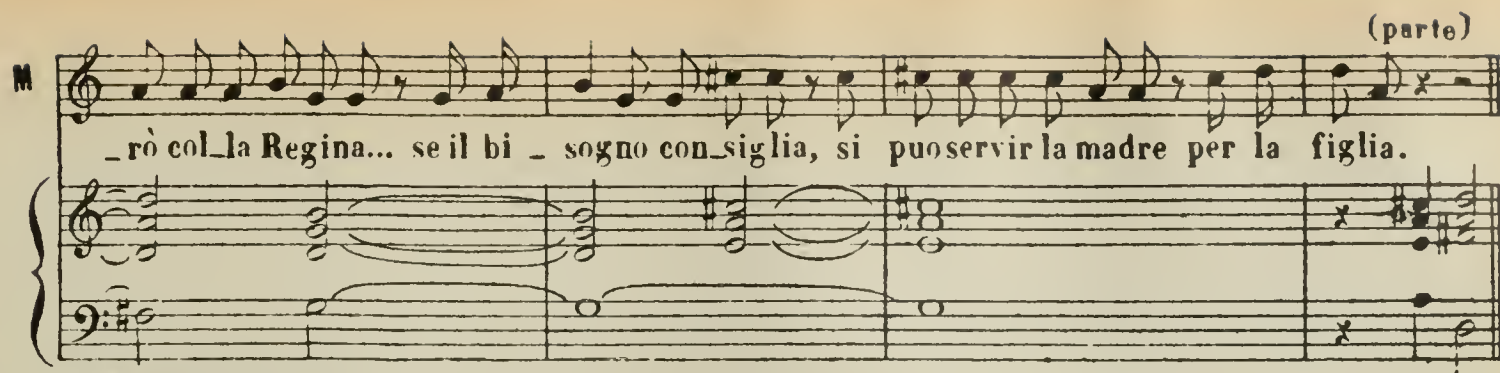
parti, e agl'occhi miei non comparir mai più. Così mi tratta? af-fè! mi mette-



(parte)

**M**

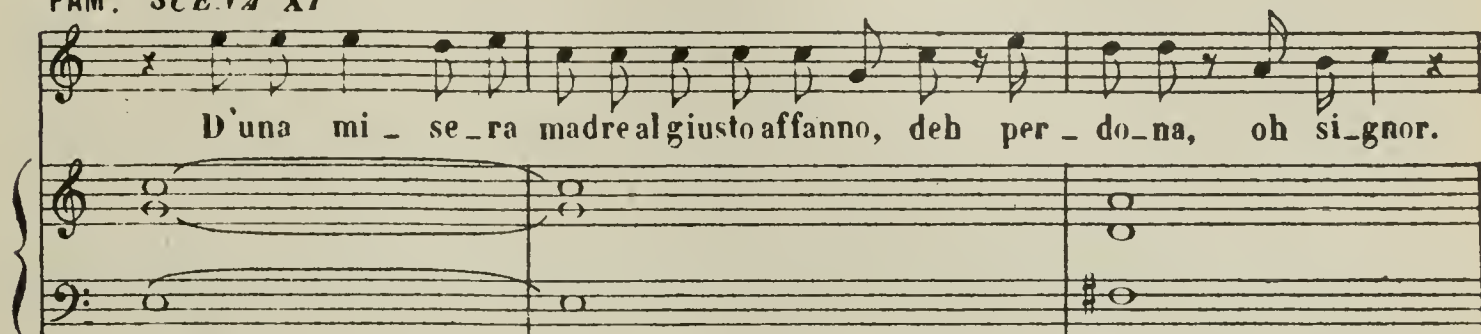
— rò col-la Regina... se il bi - sogno con-siglia, si puo servir la madre per la figlia.



**PAM. SCENA XI**

**PAM.**

D'una mi - se - ra madre al giusto affanno, deb per - do - na, oh si - gnor.



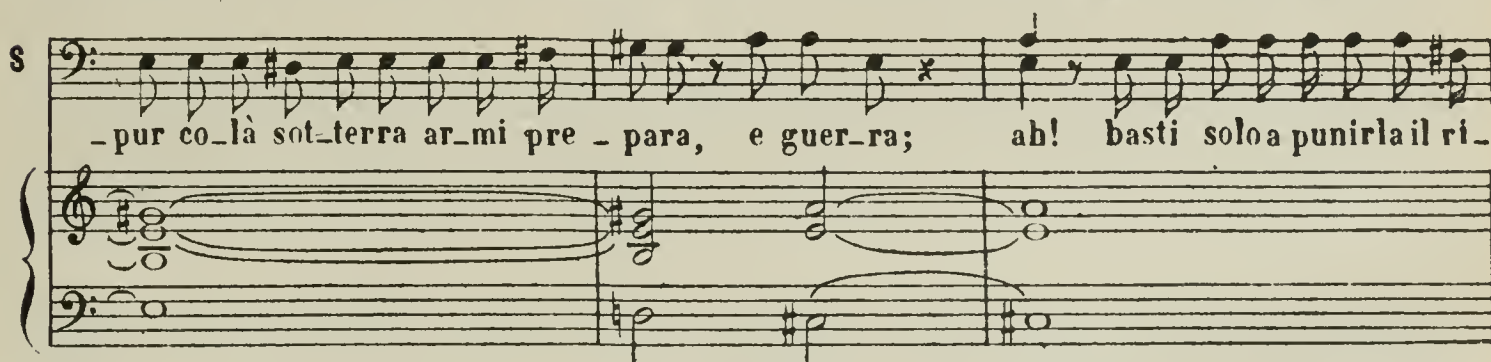
**SAR. PAM. SAR.**

Pensa... Co' Numi mal si con - trasta. El - la mi perde! A le - i ti toglie il cielo; ep -



**S**

— pur co - là sot - terra ar - mi pre - para, e guer - ra; ah! basti solo a punirla il ri -



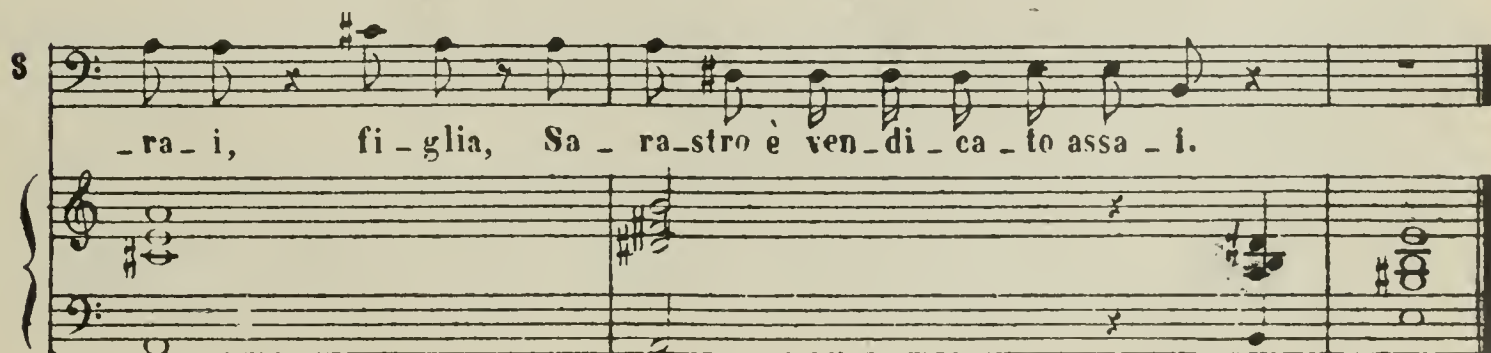
**S**

— morso! e se Tami - no tor - ne - rà vinci - tor, se sposa al Prence, se fe - li - ce sa -



**S**

— ra - i, fi - glia, Sa - ra - stro è ven - di - ca - to as - sa - i.



# A R I A

„Qui sdegno non s'accende,,

(Basso)

ATTO II. Seguito della Scena XI.

SARASTRO

1<sup>a</sup> Qui sde\_gno non s'ac -  
2<sup>a</sup> L'in\_gan\_no qui non

LARGHETTO.

S

-cen - de e sog\_gior\_nar non sa, la col\_pa non cf -  
ri - de nel ma\_sche\_ra - re il ver: fra noi ciascun di -

S

-fen - de, l'er\_ror tro\_va ple - tà.  
-vì - de l'af\_fan\_no ed il pia - cer.

Fraterno a -  
In pa\_ce i



S

-mor u - ni - sce i cor, in pa - cei di pas - siam..... co -  
 di pas - siam..... co - sì, finchè si vien d'O - sì - ri in

S

- sì. Frater - no a - mor u - ni - sce i cor, in pace i di pas - siam co -  
 sen. la pa - cei di passiam co - sì, finchè si vien d'O - sì - ri in

S

- sì. Frater - no a - mor u - ni - sce i cor, in pace i di pas - siam co -  
 sen. In pa - cei di passiam co - sì, finchè si vien d'O - sì - ri in

S

- sì, pas - siam, pas - siam co - sì. 2.<sup>a</sup> L' in .  
 sen, d'O - sì - ri, d'O - sì - ri in sen.

# RECITATIVO

„Di dividerci è questo,,

ATTO II. SCENA XII. Atrio del Tempio. — Tamino e Papageno senza velo: l'Oratore e l'altro Sacerdote li conducono. — Verso il proscenio sedili muscosi.

ORATORE

RECIT.<sup>vo</sup>

Di di - vi - der - ci è que - sto, com - pa - gni, il

pun - to. Ec - co la vi - a, che so - li or do - ve - te se - guir.

Fu - ne - rea trom - ba fia se - gno al - la par - ten - za. Ad - di - o: le

(parte) SACERDOTE (a Pap.)

lab - bra sa - cro si - lenzio affre - ni. Ta - ci, a - mi - co, o i tre -

(parte)

- men - di del - lo sde - gno del ciel fol - go - ri at - ten - di.



# RECITATIVO

*Tamino! Zi!*

ATTO II. SCENA XIII. (Tamino siede, e Papageno, dopo breve pausa)

TAM. PAP.

PAPAGENO

RECITATIVO

Ta-mi-no! Zi!... Co-me! nemmen con vo-i? Zi!... Col-le

(con impazienza)

TAM.

PAP.

don-ne, zit-to; ma fra no-i! Zi!... Parle-rò con me! quant'e-ra

(canta)

meglio starmene ad uccellar ne' miei bo-schetti! La, ra, la, ra! se quei si-gnorial-

-meno, non vi di-co di vin, ma d'acqua fresca desser due goccie sole, da inghiottir le pa-

SCENA XIV. (Comparisce una bruttissima Vecchia con un bicchierone d'acqua. Pap. la guarda con molti lazzi, e poi accennando il bicchiere)

VECCHIA

(con vizzo)

PAP.

-ro-le? Lo por-ta-te per me? Per vo-i, cor mi-o. Del-

VEC.                      PAP.

P *-l'acqua?... di-te, tut-ti i fo-re-stie-ri li trat-ta-te così? Così, cor mi-o. Non a-*

(Tam. fa segno di tacere a Pap.)

VEC.                      PAP.(a Tam.)

P *-vre-te gran fol-la? Ah no! cor mi-o. Con lei pos-so par-*

*dopo la parola*

(Tam.gli fa segni d'impazienza)

P *-lar... non è più donna! Vec-chietta mi-a, se-de-te. Vi si può doman-*

VEC.

P *-dar quant'an-ni a-ve-te? Cor mi-o! di-ciotto e due minu-ti.*

PAP.                      (ride forte)                      (ridendo)

*(Il re-sto si con-ta col-le grinze.) An-gio-lin bel-lo, già vi sa-*



VEC. PAP. (con ironia) VEC.

P \_rà un a\_mante?... E non vi pa\_re?... Fresco aundi\_pres\_so... Ha

PAP. VEC. PAP.

V più di me dieci anni. Questo è un te\_nero amore! ed il suo nome? È Papa\_geno. Oh

(con sorpresa) VEC. (lo prende per la mano e gliela passa sul viso) PAP.

P bella! e in che pa\_e\_se? Qui ap\_punto: ec\_colo... sen\_ti. (Uh! male\_

(tuona forte e spa\_risce la Vecchia)

P VEC. PAP. VEC.

\_dettal) I\_o vo\_stro a\_mante?... Vo\_i. Chi sie\_te? Io so\_no...

PAP. (Tamino s'alza, e minaccia Papageno)

Ab! il ful\_mi\_ne m'imbrocca! se vivo an\_cor, non a\_prirò più boc\_ca.

# TERZETTO

*„Già fan ritorno i genj amici,,*

*(due Sop. e Contralto)*

ATTO II. SCENA XV. I tre Genj s'avanzano: uno di essi ha il flauto d'oro, l'altro la cassetta dei campanelli. A suo tempo tavola ben imbandita.

ALLEGRETTO.

1.<sup>o</sup> GENIO

2.<sup>o</sup> GENIO

Già fan ritor - no i

3.<sup>o</sup> GENIO

Già fan ritor - no i

Già fan ritor - no i

1.<sup>o</sup> G

ge - nja - mi - ci: i - te fe - li - ci al som - mo Re.

2.<sup>o</sup> G

ge - nja - mi - ci: i - te fe - li - ci al som - mo Re.

3.<sup>o</sup> G

ge - nja - mi - ci: i - te fe - li - ci al som - mo Re.



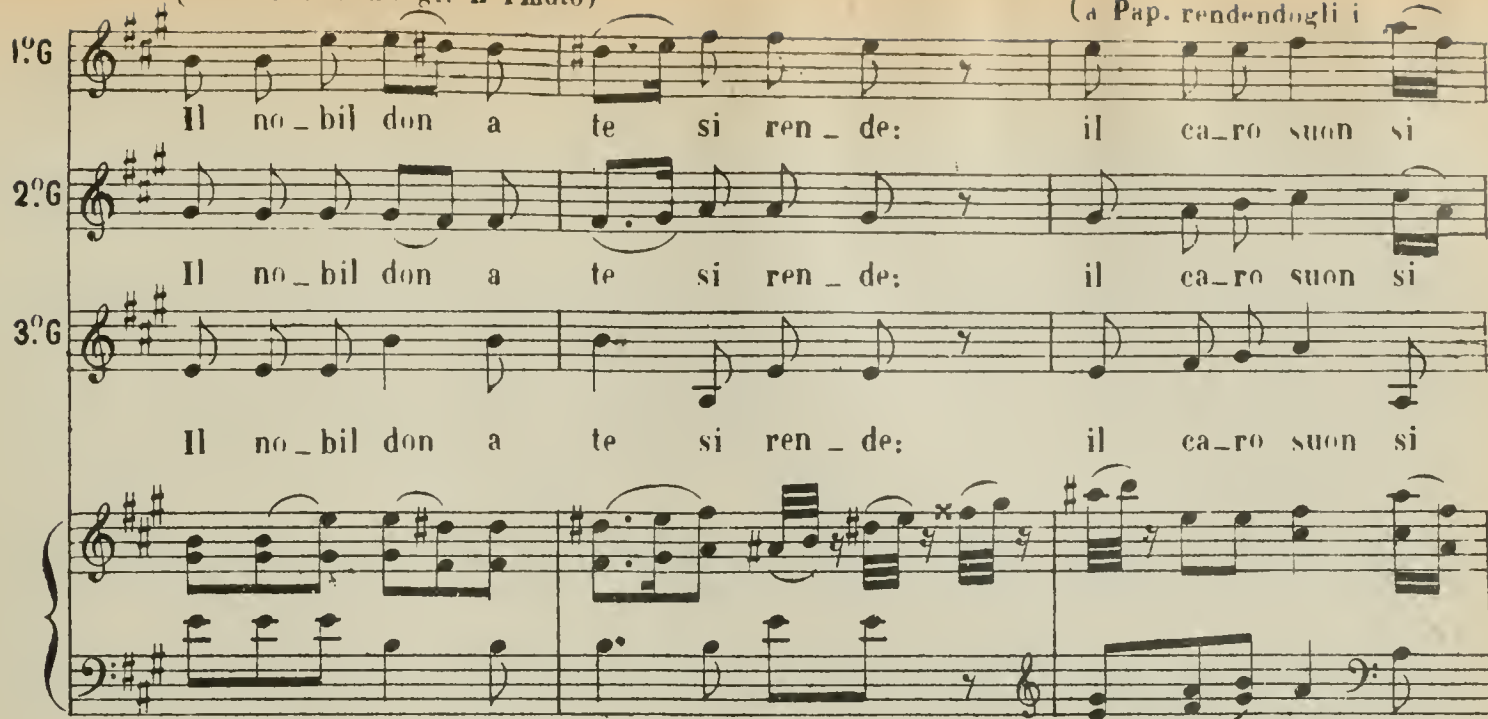
(a Tam. rendendogli il Flauto)

(a Pap. rendendogli i

1.<sup>o</sup>G Il no\_bil don a te si ren\_de: il ca\_ro suon si

2.<sup>o</sup>G Il no\_bil don a te si ren\_de: il ca\_ro suon si

3.<sup>o</sup>G Il no\_bil don a te si ren\_de: il ca\_ro suon si



campanelli)

(apparisce la tavola)

1.<sup>o</sup>G ren\_de a te. Dia lena al cor l'e\_let\_ta men\_sa,

2.<sup>o</sup>G ren\_de a te. Dia lena al cor l'e\_let\_ta men\_sa,

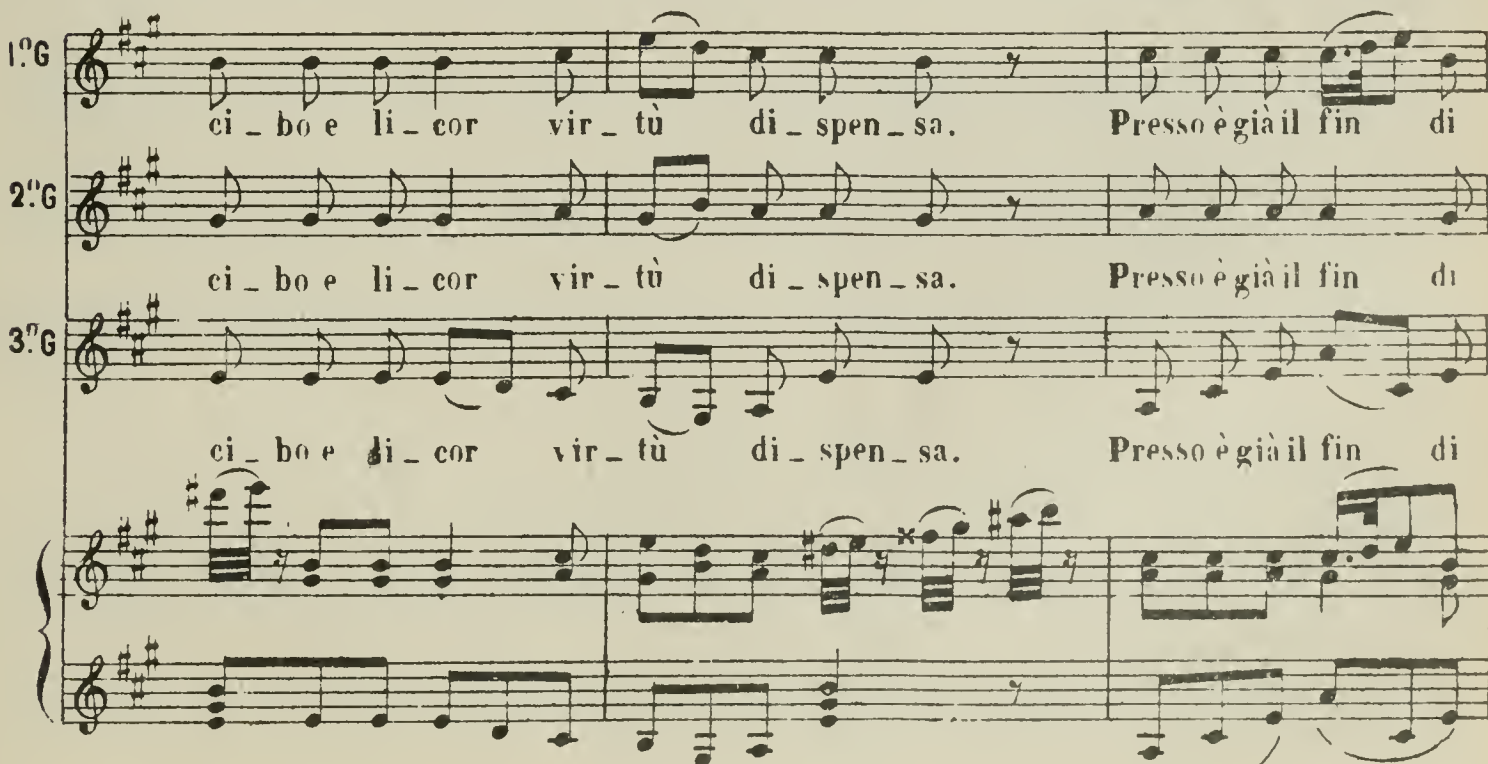
3.<sup>o</sup>G ren\_de a te. Dia lena al cor l'e\_let\_ta men\_sa,



1.<sup>o</sup>G ci\_bo e li\_cor vir\_tù di\_spen\_sa. Presso è già il fin di

2.<sup>o</sup>G ci\_bo e li\_cor vir\_tù di\_spen\_sa. Presso è già il fin di

3.<sup>o</sup>G ci\_bo e di\_cor vir\_tù di\_spen\_sa. Presso è già il fin di



1.<sup>o</sup>G *tue vi - cen - de, ma poi t'atten - de gran pia - cer.*

2.<sup>o</sup>G *tue vi - cen - de. ma poi t'atten - de gran pia - cer.*

3.<sup>o</sup>G *tue vi - cen - de, ma poi t'atten - de gran pia - cer.*

1.<sup>o</sup>G *Vanne se - re - no*

2.<sup>o</sup>G *Vanne se - re - no*

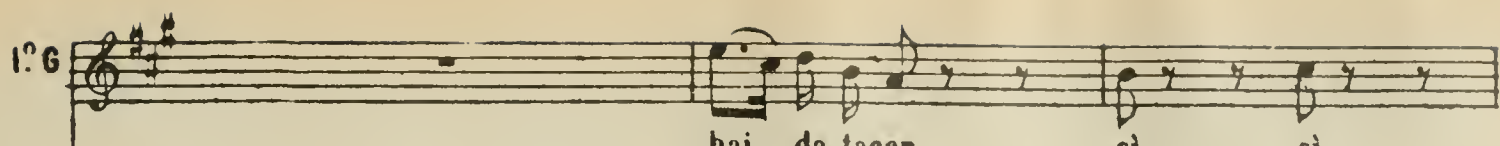
3.<sup>o</sup>G *Vanne se - re - no*

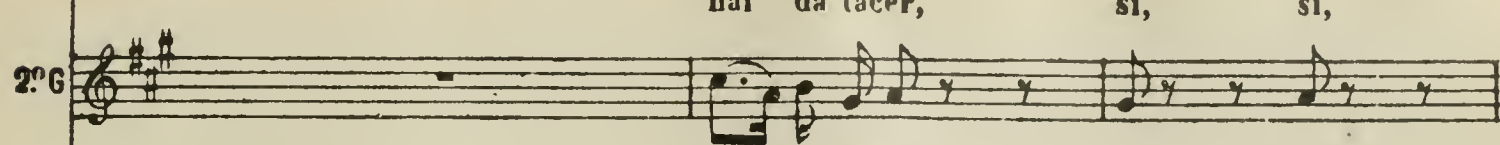
1.<sup>o</sup>G *al tuo de - stin, tu Pa - pa - ge - no*

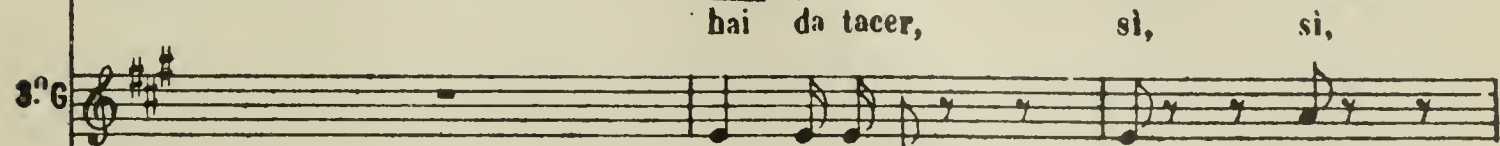
2.<sup>o</sup>G *al tuo de - stin, tu Pa - pa - ge - no*

3.<sup>o</sup>G *al tuo de - stin, tu Pa - pa - ge - no*



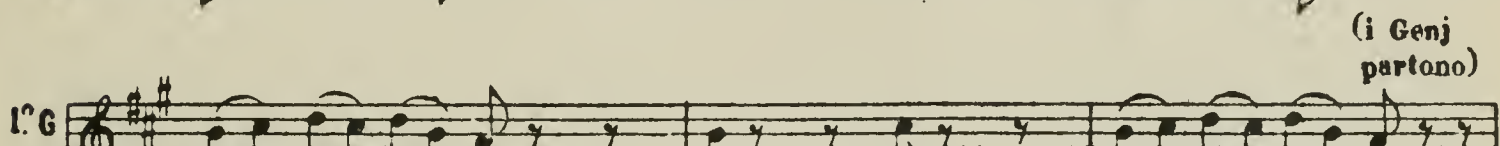
1.<sup>o</sup> G   
hai da tacer, sì, sì,

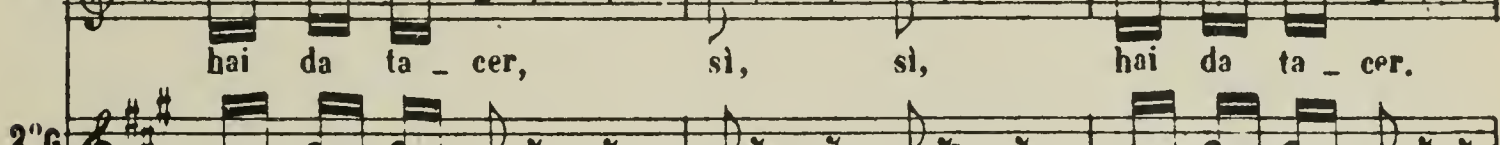
2.<sup>o</sup> G   
hai da tacer, sì, sì,

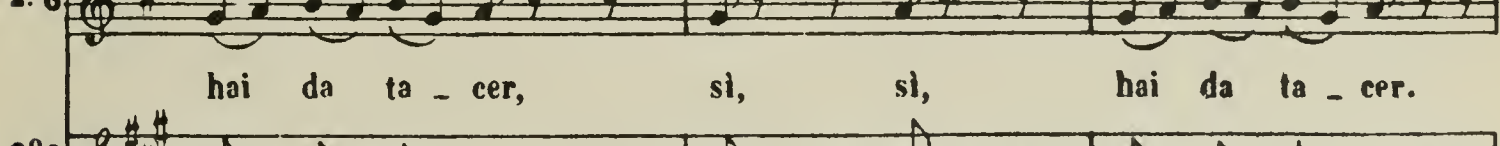
3.<sup>o</sup> G   
hai da tacer, sì, sì,



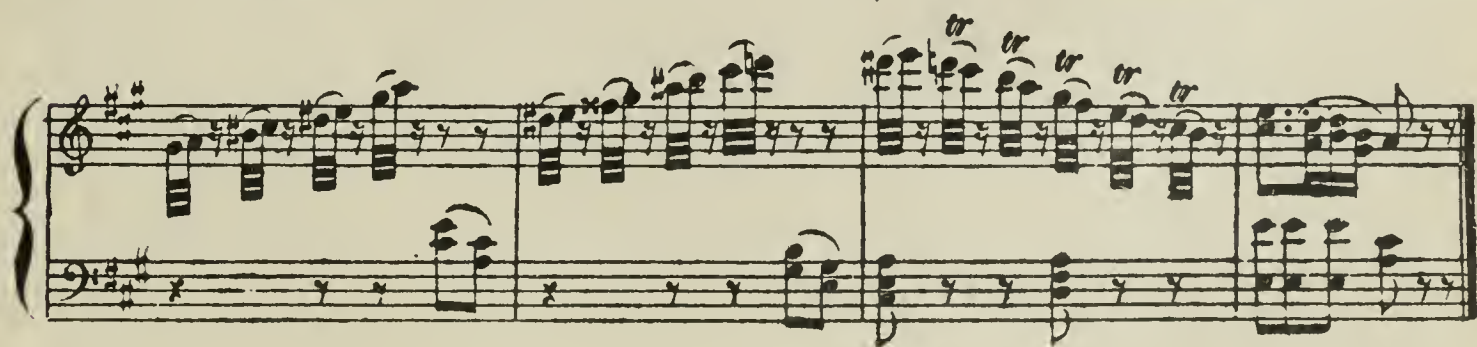
(i Genj partono)

1.<sup>o</sup> G   
hai da ta - cer, sì, sì, hai da ta - cer.

2.<sup>o</sup> G   
hai da ta - cer, sì, sì, hai da ta - cer.

3.<sup>o</sup> G   
hai da ta - cer, sì, sì, hai da ta - cer.





# RECITATIVO

„Le cose vanno meglio.,

ATTO II. SCEVA XVI.

(con allegria)

PAPAGENO

RECITATIVO

Le co - se van - no me - glio. Ehi! non man -

(Tam: suona  
il flauto)

(mangia)

- gia - mo? Suo - na - te pur, ch'io fo suo - na - rei den - ti. Tut - ti

(beve)

piat - ti ec - cel - len - ti. Oh! che cu - ci - na! Sen - tia - mo la canti - na: che

SCENA XVII.

PAMINA (affannosa)

balsa - mo! che forza! Ah Prince! ah sposo! pur ti ri - trovo. U - dii quel'



(Tam. sospira e fa cenno a  
Pam. di partire)

P  
suono, e ven\_ni a\_ne\_lante al tuo seno: ma tu sì mesto?...non rispondi...

P  
Ch'io par\_ta?... oh co\_sì po\_co dunque ca\_ra ti giungo?...  
(Tam. come sopra)

P  
ah! for\_se, in\_gra-to, già m'obli\_a-sti?... Oh De-il fra mil\_le af\_  
(Tam. come sopra)

P  
\_fanni, fra mil\_le ri\_schi ti rag\_giungo appe\_na, tu sei d'ogni mia pe\_na ca\_  
(Tam. come sopra)

P  
\_gion, prezzo e sol\_lie\_vo... e ta\_ci? e puoi la\_cerar\_mi co\_sì?  
(Tam. come sopra)

(Pap. colla bocca piena e tenendosi le labbra con ambe le mani, fa cenno a Pam. d'andarsene)

P

Deh! Papa - ge - no! dimmi che fu... l'i - do - lo mi - o... Tu an -

P

- co - ra? Co - sì mi scae - ci?... Ah! quel si - lenzio al - me - no mi

(Pap. come sopra)

(dopo breve pausa, torna a Tamino con tenerezza, risoluta ed afflitta)

P

spieghi alcun di vo - i! Que - sto è tor - mento! Ta - mino!

P

ah! tu non m'a - mi! Io col mio pian - to im - por - tu - na mi rendo...

P

Ah! ta - ce - te, cru - de - li, in - tendo, in - tendo



# ARIA

„Ah! lo so, più non m'avanza,,.

(Soprano)

ATTO II. Seguito della Scena XVII.

PAMINA

ANDANTE

Ah! lo so, più non m'a - vanza che la -

- gnarmi ognor co - sì, che la - gnarmi o - gnor co - sì.

Ho per - du - ta la spe - ranza di tor - nar fe - li - ce un

di, di tor - nar, di tornar.....

The musical score is written for Soprano (Pamina) and Piano. It consists of four systems of music. The first system is marked 'ANDANTE' and features a piano introduction with a forte (f) dynamic. The vocal line begins with 'Ah! lo so, più non m'avanza che la -'. The second system continues the vocal line with '- gnarmi ognor co - sì, che la - gnarmi o - gnor co - sì.' The third system begins with 'Ho per - du - ta la spe - ranza di tor - nar fe - li - ce un' and the fourth system concludes with 'di, di tor - nar, di tornar.....'. The piano accompaniment provides harmonic support throughout, with various dynamics like piano (p) and forte (f) indicated.

P .....fe - li - ce un dì. Ah! per te

P se invan deg-g'i - o pianger sem-pre e so - spi - rar, so - spi -

P - rar, più pie - to - sa al pian - to mi - o, al pianto mi - o, tron - chi

P mor - te il mio pe - nar, il mio pe - nar, più pie - to - sa al pian - to



P

mi - o, più pie - to - sa al pian - to mi - o, tron - - chi

P

mor - - te il mio..... pe - nar, il mio pe - nar, tron - chi

P

mor - - te il mio..... pe - nar, il mio pe - nar, il mio..... pe -

(parte)

P

- nar.

# RECITATIVO

„Oh dite! s'io non so,,

ATTO II. SCENA XVIII.

(mangiando a gran boctoni)

PAPAGENO

Oh di-te! 's'io non so, quando bi-sogna, esser

RECITATIVO

uo-mo e ta-ce-re? Va-da un brin-di-si al cuoco e al can-ti-

(Si odono trombe funebri suonar tre volte: Tam; s'incammina e fa cenno a Papageno di seguirlo) (mangiando come sopra. Tam. lo prende per mano e lo vuol condur via)

-nie-re! Ven-go... Oh! quanto al-la

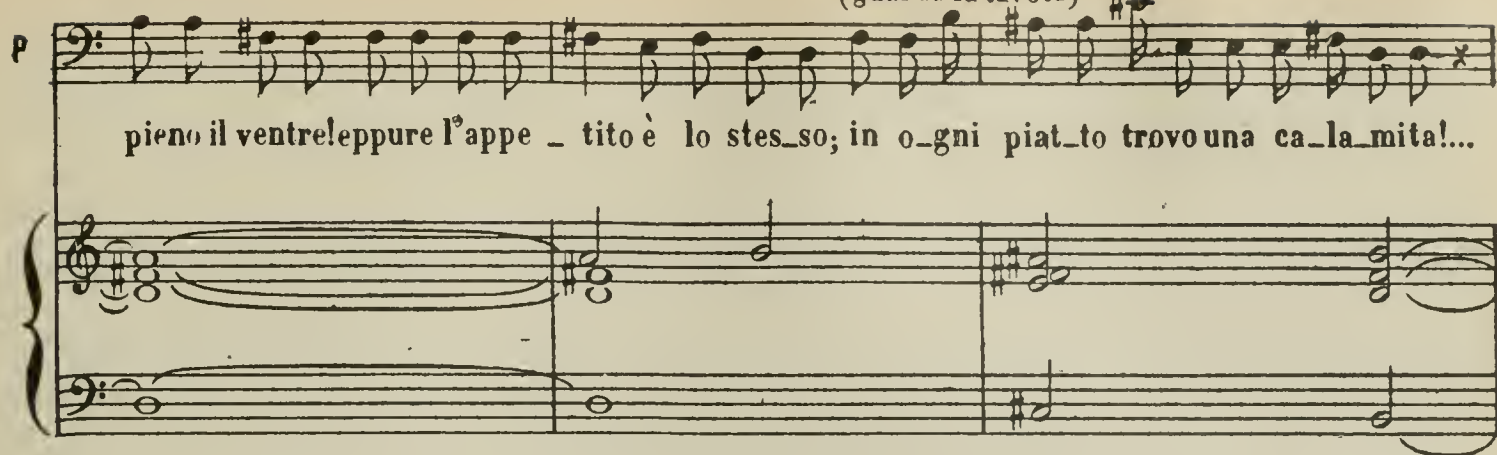
(si stacca da Tam.)

for-za, la ve-dremo!... Vengo, vi di-co... Ho



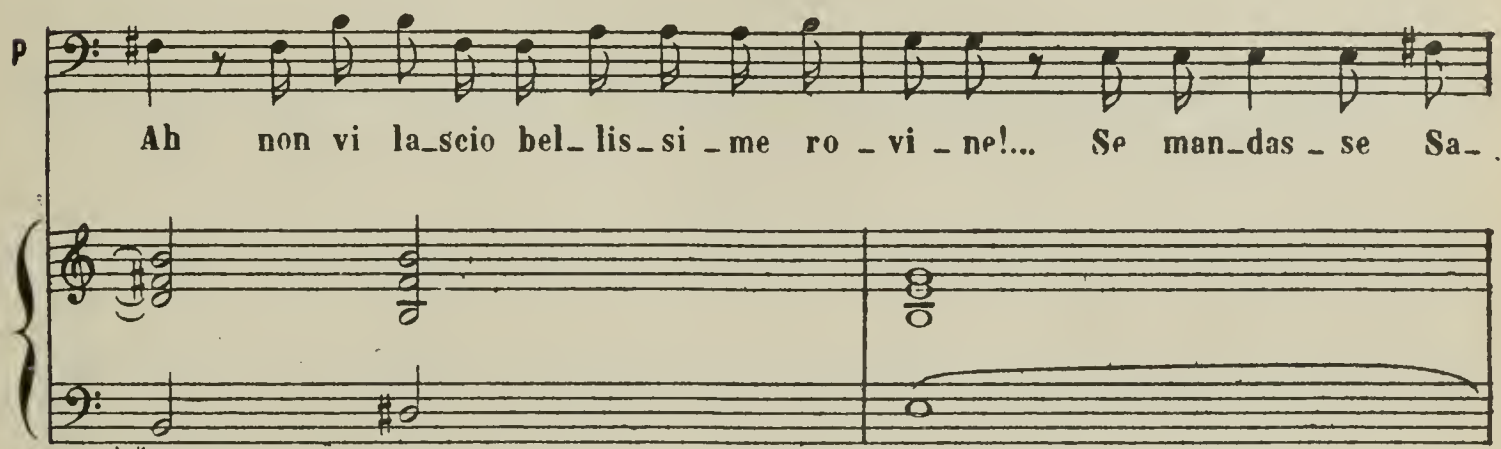
(a Tam. che dando segni d'impazienza e minacciandolo parte a destra)  
(guarda la tavola)

P



pieno il ventre! eppure l'appetito è lo stesso; in ogni piatto trovo una calamita!...

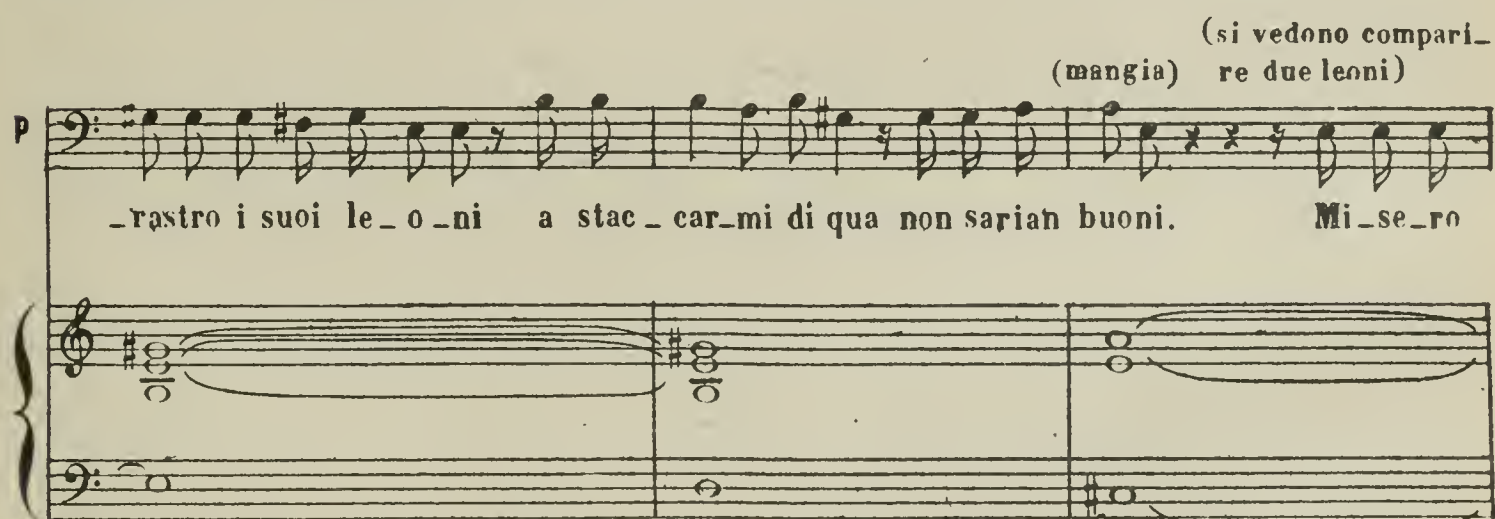
P



Ah non vi lascio bellissime rovine!... Se mandasse Sa...

(si vedono comparire due leoni)  
(mangia)

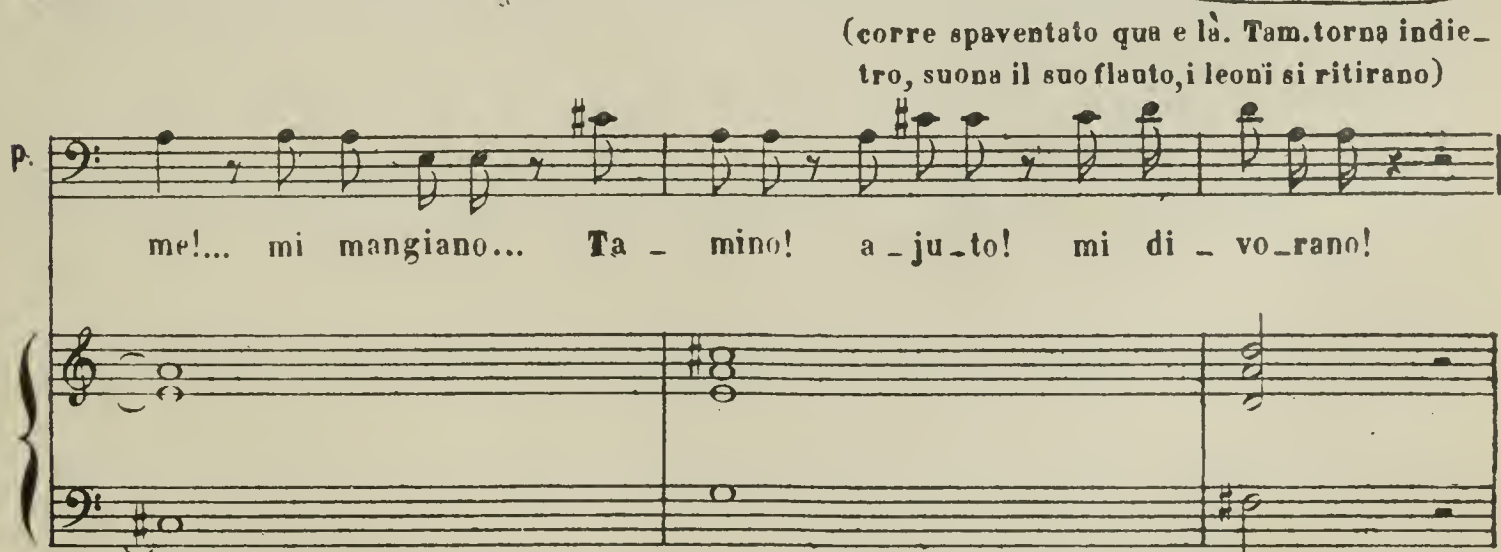
P



\_rastro i suoi leoni a staccarmi di qua non sarian buoni. Mi-se-ro

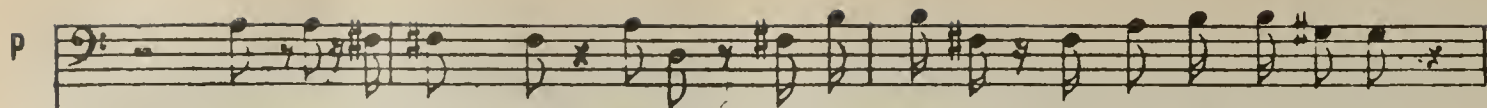
(corre spaventato qua e là. Tam. torna indietro, suona il suo flauto, i leoni si ritirano)

P.

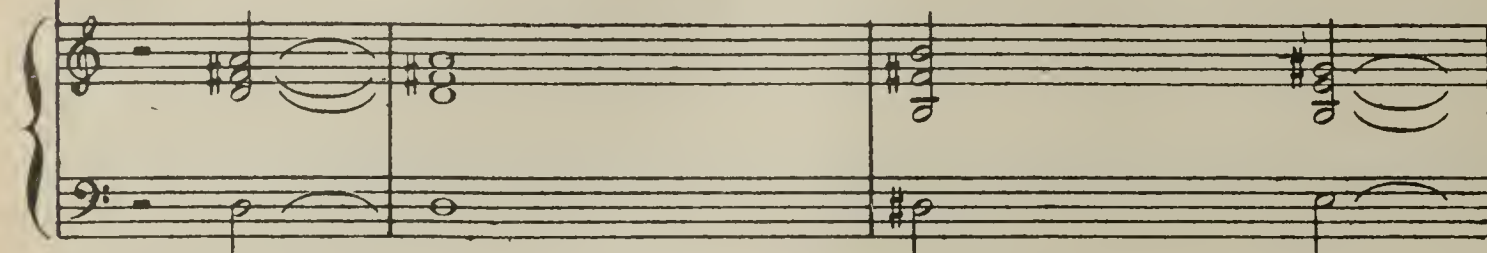


me!... mi mangiano... Tami-no! aiuto! mi divorano!

(s'incammina, poi voltandosi



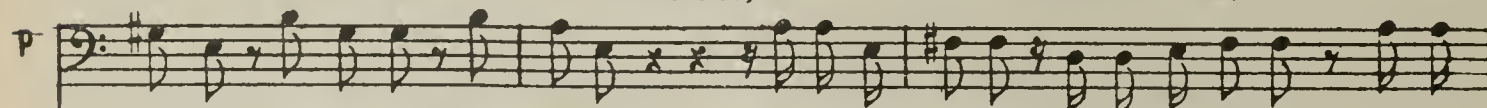
Ah! sì... si - gno - re! Vengo, ub - bi - di - sco: fo quel che vo - le - te!



verso la tavola)

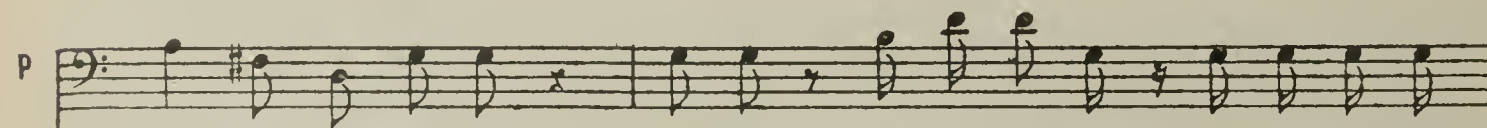
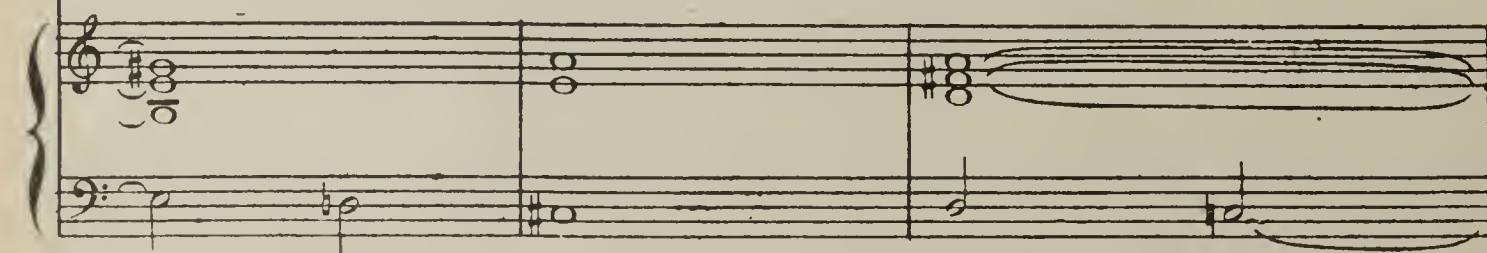
(Tam. lo rimprovera  
con cenni)

(Tam. accenna che il  
cielo solo lo sa)



Piatti! bot - ti - glie! ad - di - o.

Ma dove an - diamo? Lassù lo sanno! e noi



non lo sap - pia - mo?

Piano!...

A - spet - ta - te!

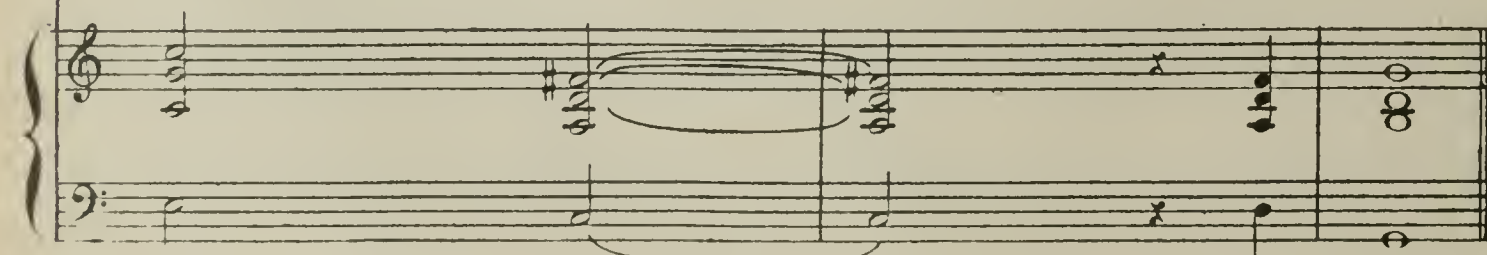
Che fu - ro - re è



(partono)



que - sto? se s'ha a cre - par, s'ar - ri - verà an - che presto.





CORO  
„Grand' Isi!,,

ATTO II. SCENA XIX. Sotterraneo. - Quattro Sacerdoti portano sulle spalle una gran Piramide illuminata. Sarastro seguito dall' Oratore e da un altro Sacerdote. Tutti tengono alla mano una fiaccola accesa.

CORO DI  
SACERDOTI

ADAGIO

Ten.

B.

Grand' I - si! grand'O - si - ri! Or è smar-ri-to

Grand' I - si! grand'O - si - ri! Or è smar-ri-to

il fo - sco or - ror d'a - mi - co so - le al rag - gio: già il

il fo - sco or - ror d'a - mi - co so - le al rag - gio: già il

forte, il saggio un' altra vita im - pa - ra; pronto è per lui sull' ara il sacro ri -

forte, il saggio un' altra vita im - pa - ra; pronto è per lui sull' ara il sacro ri -

- to. *f* Lui col va-lo-re gui-da o-ne-stà;  
 - to. *p* Lui col.....va-lo-re gui-da o-ne-stà; lui  
 lui col va-lo-re guida one-stà: sì, sì del santo o  
 col va-lo-re gui-da o-ne-stà: sì, sì del santo o.  
 -no-re de-gno sa-rà, sì, sì del santo o-no-re  
 -no-re de-gno sa-rà, sì, sì del santo o-no-re  
 de-gno sa-rà, de-gno sa-rà, de-gno sa-rà.  
 de-gno sa-rà, de-gno sa-rà, de-gno sa-rà.



# RECITATIVO

„Garzon, presso è la meta,,

ATTO II. SCENA XX. (Tamino, indi Pamina, ambi col capo velato, condotti per mano.)

SARASTRO

Gar\_zon, presso è la me\_ta: or due sol\_tanto re\_stan

RECIT.<sup>vo</sup>

S

ul\_ti\_me prove... Ti reg\_ga la vir\_tù; t'accen\_da a \_ more; t'accom\_pagnin gli'

(prende Tam. per ma\_ (ad un Sacerdote che parte  
no e gli leva il velo) e conduce Pamina)

PAMINA

S

De\_i! Ven\_ga Pa \_ mina. O \_ ve m'i \_ nol\_tro? Qual si \_ lenzio!

P

mu\_ta par qui na \_ tu \_ ra... Un' au \_ ra, un e \_ co al\_me\_no, m'addi \_'

P

\_tas\_se il mio spo\_sol!... chi mi di\_ce do\_v'è... Chi me Io

P

SAR. PAM.

ren\_de? Per l'estre\_mo con\_ge\_do ei qui t'at\_tende. Conge-do e\_

P

(levandogli il velo)  
SAR.

\_stremo! ah! dunque è ver... a lui mi gui\_di al\_cun. L'hai qui pre\_

S

PAM.

\_sen\_te! Ah! vie\_ni, Ta\_mi\_no, i\_do\_lo mi\_o!

TAM. (sostenuto)

Re\_sta, Pa\_mi\_na; uo\_po è ch io va\_da. Ad\_di\_o.



# TERZETTO

„Dunque il mio ben,,

(Sop., Ten. e Basso)

ATTO II. Seguilo della Scena XX.

PAMINA

Dunque il mio ben non ve - drò più?

SARASTRO

Fia il premio al

AND.<sup>te</sup> MODERATO

*p*

P

TAMINO

Ah! che crudele è il suo pe - ri - glio.

Pieto - so il

S

- men di tua vir - tù.

P

Ah! che crudele è il suo pe - ri - glio.

T

Ciel darà con - si - glio.

Pieto - so il

S

Pieto - so il

P So che a mo\_rir..... va l'infe\_li\_ce; ah!mel pre-

T Ciel da\_rà con\_si\_glio.

S Ciel da\_rà con\_si\_glio.

P \_di\_ce il me\_sto cor!

T Dolce è pe\_rir a un pet\_to for\_te: in faccia a

S Dolce è pe\_rir a un pet\_to for\_te: in faccia a

P Se al par di me sentisse a\_mo-re, apprende-

T morte ei ri\_de an\_cor.

S morte ei ride an\_cor.



P *\_reb - be a pal - pi - tar, apprende - reb - be a pal - pi - tar.*

T *Al par di*

S *Al par di*

P

T *te ho fi - do il co - re: ma pria t'ap - prende a me - di - tar, ma pria t'ap -*

S *te fi - do il suo co - re: ma pria t'ap - prende a me - di - tar, ma pria t'ap -*

P *Ah!*

T *\_pren - de a me - di - tar. Ah!*

S *\_pren - de a me - di - tar. L' o - ra suo - nò; sa - cro è l' i -*

P chi lo può? ah! lo pos-s'i - o? ah!

T chi lo può? ah! lo pos-s'i - o? ah!

S - stan - te, l'o-ra suo - nò, sa - cro è l'i -

P chi lo può? ah! lo pos-s'i - o?

T chi lo può? ah! lo pos-s'i - o? Chi'l può? oh!

S - stan - te: scordar l'a - man - te o - mai si

P Chi'l può? oh! Dio! mai non a - - mò!

T Dio! mai non a - - mò, non a - mò! ah! chi lo

S dè, o - mai si dè. L'o-ra suo - nò! sa - cro è l'i -



P oh Di-o! oh Di-o!

T può? ah! lo pos - s'i - o? chi'l può, oh Dio! mai non a - mò. (a Pam, accen-  
nando Tam.)

S - stante: scordar l'amante o - mai si de', o - mai si de'. Ei lo giu -

P Sì, parti - rà! Sì, par - ti -

T Sì, par - ti - rò! (a Tam.) Sì, parti - rò!

S - rò. Convien par - tir.

P - rà! Ta - mino par - ti - rà! par - ti -

T Pa - mina, par - ti - rò! par - ti -

S Ei lo giuro,

P *ra!* Mi sen - to oh..... Di - o mo -

T *ro!* Mi sen - to oh..... Di - o mo -

S *convien partir, convie\_ne, convie\_ne, conven partir, conven par*

P *rir, a\_vran mai fin..... i miei tor -*

T *rir, (a Tam.) a\_vran mai fin..... i miei tor -*

S *tir. Rammenta al\_fin, rammenta alfin,*

P *men\_ti? i miei tor - men\_ti, i miei tor -*

T *men\_ti? i miei tor - men\_ti, (a Pam.) i miei tor -*

S *rammenta al\_fin, rammenta al\_fin. Tor\_na a mo - men\_ti,*



P *\_men - - - - - ti? Mi sen - to, oh*

T *\_men - - - - - ti? Mi sen - to, oh*

S *torna a momen - ti,*

(partono Sarastro, Tamino e i Sacerdoti da una parte e Pamina dall'altra)

P *Dio! mo - - - - - rir.*

T *Dio! oh Dio! mo - - - - - rir.*

S *con - vien, con - vien par - tir.*

# RECITATIVO

„Non ho più fiato!,,

ATTO II. SCENA XXI. Papageno correndo. L' Oratore colla sua fiaccola gli viene incontro dalla parte per cui è uscito Tamino.

PAPAGENO

Non ho più fia-to!... Un cer-vo non l'ar-ri-va. Ch'abbia preso al-tra

RECIT.<sup>oo</sup>

(all' Oratore)

stradal... Oh! giu-sto vo-i. L'a-ve-te vi-sto?... E do-ve ha fit-to i

ORATORE

PAP.

pie-di Ta-mino? A me lo chiedi? Perchè il lasciasti? Fu per un mo-

ORA.

-mento: ma se va co-me il ven-to! Il ciel pie-to-so per-

PAP.

-donai fal-li tuoi: ma degl' e-let-ti non sperar i di-letti. Da-temi del buon



ORA. PAP. ORA.

P

vino, e son contento. Altro bra\_mar non sai? Per o\_ra no. Va, stolto. Ebben, l'a\_

(a queste parole si vede  
comparire una coppa di  
vino; Pap. la prende e be-  
ve con molti lazzi)

(parte) PAP.

O

\_vra\_i. Oh de\_li\_zia! ob cuc\_ca\_gna! O\_ra va

P

be\_ne! or non a\_vrei dif-fi\_col\_tà nes-su\_na d'entrar nel so\_le, o

P

d'affrontar la lu\_na. Il vino si distende... ec\_co già monta... m'ingran-

P

\_disce, e sen\_to serpeggiar\_mi nel co\_re tut\_to cin\_to di fuoco il Dio d'a\_more.

# A R I A

„Colomba o tortorella,,

(Buffo)

ATTO II. Seguito della Srena XXI.

PAPAGENO

ANDANTE

Istrumento d'acciajo

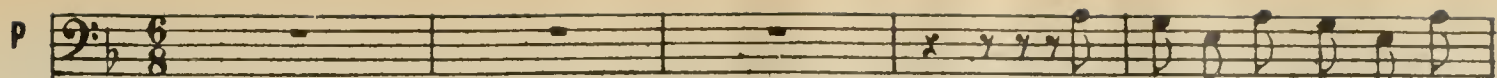
**P**

4.2.8. Co - lomb a o torto - rel - la vor -

- rebbe il cac - cia - tor: sia donna, o sia don - zel - la, com - pa - gna del suo

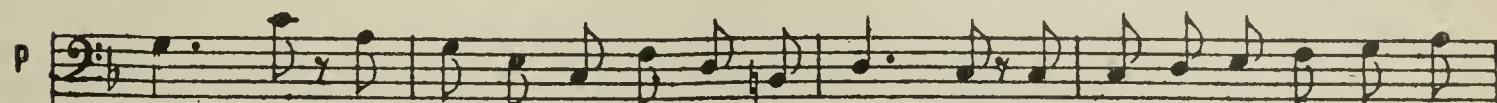
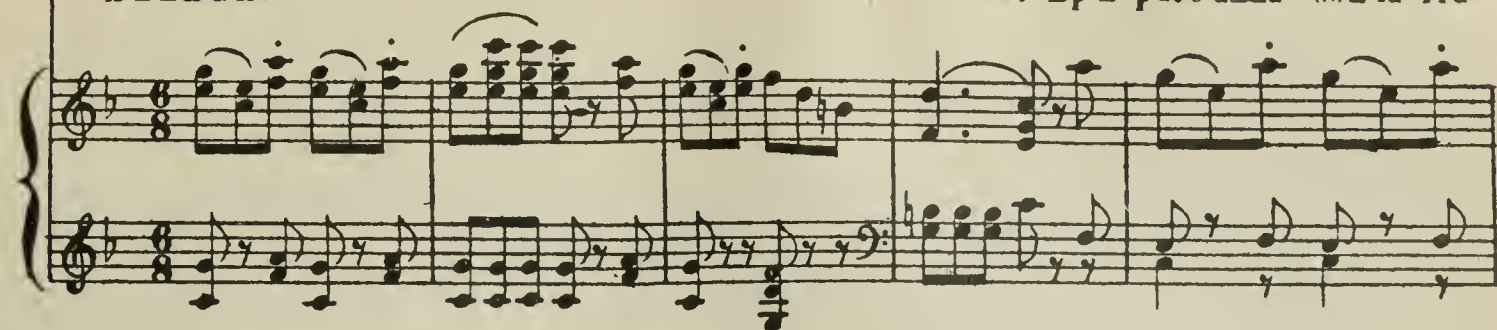
cor, com - pa - gna del suo cor, com - pa - gna del suo cor,



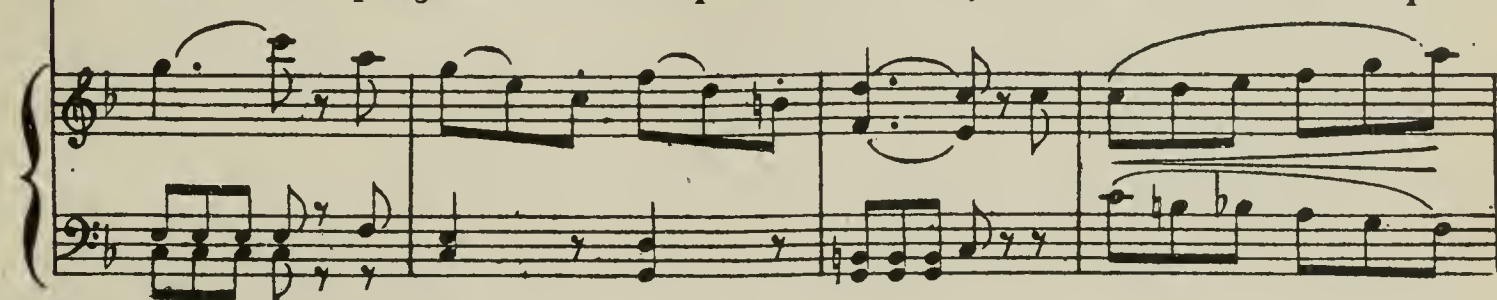


1. Che ber, che mangiar che fa -  
2. Di me, se le fur-be fan  
3. Ep - pure u-na so-la fra

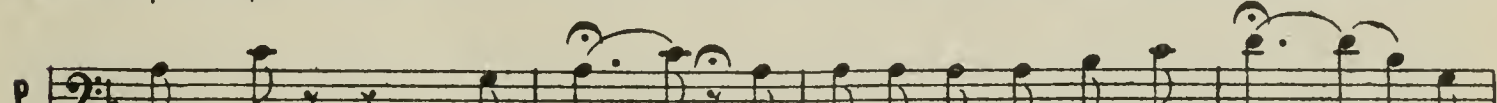
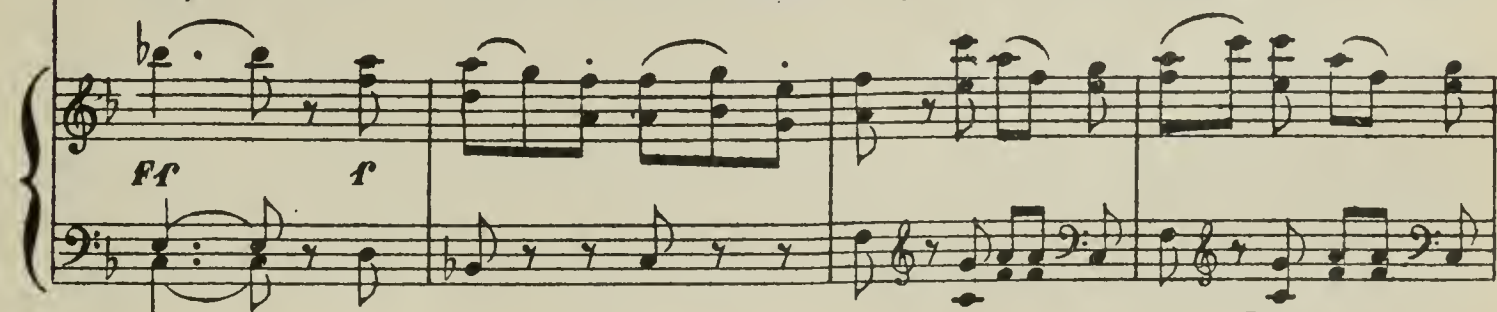
**ALLEGRO**



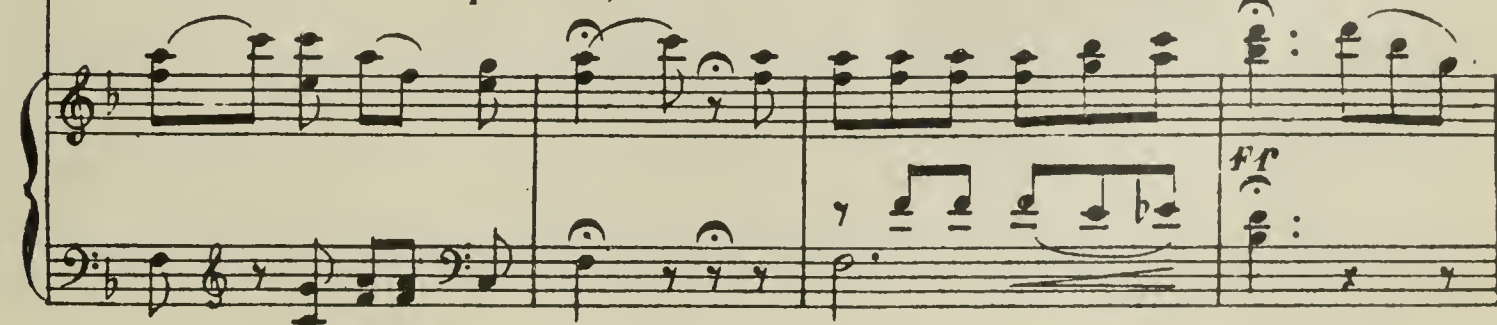
-re - il di più do-man-dar non sa - pre - i; la vi-ta d'un sag-gio te -  
gio - co, m'ab-bat-te, mi strugge'l mio fo - co; se pos-soun bocchi - no ba -  
tan - te pi-gliar-mi non vuol per a - man - te; se al - cu - na non sen - te pie -



-ner ..... e come agl'e-li - si go - der! la vi - ta d'un  
-ciar, ..... più sa-no mi tor-no a le - var, se poss'un boc -  
-tà, ..... l'a - mi-co di rab-bia mor - rà, se al - cu - na non



sag - gio te - ner, ..... la vi-ta d'un sag-gio te - ner, ..... e  
-chi - no ba - ciar, ..... più sa-no mi tor-no a le - var, ..... più  
sen - te pie - tà, ..... l'a - mi-co di rab-bia mor - rà, ..... l'a -



P

co-me agl'e - li - si go - der, com'agl'e - li - si go -  
 sa - no mi tor - no a le - var, mi tor - no a le -  
 - mi - co di rab - bia mor - rà, sì di rab - bia mor -

P

- der, com'agl'eli - si go - der.  
 - var, mi tor - no a le - var.  
 - rà, sì di rab - bia mor - - - - - rà.



# RECITATIVO

„Son qua, son qua, cor mio!„

ATTO II. SCENA XXII.

(con sorpresa  
e dolore)

VECCHIA

PAP.

VEC.

RECITATIVO

PAP. VEC.

ri-no. (O-ra sto fresco!) E d'es-ser vi prometto tut-ta tut-ta per vo-i!

PAP. VEC.

(Peggio!) M'a-vrete accan-to sempre, vi fa-rò ca-rezze, sempre fra que-ste

PAP. VEC. PAP.

braccia... Meglio! bon prò mi faccia! Vi-a, da-te-mi la ma-no. Bel-

VEC. (con forza)

bel-lo... a-da-gio... piano... qui ei vuol ri-fles-sione! O la mano, o in pri-

PAP. VEC.

V

-gio-ne. (L'u-na val l'al-tra!) E là sen-za più don-ne a

PAP. VEC.

V

pa-ne ed ac-qua in vi-ta reste-rete. Tante mene dire-te. E co-

PAP. VEC. PAP.

V

-si? (Son tra il canchero e la rabbia.) Via. (Questa è più che nulla.) Ecco la

VEC. PAP.

P

ma-no. Sa-re-te buon con-sor-te? Oh! te-ne-ro per

VEC. PAP.

P

voi sino al-la morte!... Giura. Lo giuro sul piacer su-premo d'aver la pancia



(la Vecchia si cambia in bella giovane  
vestita come Pap.)

P

piena. Oh me fe - li - ce! oh Pa... pa... pa... pa - pa -

(vuole abbracciarla  
con lazzì)

**SCENA XXIII.**

**ORATORE** (trattenendo Pap.)

(alla Papagena)

P

- ge - na! Teme - ra - rio! che ten - ti? Co - stui d'esser tuo sposo ancor

(la spinge  
nella scena)

**PAP.**

**ORA.**

**PAP.**

**ORA.**

0

de - gno non è. Parti. Vo se - co. Resta. Son suo mar - i - to. O

0

re - sta, o te - mi tut - ta l'i - ra del ciel. Ro - vi - ni il

**PAP.**

(con collera)

(In questo punto la terra si scuote e Papageno precipi -  
tando grida.)

P

mondo, vo' andar - le die - tro. Ohi - mè! ca - sco! spro - fondo!

# FINALE SECONDO

ATTO II. SCEVA XXIV. Giardinetto. I tre Genj s'avanzano di nuovo.

**ANDANTE**

*sotto voce*

*f*

*f*

*fz p*

1.<sup>o</sup> GENIO

Gia d'ostro e d'o-ro sor-ge a-dorno del-l'om-bre il vin-ci-

2.<sup>o</sup> GENIO

Gia d'ostro e d'o-ro sor-ge a-dorno del-l'om-bre il vin-ci-

3.<sup>o</sup> GENIO

Gia d'ostro e d'o-ro sor-ge a-dorno del-l'om-bre il vin-ci-

Gia d'ostro e d'o-ro sor-ge a-dorno del-l'om-bre il vin-ci-

1.<sup>o</sup> G -tor.... Oh! quai spa-rir in faccia al gior-no ve-drem lar-ve ed er-

2.<sup>o</sup> G -tor.... Oh! quai spa-rir in faccia al gior-no ve-drem lar-ve ed er-

3.<sup>o</sup> G -tor.... Oh! quai spa-rir in faccia al gior-no ve-drem lar-ve ed er-



1.<sup>o</sup>G -ror... 0 d'u - mil tet - ti a - bi - ta - tri - ce, di sobri affet - ti al - ma nu -

2.<sup>o</sup>G -ror... 0 d'u - mil tet - ti a - bi - ta - tri - ce, di sobri affet - ti al - ma nu -

3.<sup>o</sup>G -ror... 0 d'u - mil tet - ti a - bi - ta - tri - ce, di sobri affet - ti al - ma nu -

1.<sup>o</sup>G - tri - ce: de' tuoi te - sorii nostri cor - tor - na a bear tranquil - li -

2.<sup>o</sup>G - tri - ce: de' tuoi te - sorii nostri cor - tor - na a bear tranquil - li -

3.<sup>o</sup>G - tri - ce: de' tuoi te - sorii nostri cor - tor - na a bear tranquil - li -

1.<sup>o</sup>G - tà, tor - na a bear tranquilli - tà. Languir, ohimè! vegg'io Pa -

2.<sup>o</sup>G - tà, tor - na a bear tranquilli - tà.

3.<sup>o</sup>G - tà, tor - na a bear tranquilli - tà.

1.<sup>a</sup> G *\_mina. Nol sa, me\_schi\_na! In lei de\_li-ra amor ti -*

2.<sup>a</sup> G *Dov' è? dov' è? In lei de - li - ra a - mor ti -*

3.<sup>a</sup> G *Dov' è? dov' è? In lei de - li - ra a - mor ti -*

1.<sup>a</sup> G *\_ran - no: so\_spira, piange e muor d'affan - no. Deh, si con -*

2.<sup>a</sup> G *\_ran - no: so\_spira, pian\_ge e muor d'af - fan - no.*

3.<sup>a</sup> G *\_ran - no: so\_spira, pian\_ge e muor d'af - fan - no.*

1.<sup>a</sup> G *\_so - li'l suo do - lor..... Ta - min si voli a rin\_trac -*

2.<sup>a</sup> G *Deh, si con\_soli'l suo do - lor..... Tamin si vo - li a rin\_trac -*

3.<sup>a</sup> G *Deh, si con\_soli'l suo do - lor..... Tamin si vo - li a rin\_trac -*



1.<sup>o</sup> G *-ciar. Ma vien! s'arresti il suo fu - ror, almen si*

2.<sup>o</sup> G *-ciar. Ma vien! s'arresti il suo fu - ror, almen si*

3.<sup>o</sup> G *-ciar. Ma vien! s'arresti il suo fu - ror, almen si*

1.<sup>o</sup> G *stia ad a - scol - tar, almen, almen si stia ad a - scol -*

2.<sup>o</sup> G *stia ad a - scol - tar, ad a - scol - tar, ad a - scol -*

3.<sup>o</sup> G *stia ad a - scol - tar, almen, almen si stia qui ad a - scol -*

**SCENA XXV.**  
**PAMINA** (con un pugnale in mano)

*Compiam l'a-maro orrendo Imen; sì quest'accia - ro aprail mio*

1.<sup>o</sup> G *-tar. (si ritirano in disparte)*

2.<sup>o</sup> G *-tar.*

3.<sup>o</sup> G *-tar.*

P *sen.*

1.<sup>o</sup> G *sen.*

2.<sup>o</sup> G *sen.*

3.<sup>o</sup> G *sen.*

Che mesta vo - ce! ah! che sa - rà? Insana, a -

Che mesta vo - ce! ah! che sa - rà?

Che me - sta vo - ce! ah! che sa - rà? Insana, a -

P

1.<sup>o</sup> G

2.<sup>o</sup> G

3.<sup>o</sup> G

Tamin! o - v'è? mio ben, ver - rò.... in braccio a

- tro - ce il duol la fa.

In - sana, atroce il duol la fa.

- tro - ce il duol la fa.

P

te, in braccio a te, sì tua sa - rò, in braccio a te, sì tua sa -

*mff*



P *-rò.*

1.<sup>o</sup> G Non ha fren, non ha con - si - glio; er - ra morte su quel

2.<sup>o</sup> G Non ha fren, non ha con - si - glio; er - ra morte su quel

3.<sup>o</sup> G Non ha fren, non ha con - si - glio; er - ra morte su quel

*F* *f* *ff*

P (a Pamina) Te fra

1.<sup>o</sup> G ci - glio. O - di, o bel - la, per pie - tà!

2.<sup>o</sup> G ci - glio. O - di, o bel - la, per pie - tà!

3.<sup>o</sup> G ci - glio. O - di, o bel - la, per pie - tà!

P l'om - bre cerche - rò; ad a - marlo io son co - stret - ta, ei la -

*ff*

P

\_scio la sua di - let - ta! quest'ac - ciar mi pas - si il cor.

(guardando il pugnale)

P

Arda il lampo, frema il tuono! questo, o ma - -

1.<sup>o</sup> G

Ah! del ciel temi il ri - gor.

2.<sup>o</sup> G

Ah! del ciel temi il ri - gor.

3.<sup>o</sup> G

Ah! del ciel temi il ri - gor.

*ff*  
*f*

P

-dre, è pur tuo dono! Madre, madre, io fug - go in - van il flageLlo di tua

*f*  
*ff*



P *man.* Ah! crudel, que-sta è la

1.<sup>o</sup> G Volgi a noi, deh! volgi il piè.

2.<sup>o</sup> G Volgi a noi, deh! volgi il piè.

3.<sup>o</sup> G Volgi a noi, deh! volgi il piè.

P fè? non fu-ne-sti i miei pensier quel-l'in-gra-to

P (vuol ferirsi) men-zo-gner! Ah! si ces-si di soffrir. (le trattengono il braccio)

1.<sup>o</sup> G Deh! t'arre-sta! non fe-

2.<sup>o</sup> G Deh! t'arre-sta! non fe-

3.<sup>o</sup> G Deh! t'arre-sta! non fe-

ALLEGRO

1.<sup>o</sup> G *rir!* Deh! ti serba al fido a - man - te,

2.<sup>o</sup> G *rir!* Deh! ti serba al fido a - man - te,

3.<sup>o</sup> G *rir!* Deh! ti serba al fido a - man - te,

*f* **ALLEGRO** *f f*

PAM

Chel ma -

1.<sup>o</sup> G che t'a - dora o - gnor co - stante, che mor - reb - be di do - lor.

2.<sup>o</sup> G che t'a - dora o - gnor co - stante, che mor - reb - be di do - lor.

3.<sup>o</sup> G che t'a - dora o - gnor co - stante, che mor - reb - be di do - lor.

*f f*

*p* - dora il mio di - let - to? ma per - ch'è cangiò d'a - spet - to? per ch'è tacque, oh Dio, co -



**P**

\_sì?                      volse il guardo                      e mi fug-gi?

**1.<sup>o</sup> G**

Copre il ciel l'arcano an-co-ra,                      ma il tuo ben so che t'a-

**2.<sup>o</sup> G**

Copre il ciel l'arcano an-co-ra,                      ma il tuo ben so che t'a-

**3.<sup>o</sup> G**

Copre il ciel l'arcano an-co-ra,                      ma il tuo ben so che t'a-

**1.<sup>o</sup> G**

-do-ra, il suo ben so che sei tu; e lo gui-daate vir-tù. Frail si-

**2.<sup>o</sup> G**

-do-ra, il suo ben so che sei tu; e lo gui-daate vir-tù. Frail si-

**3.<sup>o</sup> G**

-do-ra, il suo ben so che sei tu; e lo gui-daate vir-tù. Frail si-

PAM.

Io vi

1.<sup>o</sup> G  
\_len \_ zio e fra l'or \_ ror, deh, si cerchi il tuo fe \_

2.<sup>o</sup> G  
\_len \_ zio e fra l'or \_ ror, deh, si cerchi il tuo fe \_

3.<sup>o</sup> G  
\_len \_ zio e fra l'or \_ ror, deh, si cerchi il tuo fe \_

*f f cres. f*

P  
se\_guo, Dei del ciel, io vi se\_guo, Dei del

1.<sup>o</sup> G  
\_del, deh, si cerchi il tuo fe \_ del,

2.<sup>o</sup> G  
\_del, deh, si cerchi il tuo fe \_ del,

3.<sup>o</sup> G  
\_del, deh, si cerchi il tuo fe \_ del,

*f f*



**P**

ciel, io vi se - guo, o Dei del ciel, o Dei del ciel..... Non

**1.<sup>o</sup> G**

deh, si cer - chi il tuo fe - del..... Non

**2.<sup>o</sup> G**

deh, si cer - chi il tuo fe - del..... Non

**3.<sup>o</sup> G**

deh, si cer - chi il tuo fe - del..... Non

**P**

te - me a - mor, quando è ve - race, crudel do - lor, pia -

**1.<sup>o</sup> G**

te - me a - mor, quando è ve - race, crudel do - lor, pia -

**2.<sup>o</sup> G**

te - me a - mor, quando è ve - race, crudel do - lor, pia -

**3.<sup>o</sup> G**

te - me a - mor, quando è ve - race, crudel do - lor, pia -

**P** *cer fal-la-ce, far-lo obli-ar non può l'e-tà, nè*

**1.<sup>o</sup> G** *cer fal-la-ce, far-lo obli-ar non può l'e-*

**2.<sup>o</sup> G** *cer fal-la-ce, far-lo obli-ar non può l'e-*

**3.<sup>o</sup> G** *cer fal-la-ce, far-lo o - bli -*

**FF**

**P** *tutto il mar l'estingue-rà, nè tut-to il mar.....*

**1. G** *tà, nè tutto il mar l'estingue-rà, nè tut-to il mar l'e-*

**2.<sup>o</sup> G** *-tà, nè tutto il mar l'estingue-rà, nè tut-to il mar l'e-*

**3.<sup>o</sup> G** *-ar..... non può l'e-tà, nè tut-to il mar l'e-*

**FF** **FF**



**P**

..... l'e - stin - gue - rà, il mar l'e -

**1.<sup>o</sup> G**

-stin - gue - rà, nè tut - to il mar l'e -

**2.<sup>o</sup> G**

-stin - gue - rà, nè tut - to il mar l'e -

**3.<sup>o</sup> G**

-stin - gue - rà, nè tut - to il mar l'e -

*tr* *FT*

**P**

-stin - gue - rà, il mar l'e - stin - gue - rà, l'e -

**1.<sup>o</sup> G**

-stin - gue - rà, nè tut - to il mar l'e - stin - gue - rà, l'e -

**2.<sup>o</sup> G**

-stin - gue - rà, nè tut - to il mar l'e - stin - gue - rà, l'e -

**3.<sup>o</sup> G**

-stin - gue - rà, nè tut - to il mar l'e - stin - gue - rà, l'e -

*F*

**P** *-stin - gue - rà, l'e - stin - gue - rà.*

**1.<sup>o</sup> G** *-stin - gue - rà, l'e - stin - gue - rà.*

**2.<sup>o</sup> G** *-stin - gue - rà, l'e - stin - gue - rà.*

**3.<sup>o</sup> G** *-stin - gue - rà, l'e - stin - gue - rà.*

**SCENA XXVI.** Orrido monte. Alle falde profonda grotta. Nel fondo di questa, cancello di ferro. Di là del cancello s'innalzano spaventosi vortici di rapide fiamme, che per l'interne cavità del monte salgono sino alla cima, donde per ignude balze con tortuosi giri scender veggonsi liquide masse di lava ardente. Da un lato piramide con iscrizione trasparente a caratteri d'oro. — Tamino leggermente vestito senza coturni, condotto da due Uomini coperti di tutt'arme a nero, portando scudo e lancia infocata. Li suddetti due Uomini leggono a Tamino l'iscrizione incisa sulla piramide.

**ADAGIO**



Piano introduction with treble and bass staves. The treble staff features a melody with eighth and sixteenth notes, while the bass staff provides a harmonic accompaniment with chords and moving lines.

Tenore

Tenor vocal staff with a single note, likely a placeholder or a specific vocal instruction.

**DUE UOMINI** (leggendo)

Chi in que-ste sponde

Basso

Bass vocal staff with a single note, likely a placeholder or a specific vocal instruction.

Chi in que-ste sponde

Piano accompaniment for the first vocal entry, featuring a treble and bass staff with a melody and accompaniment.

Tenor vocal staff with a single note, likely a placeholder or a specific vocal instruction.

la vir-tù cer-ca e la pa-ce, la

Bass vocal staff with a single note, likely a placeholder or a specific vocal instruction.

la vir-tù cer-ca e la pa-ce, la

Piano accompaniment for the second vocal entry, featuring a treble and bass staff with a melody and accompaniment.

Tenor vocal staff with a single note, likely a placeholder or a specific vocal instruction.

ter-ra e l'on-de, il foco af-fronti e il ge-lo.

Bass vocal staff with a single note, likely a placeholder or a specific vocal instruction.

ter-ra e l'on-de, il foco af-fronti e il ge-lo.

Piano accompaniment for the third vocal entry, featuring a treble and bass staff with a melody and accompaniment.

E se i ter - ro - ri del - la

E se i ter - ro - ri del - la

mor - te vin - cer sa, l'au - ra - te

mor - te vin - cer sa, l'au - ra - tè

por - te a lui di - schiu - de il ciel.

por - te a lui di - schiu - de il ciel.

Al - lo - ra in sen de' lu - mi ei po -

Al - lo - ra in sen de' lu - mi ei po -



\_trà de' no - stri Nu - mi i mi - ste - ri  
 \_trà de' no - stri Nu - mi i mi - ste - ri

TAMINO

di - sve - lar.  
 di - sve - lar.

Timor non

ho; nel gran vi - ag - gio anch'io sa - prò.....mostrar co -  
 \_rag - gio! L'orrende por - te apri - te al - fin! coro - na o

\_rag - gio! L'orrende por - te apri - te al - fin! coro - na o

*FP* *FP* *F*

PAMINA

(di dentro)

Pietà di te, deh! ferma il piè.

mor - - te avrà Tamin! Gli accenti son del -

**ALLEGRETTO**

*f* *ff* *f*

- la mia bel-la! Perché con -

*Tenpre*

**DUE UOMINI** Sì, sì, quel - l'è il suon di sua fa - vella. Perché con -

*Basso*

Sì, sì, quel - l'è il suon di sua fa - vella. Perché con -

- tende il fato ancor? se il ciel mi rende il mio te - sor, chi torlo a

- tende il fato ancor? se il ciel gli rende il suo te - sor, chi torlo a

- tende il fato ancor? se il ciel gli rende il suo te - sor, chi torlo a



me, chi mai po - trà? chi tor-lo a me, chi mai po -  
 lui, chi mai po - trà? chi tor-lo a lui, chi mai po -  
 lui, chi mai po - trà? chi tor-lo a lui, chi mai po -

(agli uomini armati)

-trà? A lei par-lar non m'è vie-tato?  
 -trà? Più as-sai spe-rar t'accorda il  
 -trà? Più as-sai spe-rar t'accorda il

Al tempio or or me-co ver - rà! ed  
 fa - to. Al tempio or te - co ver -  
 fa - to. Al tempio or te - co ver -

T

al.....suo cor mi stringe - rà. Anch'el - la o - sò mor

-rà, ed al suo cor ti stringe - rà. Anch'el - la o -

-ra, ed al suo cor ti stringe - rà. Anch'el - la o -

*FP FP FP FP*

T

-te af - fron - tar, al - l'a - ra or può me-co giu - rar, al - l'a - ra

-sò morte af - frontar, al - l'a - ra or può te-co giu - rar, al - l'a - ra

-sò morte af - frontar, al - l'a - ra or può te-co giu - rar, al - l'a - ra

*FP FP F P*

T

or può me-co giu - rar. (si apre la porta opposta alla parte di dove è venuto Tamino, entra Pamina, e corrono ad abbracciarsi)

or può te-co giu - rar.

or può te-co giu - rar.

3/4



PAM.

TAM.

Ta - mi - no..... mio! Oh qual fe - li - ci - tà! Pa - mi - na.....

*ANDANTE*

mia! Oh qual fe - li - ci - tà!

Ma mor - te qui sog - gior - na, ter - ri - bi - le ter -ror! O -

*PAM.*

(lo prende per mano)

-vunque tu an - drai m'avrai fe - dele compagna o - gnor. Io

*P*

*ff*

gui - derò il mio ben, me gui - derà l'a - mor. Di fior e rose amore al -

*P*

P

-men le vie spinose abbel-li - rà. Ma de-gli in - can - ti è.....

P

te - co il suon! pe - ri - gli e pianti ei.....: vin - ce - rà. D'an

P

-no - so al - lo - ron di for - mò sì bel la - vo - ro il ge - ni - tor. E

P

lu - ci infeste er - raro in ciel, tuoni e tem - peste, ombre e fra - gor. Fa

P

pro - va o - mai del suo po - ter: aspro è, lo sa - i, cru - do il sen - tier. D'un



**P** sag - gio ar - dir s'ac - cen - da il cor: chi sa mo -

**TAM.**

**Tenore** D'un sag - gio ar - dir..... s'ac - cen - da il cor: chi sa ..... mo -

**DUE UOMINI** D'un saggio ar - dir..... s'ac - cen - da il cor: chi sa mo -

**Basso** D'un saggio ar - dir..... s'ac - cen - da il cor: chi sa mo -

**P** -rir.....fia vin - ci - tor! D'un sag - gio ar - dir..... s'ac -

**T** -rir fia vin - ci - tor! D'un sag - gio ar - dir s'ac - cen -

-rir.....fia vin - ci - tor! D'un saggio ar - dir..... s'ac -

-rir fia vin - ci - tor! D'un saggio ar - dir..... s'ac -

P  
\_cen - da il cor: chi sa.....mo - rir fia vin - ci - tor,

T  
\_ da il cor: chi sa mo - rir.....fia vin - ci - tor,

\_cen - da il cor: chi sa.....mo - rir.....fia vin - ci - tor,

\_cen - da il cor: chi sa mo - rir.....fia vin - ci - tor,

*mff*

P  
vin - ci - tor, vin - ci - tor!

T  
vin - ci - tor, vin - ci - tor! (i due uomini armati partono, e gli chiudono la porta appresso: indi si vede passare Tam. suonando il suo flauto, e Pam. che lo segue in mezzo al fuoco: nel medesimo tempo si sente di dentro di tanto in tanto un tuono come in distanza)

vin - ci - tor, vin - ci - tor!

vin - ci - tor, vin - ci - tor!

*r* *mf* *f*

*r* *mf* *f*



# MARCIA

*AD AGIO*

*f*

*tr*

*tr*

PAM.

TAM.

Ces \_

Ces \_

*f*

*p*

\_ sò il fu \_ ror del ro \_ go impu \_ ro, il piè si \_ curo ei ne lambì. Ma

*T*

\_ sò il fu \_ ror del ro \_ go impu \_ ro, il piè si \_ curo ei ne lambì. Ma

P  
freme ancor ter - ri - bil on - da, non veg - gio sponda, è fosco il dì. Ma

T  
freme ancor ter - ri - bil on - da, non veg - gio sponda, è fosco il dì. Ma

P  
freme an - cor ter - ri - bil on - da, non veg - gio sponda, è fo - sco il dì.

T  
freme an - cor ter - ri - bil on - da, non veg - gio sponda, è fo - sco il dì.

Si cambia il suddetto monte in un altro, che presenta un quadro parimente orribile, ma diverso. Dalla sommità di questo precipita con inaudito fragore tant'acqua, che, nel piano raccolta, forma un rapido profundissimo torrente. - Pamina e Tamino scendono per gl'ignudi dirupi del monte. Giunti che sono al piano, affrontano entrambi coraggiosamente la corrente del fiume. Tamino suona il suo flauto. A misura che avanzano il passo l'acqua li copre. Tamino segue sempre a suonare. A poco a poco tanto s'innoltrano, che al fin più non reggono alla forza ineluttabile del torrente, che seco li porta e travolve. Di quando in quando però per qualche tempo si veggono emergere. Alfine più non appariscono. Quando si crede che sieno sommersi, ecco si spacca il monte, che nel suo seno presenta un tempietto magnificamente illuminato, innanzi al quale si trovano Tamino e Pamina in atto devoto di ringraziamento.



PAM.

TAM.

II

II

P gorgo ondo \_ so si varcò, ah! noi pie\_to\_so un Dio sal\_vò.

T gorgo ondo \_ so si varcò, ah! noi pie\_to\_so un Dio sal\_vò.

**ALLEGRO**

(s'apre la porta del tempio suddetto, Tamino e Pamina s'inginocchiano)

Soprani 4.<sup>mi</sup>

Soprani 2.<sup>di</sup> Non più, non più, non più, vince - ste già: orvoivir\_

Tenori Non più, non più, non più, vince - ste già: orvoivir\_

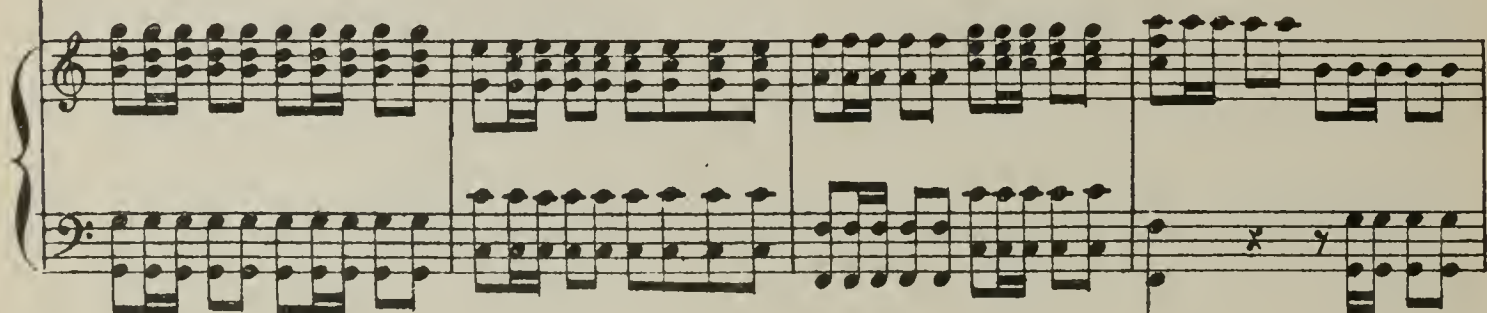
SACERDOTI Non più,..... non più, non più, vince - ste già: orvoivir\_

Bassi Non più,..... non più, non più, vince - ste già: orvoivir\_

**ALLEGRO**



-tù coro - ne - rà: l'arcano ri - to ite a compir! Vien, vien.  
 -tù coro - ne - rà: l'arcano ri - to ite a compir! Vien,  
 -tù coro - ne - rà: l'arcano ri - to ite a compir! Vien,  
 -tù coro - ne - rà: l'arcano ri - to ite a compir! Vien,




Vien, vien, no - bil coppia, a tri-on - far, vien a tri - on -  
 vien. Vien, vien, no - bil coppia, vien a tri - on -  
 vien. Vien, vien, no - bil coppia, vien a tri - on -  
 vien. Vien, vien, no - bil coppia, a tri-on -





\_far, vien, vien, vien, no - bil coppia, a trion - far, vien, vien,  
 \_far, vien, vien, no - bil coppia, a trion - far. vien,  
 \_far, vien, vien, no - bil coppia, a trion - far, vien,  
 \_far, vien, vien, no - bil coppia, a trion - far, vien,  
 (entrano)  
 vien, no - bil coppia, a trion - far.  
 vien, no - bil coppia, a trion - far.  
 vien, no - bil coppia, a trion - far.  
 vien, no - bil coppia, a trion - far.

SCENA XXVII. Lo stesso giardino ove è restato Papageno.

(Papageno suona)

*ALLEGRO*

PAPAGENO

Papa - ge - na! Papa -

-ge - na! Papa - ge - na!

Ca - ra! bel - la, torto - rel - la! Non sente! ah! già se ne an -



**P**

-da-ta! ahimè i'ho fat-ta la frit-ta-ta! La lingua, fa lingua

**P**

abi! mi tra-di, e la spo-sa mia sva-ni,.....e la spo-sa mia sva-

**P**

-ni. Ma quel vi-so, quel-l'ar-

**P**

-dor mi si è fit-to in mez-zo al

**P**

cor! le ve-ne fan il chi va là, mi punge qui escotta qua. Pa-pa-

**P**

- gena, Papa - gena! torto - rel - la ca - ra e bel - la! chiama pur! la m'è spa -

(piange)

**P**

- ri - ta, che m'importa del - la vi - ta! ah! se ho sempre da bru - ciar,.... meglio è

*ff ff f p*

**P**

(prende la corda che tiene alla sua cintura)

su - bi - to cre - par. Quel grand' al - bero par

**P**

na - to per gua - rir un di - spe -

**P**

- ra - to, ch'abbia un frutto sen - za fior! Ad - dio, mon - do tra - di - tor! Tu mi



P



dai tant'ap - pe - ti - to, e non vuoi ch'io sia ma - ri - to? mondo ad - dio, resti chi

P



c'è... Don - ne mie, pensa - te a me, don - ne mie, pensa - te a me.

P



Ma se pri - ma d'impie - car - mi una almen vuol con - so -

P



- lar - mi, questa volta aspet - te - rò. Di - te pur: o sì, o no, di - te

P



pur: o sì, o no. Tutte sor - de! tutte

P

che - te! tut - te, tut - te chete! Don - ne mie, voi lo vo - lete? Papa -

*ff ff f f*

(guarda intorno)

P

- ge - no, salta in su,.....ecco il fin di tue vir - tù! Papa - ge - no, salta in

*tr tr*

(con più calma)

P

su,.....ecco il fin di tue vir - tù! Piano... si

P

pau - si... fin - ché... si pau - si... piano... fin -

(suona e guarda) (come sopra)

P

- ché con - to ancor un si - no a tre. Uno... due...



(idem)

(piange forte)

P

tre... Dunque ohimè! non v'è pie - tà? dunque ohimè! non v'è pie - tà? Ah dav

*ANDANTE*

P

-ve-ro ora si mor! Addio, mon-do tra-di - tor! addio, mon-do tra-di -

1° GENIO *ALL<sup>to</sup>*

Che fai? che fai? O Papa - geno, pensa ben, chi se n'an-dò due volte non ri -

2° GENIO

Che fai? che fai? O Papa - geno, pensa ben, chi se n'an-dò due volte non ri -

3° GENIO

Che fai? che fai? O Papa - geno, pensa ben, chi se n'an-dò due volte non ri -

(va per salire sopra l'albero)

P

-tor!

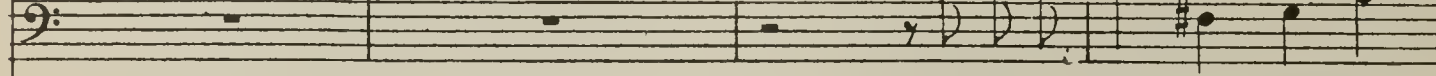
*ALL<sup>to</sup>*

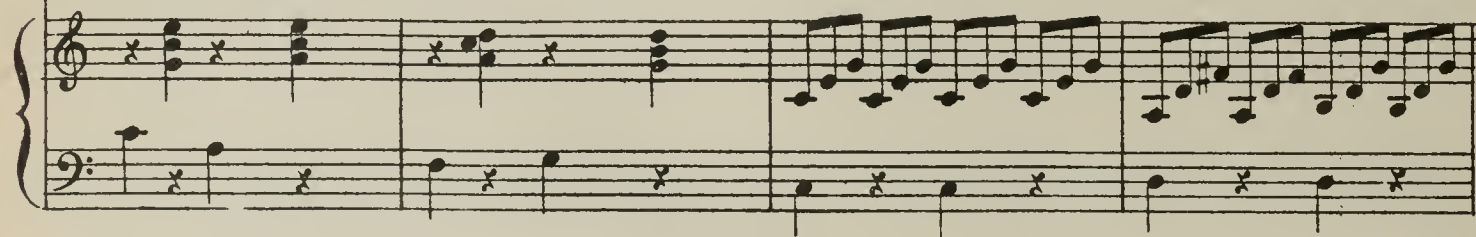
*f* *f* *f*

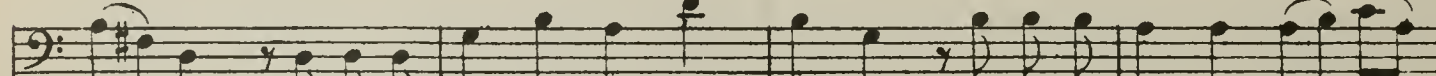
1.<sup>o</sup>G    
\_vien, chi se n'an\_dò, due volte non ri\_vien.

2.<sup>o</sup>G    
\_vien, chi se n'an\_dò, due volte non ri\_vien.

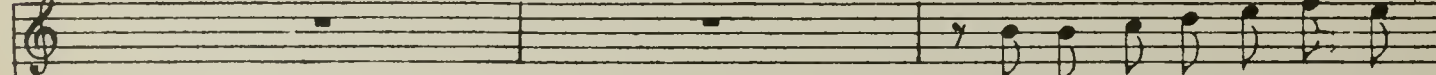
3.<sup>o</sup>G    
\_vien, chi se n'an\_dò, due volte non ri\_vien.

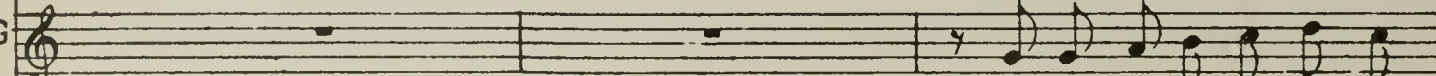
P    
Burla\_te pur, o miei si -

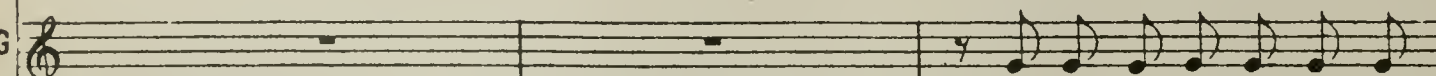


P    
\_gno\_ri; colla mè\_tà de' miei ca\_lo\_ri sa\_reste fritti ed ar\_si

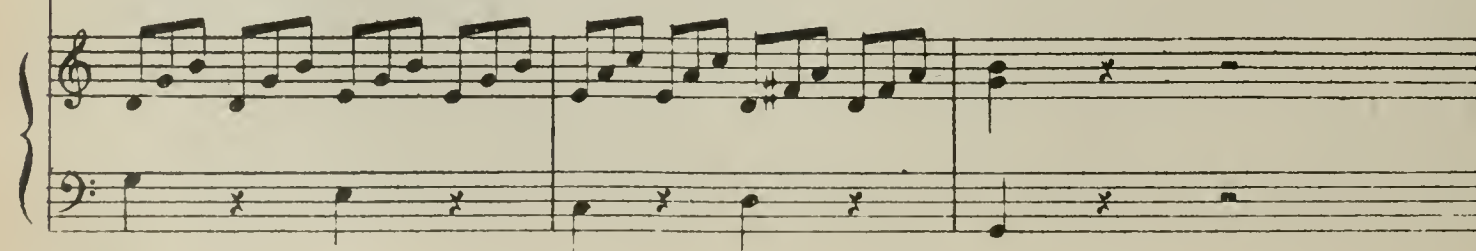


1.<sup>o</sup>G    
Perchè sen\_tir quel suon non

2.<sup>o</sup>G    
Perchè sen\_tir quel suon non

3.<sup>o</sup>G    
Perchè sen\_tir quel suon non

P    
già, sa\_reste frit\_ti ed ar\_si già.







(Pap. suona)

*ALLEGRO*

PAP.

Suo - na, din - din, suo - na, chiama il mio te -

P

- sor: suo - na, din - din, suo - na, fin - ché venga fuor,

P

(in questo frattempo i

suo - na, din - din, suo - na,

tre Genj gli fanno ap-  
parire la Papagena)

P

chiama il mio te - sor..... suo - na, din - din, suo - na,



*p*

fin - chè ven - ga fuor, suo - na, din - din, suo - na,

*p*

fin - chè ven - ga fuor, ven - ga fuor, che ven - ga

*1.<sup>o</sup> G*

Vi - ci - no a te guarda co - s'è.

*2.<sup>o</sup> G*

Vi - ci - no a te guarda co - s'è.

*3.<sup>o</sup> G*

Vi - ci - no a te guarda co - s'è.

*p*

fuor il mio te - sor.

(Papageno e Papagena vedendosi fanno lazzi)

*p*

PAPAGENA

Pa... pa... pa...

PAPAGENO

Pa... pa... pa... Pa... pa... pa...

*p.<sup>a</sup>* Pa... pa... pa... pa... Pa...pa... pa...

*p.<sup>o</sup>* pa... Pa...pa... pa... pa... pa...pa... pa... pa...

*p.<sup>a</sup>* pa...pa...pa...pa... pa... Pa...pa...pa...pa... pa...

*p.<sup>o</sup>* Pa...pa... pa...pa... pa... Pa...pa...pa...pa...pa...pa... -



P.<sup>a</sup> Pa...pa...pa...pa... pa-pa - ge - no. Il tuo  
 P.<sup>o</sup> - ge - na. Ah! tu sei la mia ri - cet - ta!  
 P.<sup>a</sup> bal - sa - mo son i - o. Tu sa - rai l'o - met - to  
 P.<sup>o</sup> Tu sa - rai la mia don - netta,  
 P.<sup>a</sup> mi - o, l'o - met - to. mi - o, l'o - met - to mi - o!  
 P.<sup>o</sup> la mia don - net - ta, la mia don - netta! Già d'in -  
 P.<sup>a</sup> Già d'in - torno sal - tel - lar  
 P.<sup>o</sup> - torno sal - tel - lar veg - go bel - la fi - glio -  
 P.<sup>a</sup> tr  
 P.<sup>o</sup> tr

P.<sup>a</sup> *veg - go bel - la fi - glio - lan - za: l'imp - ziente mia spe - ranza, l'imp -*

P.<sup>o</sup> *- lan - za: l'imp - ziente mia spe - ranza, l'imp -*

P.<sup>a</sup> *- ziente mia spe - ranza vieni a - mor, a con - so - lar, a con - so - lar,*

P.<sup>o</sup> *- ziente mia spe - ranza vieni a - mor, a con - so - lar, a con - so - lar,*

*ritard.*  
P.<sup>a</sup> *a con - so - lar, vieni, a - mo - re, la spe - ranza a conso - lar, a con - so -*

*ritard.*  
P.<sup>o</sup> *a con - so - lar, vieni, a - mo - re, la spe - ranza a conso - lar, a con - so -*

P.<sup>a</sup> *- lar, a con - so - lar. Là u -*

P.<sup>o</sup> *- lar, a con - so - lar. Là.....scherza un bel Pa - pa - ge - ni - no.*



*p<sup>a</sup>* na so-rella in guarnel li-no. Poi.....

*p<sup>o</sup>* Poi.....do-po quel un altro an-co-ra,

*p<sup>a</sup>* .....do-po quel-la un'altra an-co-ra, un'altra, un'al-tra Pa-pa-ge-

*p<sup>o</sup>* un altro, un al-tro Pa-page-ni-no,

*p<sup>a</sup>* -nina un'altra un'al-tra Pa-pa-ge-ni-na. Oh! not-te e giorno a me d'in-

*p<sup>o</sup>* un altro un al-tro Pa-page-ni-no.

*p<sup>a</sup>* -tor-no ne vor-rei tan-

*p<sup>o</sup>* Oh! not-te e giorno a me d'in-tor-no, not-te e giorno a me d'in-

*p.<sup>a</sup>* *p.<sup>o</sup>*

ti, tan-ti, tan-ti, tan-ti, tan-ti,

-or-no ne vor-rei tan-ti, tan-ti, tan-ti, tan-ti, tan-ti, tan-ti, tan-ti, tan-ti,

*f* *mf* *f* *mf* *f*

*p.<sup>a</sup>* *p.<sup>o</sup>*

tan-ti, e so - mi - glian - ti al bel pa - pà.

tan-ti, e so - mi - glian - ti al - la mam - mà. Oh! not - te e

*f* *f*

*p.<sup>a</sup>* *p.<sup>o</sup>*

Oh! notte e giorno a me d'in - torno, notte e giorno a me d'in -

giorno a me d'in - tor - no ne vorrei tan - - -

*mf* *f*

*p.<sup>a</sup>* *p.<sup>o</sup>*

-torno ne vor-re-i tan-ti, tan-ti, tan-ti, tan-ti, tan-ti, tan-ti, tan-ti, tan-ti,

- ti, tan-ti, tan-ti, tan-ti, tan-ti,

*mf* *f* *mf* *f* *f*



P.<sup>a</sup> tan-ti e so-mi-glian-ti al bel pa-pa! tanti,

P.<sup>o</sup> tan-ti e so-mi-glian-ti al-la mam-mà! , tanti,

P.<sup>a</sup> tanti, tanti, tanti, tanti, tanti, tanti, tan-ti e so-mi-

P.<sup>o</sup> tanti, tanti, tanti, tanti, tanti, tanti, tan-ti e so-mi-

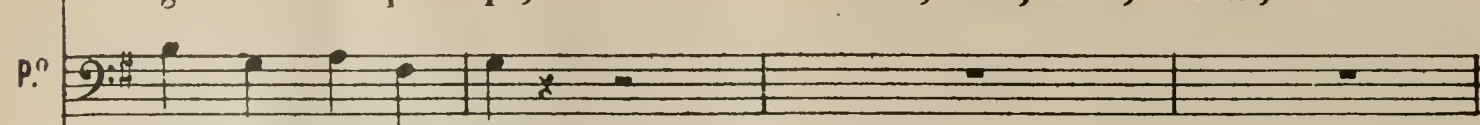
P.<sup>a</sup> -glianti al bel pa-pà, tanti, tanti, tanti, tanti, tanti, tanti, tanti, tanti,

P.<sup>o</sup> -glianti alla mamma, tanti, tanti, tanti, tanti, tanti, tanti, tanti, tanti,

P.<sup>a</sup> tan-ti e so-mi-glianti al bel pa-pà, e so-mi-glianti al bel pa-pà, e so-mi-

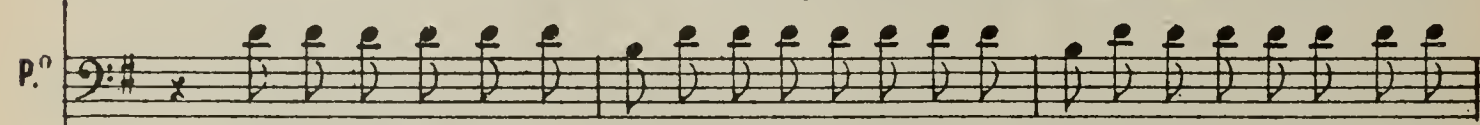
P.<sup>o</sup> tan-ti e so-mi-glianti al-la mam-mà, e so-mi-glianti al-la mam-mà, e so-mi-

P.<sup>a</sup>    
 -glianti al bel pa - pà, tanti, tanti, tanti, tanti,

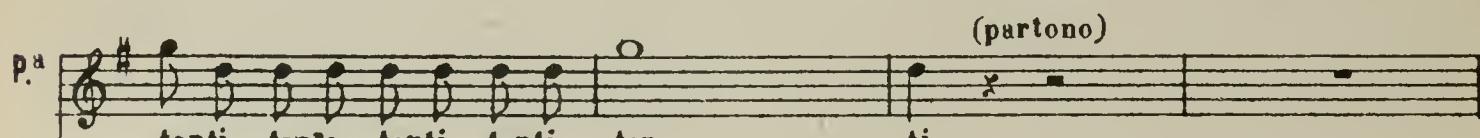
P.<sup>o</sup>    
 -glianti al - la mam - mà,

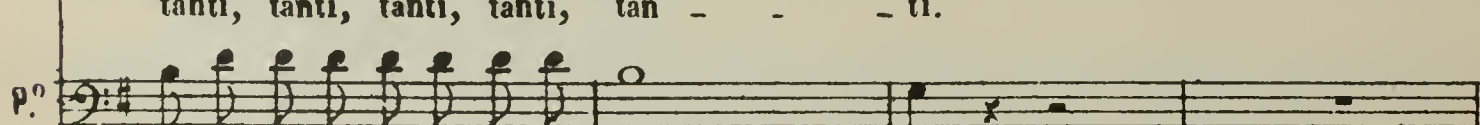


P.<sup>a</sup>    
 tanti, tanti, tanti, tanti, tanti, tanti, tanti,

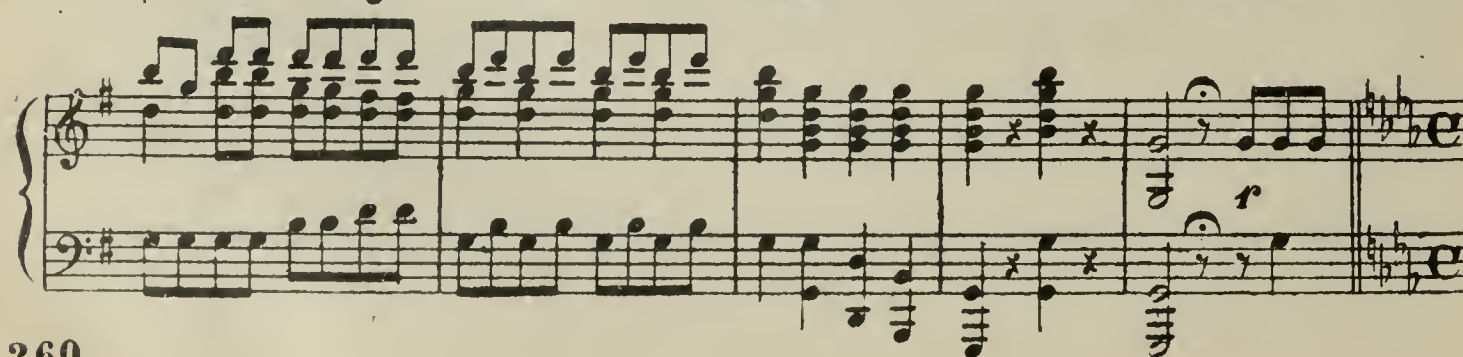
P.<sup>o</sup>    
 tan - ti, tan - ti, tan - ti, tanti, tanti, tanti, tanti, tanti, tanti, tanti, tanti,



P.<sup>a</sup>    
 tanti, tanti, tanti, tanti, tan - - - ti. (partono)

P.<sup>o</sup>    
 tanti, tanti, tanti, tanti, tan - - - ti.







*PIÙ MODERATO*

*f* *mf* *f* *mf* *f*

*tr* *tr*

MONOSTATO

Pian, piano, zitto, zitto, zitto! il tempio è qua, ci siam di

*mf* *f* *tr*

REGINA

Pian, piano, zitto, piano, piano! il tempio è qua, ci siam di già.

1<sup>a</sup> DAM.

Pian, piano, zitto, piano, piano! il tempio è qua, ci siam di già.

2<sup>a</sup> DAM.

Pian, piano, zitto, piano, piano! il tempio è qua, ci siam di già.

3<sup>a</sup> DAM.

Pian, piano, zitto, piano, piano! il tempio è qua, ci siam di già.

M

Pian, piano, zitto, piano, piano! il tempio è qua, ci siam di già.

già.

Tien pa -

*mf* *f* *tr*

M

- ro - la, o mia, o mia re - gi - na! Sai che Pa - mi - na ha da spo -

REG.

La madre io sono; a te la dono, sì, tu Pa - mi - na hai da spo -

M

- sar.

R

- sar, sì, tu Pa - mi - na hai da spo - sar.

1.<sup>a</sup> D

Sì, tu Pa - mi - na, Pa - mi - na hai da spo - sar.

2.<sup>a</sup> D

Sì, tu Pa - mi - na, Pa - mi - na hai da spo - sar.

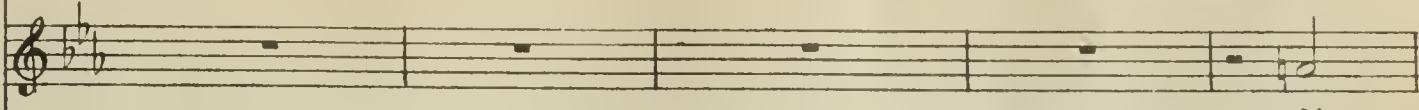
3.<sup>a</sup> D

Sì, tu Pa - mi - na, Pa - mi - na hai da spo - sar.

M



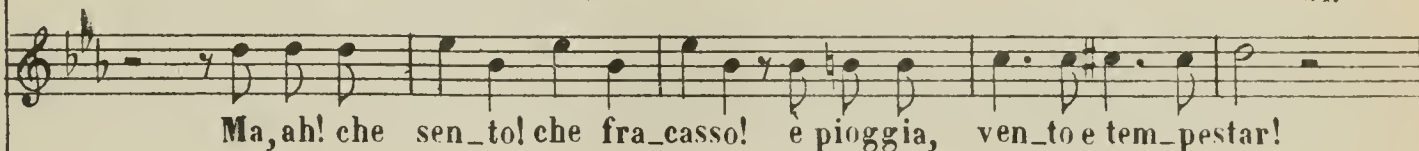
R  Oh

1<sup>a</sup> D  Oh

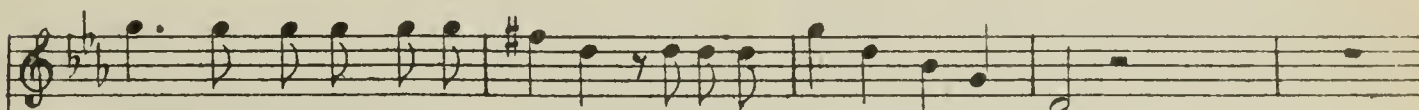
2<sup>a</sup> D  Oh

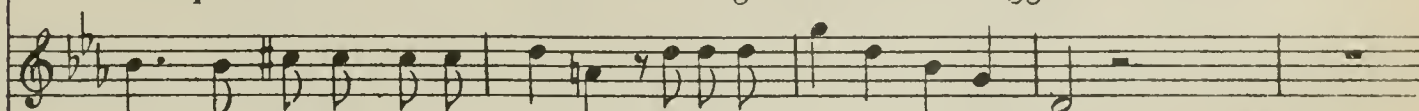
3<sup>a</sup> D  Oh

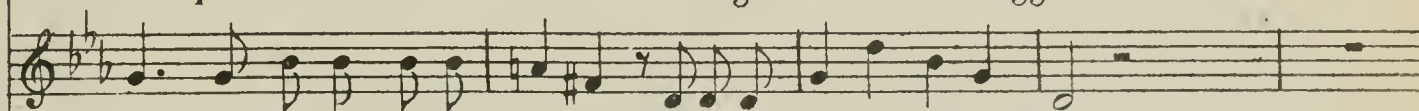
(tuono in distanza e rumore d'acqua)

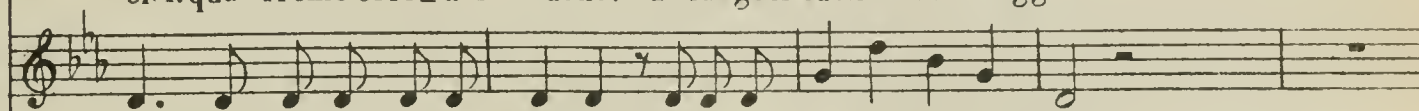
M  Ma, ah! che sen\_to! che fra\_casso! e pioggia, ven\_to e tem\_pestar!

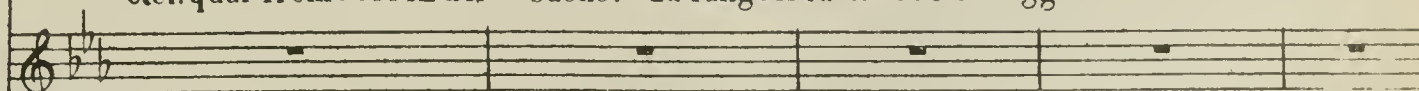


R  ciel! qual freme orri\_bil suono! da lunge il tuono odo echeggiar.

1<sup>a</sup> D  ciel! qual freme orri\_bil suono! da lunge il tuono odo echeggiar.

2<sup>a</sup> D  ciel! qual freme orri\_bil suono! da lunge il tuono odo echeggiar.

3<sup>a</sup> D  ciel! qual freme orri\_bil suono! da lunge il tuono odo echeggiar.

M 



R Non fug - ga un sol al cru - do

1.<sup>a</sup>D Non fugga un sol al crudo

2.<sup>a</sup>D Non fugga un sol al crudo

3.<sup>a</sup>D Non fugga un sol al cru - do

M Andiam, che là son tutti al tempio. Non fugga un

R scempio, non fugga un sol al cru - do scempio, e l'ara e il

1.<sup>a</sup>D scempio, non fugga un sol al crudo scempio, e l'ara e il

2.<sup>a</sup>D scempio, non fugga un sol al crudo scempio, e l'ara e il

3.<sup>a</sup>D scempio, non fugga un sol al cru - do scempio, e l'ara e il

M sol al cru - do scem - pio, al cru - do scempio, e l'ara e il



R lo-coe il cie-co stuol il fer-ro, il fuoco abbat-te - rà.

1<sup>a</sup> D lo-coe il cie-co stuol il fer-ro, il fuoco abbat-te - rà. Oh Dea! ca -

2<sup>a</sup> D lo-coe il cie-co stuol il fer-ro, il fuoco abbat-te - rà. Oh Dea! ca -

3<sup>a</sup> D lo-coe il cie-co stuol il fer-ro, il fuoco abbat-te - rà. Oh Dea! ca -

M lo-coe il cie-co stuol il fer-ro, il fuoco abbat-te - rà. Oh Dea! ca -

R -dranno i tra-di-tor, oh Dea! ea-dranno i tra-di-tor,

1<sup>a</sup> D -dranno i tra-di-tor, oh Dea! ea-dranno i tra-di-tor,

2<sup>a</sup> D -dranno i tra-di-tor, oh Dea! ca-dranno i tra-di-tor,

3<sup>a</sup> D -dranno i tra-di-tor, oh Dea! ca-dranno i tra-di-tor,

M -dranno i tra-di-tor, oh Dea! ca-dranno i tra-di-tor,

R

1.<sup>a</sup> D

2.<sup>a</sup> D

3.<sup>a</sup> D

M

si svene - ran - no al tu - o fu - ror.

si svene - ran - no al tu - o fu - ror.

si svene - ran - no al tu - o fu - ror.

si svene - ran - no al tu - o fu - ror.

*tr*

*mf* *f* *f*

(Odesi un terribile accordo di tuoni, folgori, vento e tempesta. La scena cambiasi d'improvviso nel Tempio del Sole.) - (Sarastro assiso in alto. Tamino e Pamina in abito d'iniziati. Presso a lor da' lati due file di Sacerdoti. I due primi Sacerdoti delle due file tengono per mano l'uno Pamina e l'altro Tamino, che restano in mezzo sotto il trono di Sarastro.)

R

1.<sup>a</sup> D

2.<sup>a</sup> D

3.<sup>a</sup> D

M

Ahi! chi del - la not - te lo scet - tro spez -

Ahi! chi del - la not - te lo scet - tro spez -

Ahi! chi del - la not - te lo scet - tro spez -

Ahi! chi del - la not - te lo scet - tro spez -

Ahi! chi del - la not - te lo scet - tro spez -

*F*



(scompajono)

R *-zò! l'a - bis - so m'inghiotte d'e - ter - no do - lor.*

1.<sup>a</sup> D *-zò! l'a - bis - so m'inghiotte d'e - ter - no do - lor.*

2.<sup>a</sup> D *-zò! l'a - bis - so m'inghiotte d'e - ter - no do - lor.*

3.<sup>a</sup> D *-zò! l'a - bis - so m'inghiotte d'e - ter - no do - lor.*

M *-zò! l'a - bis - so m'inghiotte d'e - ter - no do - lor.*

SARASTRO *Recit.*

*Sull' in - die - che spon - de già il so - le tor - nò, ei fugae e confonde i*

*Recit.*

*Maestoso*

S  
so - gnie l'er - ror. (a Pamina e Tamino)

Sop. 1<sup>mi</sup>

Sop. 2<sup>di</sup> Per voi risplende il gior - no! Per

Ten. Per voi risplende il gior - no! Per

SACERDOTI Per voi risplende il gior - no! Per

Bassi

*ANDANTE a Tempo* Per voi risplende il gior - no! Per

*f*

*F*

*F*

voi risplende il gior - no senz'ombrae senza vel, .....

voi risplende il gior - no e sen - za vel,

voi risplende il gior - no e sen - za vel,

voi risplende il gior - no e sen - za vel,

*f*

*f*



qui,                      qui,                      qui di bei raggi a -

qui,                      qui,                      qui di bei raggi a -

qui,                      qui,                      qui di bei raggi a -

qui,                      qui,                      qui di bei raggi a -

*ff* *f* *ff* *f*

-dor - no qui,                      qui,                      qui

-dor - no qui,                      qui,                      qui

-dor - no qui,                      qui,                      qui

-dor - no qui,                      qui,                      qui

*ff* *ff*

ALLEGRO

sempre lieto è il ciel.

sempre lieto è il ciel.

sempre lieto è il ciel.

sempre lieto è il ciel.

ALLEGRO

*f* *f*

Un saggio va-lo-re con-duca pie-tà, l'ac-col-ga l'o-

*f* *f*

Un saggio va-lo-re con-duca pie-tà, l'ac-col-ga l'o-

*f* *f*

Un saggio va-lo-re con-duca pie-tà, l'ac-col-ga l'o-

*f* *f*

Un saggio va-lo-re con-duca pie-tà, l'ac-col-ga l'o-



\_no - re, lo pre - mi bel - tà. Un sag - gio va -  
 \_no - re, lo pre - mi bel - tà. Un sag - gio va -  
 \_no - re, lo pre - mi bel - tà. Un sag - gio va -  
 \_no - re, lo pre - mi bel - tà. Un sag - gio va -

\_lo - re, un sag - gio va - lo - re condu - ca pie - tà, con -  
 \_lo - re, un sag - gio va - lo - re condu - ca pie - tà, con -  
 \_lo - re, un sag - gio va - lo - re condu - ca pie - tà, con -  
 \_lo - re, un sag - gio va - lo - re condu - ca pie - tà, con -

272

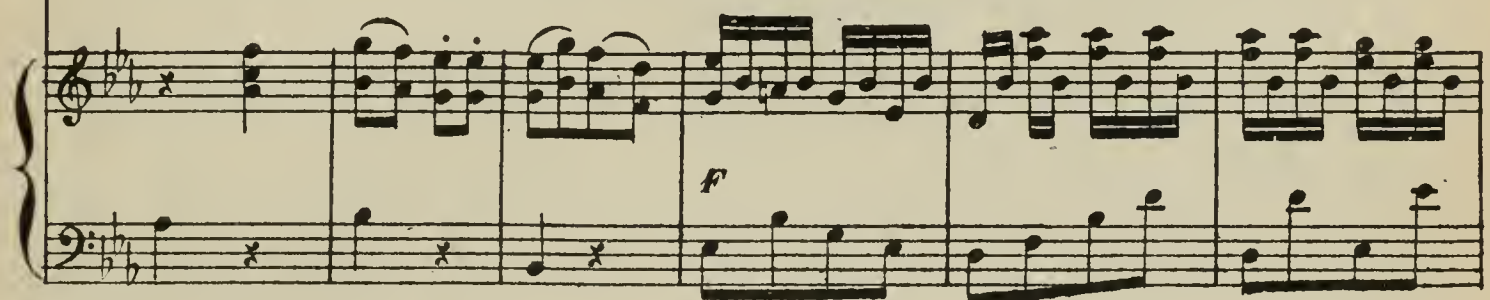


*f*  
\_re, lo pre - mi ..... bel - tà. Un sag - gio va - lo - re con -

lo pre - mi ..... bel - tà. Un sag - gio va - lo - re con -

\_no - re, lo pre - mi bel - tà. Un sag - gio va - lo - re con -

\_no - re, lo pre - mi bel - tà. Un sag - gio va - lo - re con -



\_du - ca pie - tà, l'ac - col - ga l'o - no - re, lo pre - mi bel - tà,

\_du - ca pie - tà, l'ac - col - ga l'o - no - re, lo pre - mi bel - tà,

\_du - ca pie - tà, l'ac - col - ga l'o - no - re, lo pre - mi bel - tà,

\_du - ca pie - tà, l'ac - col - ga l'o - no - re, lo pre - mi bel - tà,



lo pre - mi bel - tà, lo pre -

lo pre - mi bel - tà, lo pre -

lo pre - mi bel - tà, lo pre -

lo pre - mi bel - tà, lo pre -

- mi bel - tà.

- mi bel - tà.

- mi bel - tà.

- mi bel - tà.

- mi bel - tà.

*f* *f*